



## **Il Programma annuale delle attività 2013**



## Indice

### **1. Introduzione**

### **2. Il Programma annuale di attività 2013**

#### **2.1 Una sintesi del Programma Strategico Triennale 2013-2015**

*Appendice 1 - Principali attività previste nel triennio 2013-2015 per obiettivo strategico*

#### **2.2 Il Programma Annuale di Attività per il 2013**

##### **2.2.1 Presidenza e Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche**

*2.2.1.1 Presidenza (PRES)*

*2.2.1.2 Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche (SAES)*

##### **2.2.2 Direzione Generale**

*2.2.2.1 Uffici del Direttore Generale*

*2.2.2.2 Direzione centrale del personale (DCPE)*

*2.2.2.3 Direzione centrale per l'attività amministrativa e la gestione del patrimonio (DCAP)*

*2.2.2.4 Direzione centrale per gli affari istituzionali e legali (DCIG)*

##### **2.2.3 Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)**

*2.2.3.1 Uffici del Direttore del Dipartimento*

*2.2.3.2 Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistema statistico nazionale e della rete territoriale (DCSR)*

*2.2.3.3 Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)*

*2.2.3.4 Direzione centrale diffusione e comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)*

*2.2.3.5 Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (DCIT)*

## **2.2.4 Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)**

*2.2.4.1 Sintesi delle attività*

## **2.2.5 Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS)**

*2.2.5.1 Uffici del Direttore del Dipartimento*

*2.2.5.2 Direzione centrale della contabilità nazionale (DCCN)*

*2.2.5.3 Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo (DCSP)*

*2.2.5.4 Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali (DCSC)*

## **2.2.6 Dipartimento delle statistiche sociali ed ambientali (DISA)**

*2.2.6.1 Uffici del Direttore del Dipartimento*

*2.2.6.2 Direzione centrale per le statistiche socio-demografiche e ambientali (DCSA)*

*2.2.6.3 Direzione centrale per le statistiche socio-economiche (DCSE)*

## **2.3 La distribuzione delle risorse per obiettivo strategico**

## 1. Introduzione

Il vigente Regolamento di gestione e contabilità prevede all'art. 6 che la sessione di approvazione del bilancio di previsione costituisca un vero e proprio momento programmatico dell'attività che l'Istituto andrà a svolgere nell'anno successivo, in linea con lo spirito delle principali norme contabili e di programmazione previste per lo Stato e per gli enti pubblici non economici. Di conseguenza, con l'approvazione del bilancio per il 2013 (e con il bilancio di previsione triennale) va adottato contemporaneamente il Programma Annuale di Attività (PAA) per il 2013.

Seguendo il percorso già definito con il Programma di Gestione Annuale (PGA) 2011 e 2012, è stato confermato l'approccio alla definizione del PGA 2013, che si basa:

- sulla definizione del PST 2013-2015, adottato dal Consiglio il 3 luglio 2012, anche tenendo conto del suo collegamento con il Programma statistico nazionale (PSN);
- sull'uso del PST come punto di partenza per la preparazione del PAA 2013 e dei piani settoriali (personale, informatica, acquisizioni, etc.).

La definizione delle attività previste per il 2013 è stata effettuata sulla base delle disponibilità di bilancio, le quali consentono una programmazione in linea con gli obblighi comunitari e nazionali di carattere statistico, nonché con le nuove attività previste per l'Istituto dalla norme recentemente approvate, in primo luogo il passaggio al censimento continuo della popolazione e delle abitazioni. Il PAA 2013 tiene conto della entrata a regime della nuova struttura organizzativa dell'Istituto che ha consentito una programmazione per l'anno coerente con l'integrazione verticale delle attività all'interno di ogni struttura e con l'integrazione orizzontale delle attività tra le strutture dell'Istituto. Ciò ha consentito di riorientare le risorse con un maggiore focus strategico e di alimentare sinergie trasversali che sfruttano le esternalità positive e le economie di scala ai fini di una maggiore efficienza.

## 2. Il Programma annuale di attività 2013

### 2.1 Una sintesi del Programma Strategico Triennale 2013-2015

Allo scopo di introdurre i principali contenuti del Programma Annuale delle Attività 2013 occorre richiamare brevemente le principali linee di attività previste nel Programma Strategico Triennale (PST) 2013-2015. In particolare, l'insieme delle azioni previste nel triennio (descritte nell'appendice 1) devono consentire all'Istituto di delineare le proprie attività in modo da essere pronto a rispondere alle "sfide" verso cui evolvono le società occidentali, sfide che hanno un impatto diretto sulla domanda e sull'offerta di informazioni statistiche ufficiali. Tali "sfide" sono riassumibili come segue:

- l'ampiezza senza precedenti della domanda statistica di carattere tematico, territoriale e per tipologia d'informazione;
- la nuova natura della protezione dei dati personali, in parte ancora da definire;
- l'esigenza di disporre di informazioni sempre più tempestive, anche per fenomeni che nel passato si immaginava evolvessero con lentezza;
- la necessità di fronteggiare la competizione con nuovi produttori di dati, almeno in certi ambiti, evolvendo verso un'eterogeneità di prodotti e di canali di diffusione e comunicazione dell'informazione statistica;

- la riduzione di investimenti pubblici nella statistica ufficiale, a fronte di un settore privato che investe una quantità crescente di risorse per l'elaborazione di informazioni;
- l'urgenza di rigenerare il capitale umano disponibile presso gli istituti di statistica, così da gestire nuove tecnologie, processi, tematiche, rapporti con il mercato dei fornitori e con gli utenti.

A questi aspetti, già identificati in sede di PST, si aggiunge l'impegno connesso allo sviluppo di informazioni e modelli per la valutazione delle politiche, anche a seguito dell'adozione di recenti provvedimenti legislativi (politiche per le *smart city*; riforma del mercato del lavoro; valutazione di interventi di carattere macroeconomico e fiscale) che chiamano direttamente in causa l'Istat.

Questo quadro rende palese la necessità per l'Istituto di produrre guadagni di efficienza tali da rendere sostenibile il funzionamento del sistema statistico pubblico, incentivando lo sviluppo professionale del personale, continuando ad acquisire rispetto e attenzione, svolgendo appieno, insomma, la funzione sociale che è chiamato a svolgere. Tenendo in mente quella visione della Statistica 2.0, già enunciata nella relazione di apertura della X Conferenza Nazionale di Statistica nel dicembre 2010, molte delle azioni intraprese dall'Istat nell'ultimo biennio sono andate nella giusta direzione, aumentando la credibilità e la visibilità dell'Istituto, e ottenendo un maggiore riconoscimento del suo ruolo da parte della società. L'Istituto è stato capace di intercettare l'emergere di una nuova "domanda di informazioni certificate", utili per alimentare un dibattito pubblico condotto con forme diverse dal passato; una recente rilevazione condotta da una società privata per conto dell'Istituto ha infatti reso noto che il 76% dei cittadini ha fiducia nell'Istat.

Basandosi su questo contesto più generale, nella predisposizione del PST 2013-2015 sono state identificate una serie di opportunità su cui investire e permeare l'attività nel corso del triennio:

- **la standardizzazione e l'industrializzazione dei processi produttivi**, consentita da un più forte coordinamento dello sviluppo delle attività delle diverse strutture tecniche e da un governo efficace del programma di innovazione e modernizzazione dell'Istituto (Stat2015). È questa una tendenza che si sta manifestando in tutti gli Istituti di statistica e l'Istat è tra quelli che guidano le iniziative internazionali in materia. Un assetto organizzativo come quello precedente la recente riorganizzazione ha dimostrato limiti strutturali nella gestione della complessità, nella valorizzazione generale degli investimenti fatti, nella realizzazione di guadagni di produttività, nella massimizzazione della qualità globalmente intesa. La necessità di ridefinire un'adeguata *governance* della funzione informatica, di superare la frammentazione delle direzioni centrali, di sviluppare infrastrutture comuni a tutti i processi produttivi (tanto per citare solo alcune delle problematiche) richiede risposte *corporate*, come quelle realizzate, avviate e programmate per il 2012. In una parola, l'Istat deve mostrarsi in grado di sfruttare al massimo queste opportunità per migliorare i servizi offerti e l'efficienza dei processi;
- **un diverso rapporto con il "mercato"**, sia per l'acquisto, sia per la fornitura di beni e servizi. Passi avanti sono stati fatti nei confronti di questi fornitori, non solo in ambito statistico: l'esperienza ha mostrato da un lato i potenziali vantaggi (anche in termini di qualità dell'informazione prodotta) di un approccio "*buy*" (cioè dell'acquisto sul mercato di servizi e non sullo sviluppo diretto di questi ultimi), ma anche le limitate capacità dell'Istituto, dall'altro, nella gestione di rapporti complessi con i fornitori e le difficoltà che si incontrano a fronte di penuria sul mercato dei servizi necessari all'Istat al livello di qualità adeguato. Peraltro, se si escludono le convenzioni con diversi Ministeri per lo svolgimento di indagini in partnership e la partecipazione ai progetti della Commissione Europea, l'Istituto non si è mai posto seriamente il tema della fornitura di servizi di mercato. Questa

opportunità va coltivata nei prossimi anni, anche grazie alle nuove potenzialità fornite dallo sviluppo degli archivi amministrativi e statistici. D'altra parte, senza un rafforzamento strutturale delle risorse "a regime" disponibili per l'Istituto una tale opportunità (al di là dell'allargamento dei rapporti convenzionali con Ministeri e enti pubblici) difficilmente potrebbe essere colta senza rischiare di indebolire l'attività corrente: per questo, la seconda e la terza delle sfide qui citate devono essere considerate congiuntamente;

- **il passaggio dell'informazione statistica da un "servizio di nicchia" ad una *commodity*** capace di generare servizi ad alto valore aggiunto e di orientare i comportamenti individuali, sociali e politici. Ci si riferisce qui ai temi della diffusione, della comunicazione, della formazione, della cultura statistica, e del ruolo di leadership che un Istituto di statistica è chiamato a svolgere nella "società della conoscenza", utilizzando tutti gli strumenti tecnologici ed educativi disponibili, nonché sfruttando a fondo le possibili partnership con i soggetti più avanzati nei rispettivi campi. Le iniziative finora avviate con le società scientifiche, con i mezzi di comunicazione, con enti pubblici e privati, con le reti della società civile hanno dimostrato non solo una grande disponibilità alla collaborazione, ma anche che i vincoli allo sviluppo di tali attività dipendono principalmente dalle risorse a disposizione dell'Istituto.
- **la revisione delle attività in essere valutandone l'allineamento rispetto alle priorità strategiche, così da eliminarne alcune a favore di nuovi sviluppi più importanti.** Un tale processo è notoriamente difficile, a causa di resistenze culturali, ma anche per l'obiettivo complessità della materia. Ciononostante, tale analisi va condotta nella consapevolezza dei vincoli comunque imposti alle pubbliche amministrazioni e delle altre sfide prima ricordate e del ruolo che l'innovazione e la modernizzazione dei processi può avere nel ridisegno delle attività. Tutte le strutture dell'Istituto vanno coinvolte in questo esercizio, già parzialmente realizzato due anni fa, integrando l'approccio *bottom-up* con quello *top-down*, nel quale i Dipartimenti svolgono un ruolo fondamentale di selezione delle priorità. Il coordinamento delle priorità strategiche deve avvenire attraverso la gestione del portafoglio progetti di innovazione da parte del top management in linea con gli obiettivi *corporate* e le risorse assegnate.

La relazione di apertura della X Conferenza Nazionale di Statistica proponeva un "Patto" tra Statistica e Società. Il tempo trascorso da allora ha confermato la necessità di quel Patto e la disponibilità di molti a costruirlo in pratica. Questa è la prospettiva su cui l'Istituto ha deciso di consolidare il lavoro svolto per accelerare il cambiamento e su cui ha costruito il Piano Strategico Triennale 2013-2015.

## ***Appendice 1 - Principali attività previste nel triennio 2013-2015 per obiettivo strategico***

### ***1. Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti***

- Rafforzamento delle attività della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS)
- Sviluppo di nuove funzionalità del sito istituzionale finalizzate al potenziamento dell'offerta di servizi personalizzati
- Implementazione di ulteriori canali digitali di interazione con i cittadini e le imprese
- Impianto di strumenti di *web analytics* e analisi della reportistica sui comportamenti degli utenti nell'esperienza di navigazione sul web Istat

### ***2. Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali***

#### ***Statistiche sociali***

- Reingegnerizzazione delle statistiche demografiche
- Ricostruzione della popolazione intercensuaria
- Sviluppo delle statistiche sugli stranieri
- Rilevazione sui musei non statali e riorganizzazione delle statistiche sulla cultura
- Ridisegno delle indagini sociali a partire dalla rilevazione mensile sul benessere
- Rilevazione sull'uso del tempo
- Rilevazione su salute e servizi sanitari e costruzione delle stime per ASL
- Riorganizzazione delle statistiche sanitarie e razionalizzazione dell'indagine sugli incidenti stradali
- Rilevazioni sulla violenza contro le donne, la sicurezza dei cittadini, giustizia civile e penale
- Rilevazione sul fenomeno della corruzione
- Modulo per la misurazione del lavoro volontario a partire dalle raccomandazioni ILO
- Censimento delle acque, estensione dei contenuti informativi dell'indagine sull'ambiente urbano, sviluppo moduli di indagine sui comportamenti ambientali delle famiglie
- Ampliamento delle indagini sull'assistenza sociale e rilevazione sui servizi all'infanzia
- Rilevazione integrata sulle spese delle famiglie e sulla domanda turistica
- Rilevazione sui redditi e le condizioni di vita (Eu-Silc) e sulle pensioni
- Rilevazione sulle forze di lavoro
- Sviluppo delle rilevazioni sulla transizione scuola-università-lavoro (dottori di ricerca, laureati e diplomati) e diffusione dei dati dell'indagine sulla formazione continua degli adulti
- Miglioramento della tempestività delle indagini socio-economiche e adeguamento delle serie storiche alla ricostruzione intercensuaria
- Revisione delle indagini socio-economiche sulla base dei regolamenti comunitari

- Estensione delle rilevazioni per garantire la produzione di nuovi indicatori sul benessere

### ***Statistiche economiche e conti nazionali***

- Costruzione di un frame multidimensionale di stime di base dei risultati economici delle imprese industriali e dei servizi
- Costruzione di basi di microdati integrate per l'analisi economica del sistema delle imprese
- Revisione dei conti nazionali per l'introduzione del nuovo SEC:
  - Potenziamento delle statistiche sulla finanza pubblica
  - Revisione delle metodologie di stima dell'economia sommersa
- Conti satellite:
  - Sviluppo del conto satellite del turismo
  - Sviluppo del conto satellite per la ricerca e sviluppo
  - Integrazione della distribuzione del reddito nei conti nazionali
  - Sviluppo dei conti patrimoniali
  - Ulteriore sviluppo della contabilità ambientale finalizzato al miglioramento della tempestività e del dettaglio territoriale
  - Studi sul capitale umano e sul capitale sociale
- Completamento delle indagini trimestrali sul fatturato dei servizi
- Messa a regime dei nuovi indici dei prezzi all'importazione
- Avvio della produzione di nuovi indici di prezzo dell'output dei servizi e progressivo ampliamento dei settori coperti dalle indagini
- Completamento della ristrutturazione delle indagini sui trasporti
- Completamento della riorganizzazione delle indagini sul turismo dal lato dell'offerta e messa a regime della diffusione di indicatori ad alta tempestività
- Miglioramento del disegno delle inchieste congiunturali sul clima economico
- Ridisegno delle indagini strutturali sul costo del lavoro e sulle retribuzioni (LCS e SES), basato sull'ampliamento dell'utilizzo di dati di fonte amministrativa
- Sviluppo di nuove tipologie di indicatori strutturali e congiunturali sull'input di lavoro e razionalizzazione della diffusione di quelli già prodotti
- Passaggio degli indicatori congiunturali dell'industria all'approccio degli indici concatenati
- Riorganizzazione delle statistiche strutturali sulle imprese sulla base dei dati censuari (da fonte amministrativa e da rilevazione diretta) e del nuovo frame di stime di base
- Messa a regime della nuova indagine sui consumi energetici delle imprese industriali e dei servizi
- Aggiornamento del sistema delle statistiche agricole e sviluppo di indicatori socio-economici, agroambientali ed infrastrutturali relativi alle aree del piano di sviluppo strategico delle aree rurali
- Realizzazione delle indagini agricole strutturali intercensuarie

- Ampliamento del sistema informativo statistico del commercio estero con la produzione di statistiche sugli scambi con l'estero di merci, servizi e sulle attività delle imprese multinazionali
- Messa a regime dei nuovi indici dei prezzi delle abitazioni
- Ampliamento del sistema degli indici dei prezzi al consumo

### ***Censimenti, registri e prodotti su base territoriale***

- Conduzione e conclusione dei censimenti della popolazione, delle abitazioni, dell'industria e dei servizi, del non-profit
- Produzione e valorizzazione delle informazioni geo-statistiche di dettaglio sub comunale, con particolare attenzione alla geo-codifica di archivi statistici di fonte amministrativa
- Sviluppo dei registri statistici:
  - delle aziende agricole
  - delle imprese e rilevazione campionaria di controllo della copertura del registro sulle imprese e aggiornamento delle loro unità locali (IULGI)
  - delle istituzioni non-profit e rilancio delle rilevazioni campionarie
  - delle persone fisiche e delle famiglie
- Basi e banche dati territoriali:
  - revisione delle basi territoriali
  - aggiornamento delle aree di censimento nei comuni con almeno 20.000 abitanti
  - realizzazione e aggiornamento dell'archivio nazionale di strade e numeri civici geo-codificati alle sezioni di censimento
  - espansione della banca dati territoriale per le politiche di sviluppo
  - costruzione del sistema informativo delle unità amministrative territoriali
  - costruzione di misure di accessibilità/perifericità spaziale con l'ausilio di strumenti GIS
- Rilevazione di controllo delle unità economiche nei settori istituzionali (Lista S13)

### ***3. Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche***

- Valorizzazione del patrimonio contenuto nell'archivio storico dell'Istituto
- Utilizzo di *Open Data* come strumento per rendere disponibili i dati a cittadini e istituzioni in formato aperto e standardizzato, per facilitare la loro consultazione e incentivare il loro riutilizzo
- Completamento della sperimentazione e messa a regime del *Single Exit Point (SEP)* per l'uso e la diffusione dei macrodati in formato *SDMX*.
- Sviluppo tecnologico e contenutistico di nuovi sistemi tematici secondo la tecnologia *I.Stat*, anche in collaborazione con altri Enti e Istituzioni
- Sviluppo di un sistema tecnologico e organizzativo a supporto dell'automazione della gestione di *I.Stat*.
- Potenziamento dell'utilizzo di strumenti di visualizzazione dinamica dei dati e loro integrazione e sistemi web di gestione dei contenuti e nell'ambiente del *DWH corporate*

- Progettazione e costituzione dell'*Italian Data Archive* per facilitare il reperimento e l'accesso al patrimonio dei microdati del Paese.
- Ampliamento delle tipologie di file di microdati diffusi a fini di ricerca
- Progettazione e realizzazione di modalità di accesso remoto ai microdati per finalità di ricerca
- Revisione dei prodotti *flagship* dell'Istituto e introduzione di nuovi prodotti tematici:
  - Sistema informativo sulla popolazione straniera
  - Sistema informativo sulla disabilità
  - Pubblicazioni tematiche su famiglie, soggetti sociali e imprese
  - Rapporto sul benessere equo e sostenibile
- Rafforzamento della presenza sui *social media* e sui *social network*
- Realizzazione di prodotti editoriali multiformato e di *e-book* per specifici *target* e per fruizione tramite tablet
- Ulteriore sviluppo delle pagine regionali sul sito web
- Messa a regime di *GISTAT*, il Sistema Informativo Geografico
- Costruzione della Carta statistica semplificata di copertura del suolo
- Preparazione di un nuovo Atlante statistico delle infrastrutture

**4. Condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia**

- Sviluppo della Rete per la ricerca socio-economica per l'implementazione di progetti pluriennali integrati
- Sviluppo di ricerche metodologiche su metodi:
  - per la valorizzazione dei dati amministrativi
  - di stima per piccole aree tramite variabili ausiliarie
  - di gestione e analisi di indagini longitudinali
  - di stima robusta
  - per la misurazione del consumo del suolo
- Sviluppo di modelli:
  - di microsimulazione su famiglie e imprese
  - dinamici di simulazione per l'analisi generazionale delle politiche
  - di previsione macroeconomica
- Leadership di progetti internazionali coerenti con la strategia di industrializzazione e standardizzazione
- Sperimentazione dell'utilizzo di dati scanner per l'acquisizione dei dati dei prezzi al consumo
- Reingegnerizzazione della cattura dati dalle istituzioni
- Follow up indagine salute / dimissioni ospedaliere / mortalità
- Ottimizzazione dei campioni delle indagini sulle famiglie
- Miglioramento dell'accuratezza delle stime e contenimento dell'errore non campionario delle indagini sulle famiglie

- Manutenzione della classificazione Ateco 2007 e coordinamento delle attività finalizzate alla definizione della nuova versione della nomenclatura Nace
- Sviluppo di metodi per l'integrazione tra dati amministrativi e rilevazioni per la produzione di dati censuari economici e demografici
- Sviluppo di metodi e strumenti per il controllo e trattamento dei dati dei censimenti continui e di archivio

**5. *Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan, migliorare la formazione statistica della pubblica amministrazione e promuovere la cultura statistica nel Paese***

- Implementazione delle metodologie di *mentoring* e *coaching*
- Messa a regime della banca dati delle competenze del personale e della procedura di reclutamento dei docenti interni e degli esperti per assistenza tecnica in progetti di cooperazione internazionale
- Progettazione e realizzazione del programma di formazione per il personale ISTAT e SISTAN
- Progettazione e realizzazione del programma delle iniziative formative dedicate ad utenti esterni, ivi comprese quelle orientate a supportare i processi di ricerca nel campo statistico e delle analisi sociali ed economiche
- Accordi con università per l'attivazione di iniziative di alta formazione, corsi di dottorato in statistica e del Master europeo in statistica ufficiale – EMOS
- Realizzazione di guide on line per itinerari didattici e formativi e progetti di *e-learning*
- Organizzazione di eventi e percorsi finalizzati a supportare la diffusione della cultura statistica

**6. *Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto***

- Messa in sicurezza dei sistemi IT per garantire la continuità operativa
- Revisione del sistema di controllo degli accessi alla rete dell'Istituto e *Single Sign On*
- Consolidamento della infrastruttura dei server, mediante l'introduzione delle tecnologie di virtualizzazione e di *cluster Oracle*
- Piena implementazione e relativa integrazione dei tre sistemi gestionali principali: personale, ragioneria/finanza e valutazione/*performance*
- Identificazione e successiva implementazione di una nuova soluzione tecnologica per la funzione di programmazione e controllo
- Reingegnerizzazione dei sistemi informativi gestionali e dematerializzazione dei flussi informativi
- Realizzazione della nuova Intranet in ottica 2.0
- Realizzazione del sistema di *help desk* per l'utenza interna all'Istituto
- Sviluppo delle procedure per la corretta conservazione dei dati personali/sensibili/giudiziari

- Iniziative formative a supporto della cultura manageriale
- Attuazione di iniziative di comunicazione interna a supporto di nuovi temi (innovazione, benessere)

**7. *Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema Statistico Europeo***

- Implementazione del nuovo portale del Sistan e sviluppo progressivo della *community*.
- Organizzazione della *XI Conferenza nazionale di statistica*
- Definizione di linee guida sui temi cruciali del Codice europeo e del Codice italiano delle statistiche ufficiali,
- Sviluppo e diffusione delle *Audit* e *peer review* in applicazione del Codice italiano delle statistiche ufficiali
- Definizione di linee di intervento per la revisione del Dlgs. 322/89, ivi compresa la tutela dei dati personali, anche alla luce delle modifiche al Regolamento UE 223/2009 sulle statistiche europee
- Azioni per la semplificazione del sistema di regole e procedure per la formazione del PSN
- Innovazioni metodologiche per il training on the job e la formazione interna, esterna e dei paesi beneficiari di accordi di cooperazione tecnica
- Progetto di informazione e formazione ai comuni sui censimenti continui (info&for\_cens2)

**8. *Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento continuo, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale***

- Rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC)
- Sviluppo del sistema di *micro demographic account*
- Realizzazione dell'anagrafe virtuale statistica
- Studi e ricerche per la sperimentazione e realizzazione di un censimento continuo della popolazione
  - Rilevazione sperimentale "C" campionaria a rotazione del censimento continuo (correzione del conteggio da LAC)
  - Rilevazione sperimentale "D" campionaria a rotazione del censimento continuo (produzione di dati socio-economici territoriali)
  - Sperimentazione di metodi di integrazione tra dati demografici di flusso e di stock
  - Sistema informatico dei censimenti continui
- Sistema di documentazione delle fonti amministrative
- Sistemi integrati di microdati:
  - Sistema statistico di integrazione di microdati amministrativi e statistici
  - Sistema integrato di microdati di famiglie, individui e unità economiche
  - Sistema informativo ARCHIMEDE

- Consolidamento dell'archivio degli indirizzi e sviluppo dei sistemi di georeferenziazione
- Metodi e strumenti per la diffusione di dati censuari e di archivio su base cartografica
- Definizione dei nuovi Sistemi Locali del Lavoro e rilascio dei dati ad essi relativi

**9. Completare il progetto "Stat2015" attraverso l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti nell'ambito di un quadro concettuale coerente e in linea con le migliori pratiche internazionali**

- Rafforzamento della *governance*:
  - del progetto attraverso la cabina di regia e monitoraggio e costituzione di un *Advisory Board*, composto da esperti esterni
  - della *governance* ICT per favorire il governo dell'agenda di innovazione
- *Data capturing*:
  - Dematerializzazione delle statistiche demografiche e delle statistiche sanitarie / assistenziali
  - Completamento del Portale delle imprese
  - Completamento del portale per gli operatori delle statistiche demografiche e progettazione del portale delle istituzioni
  - Completamento della transizione a CAPI e a tecniche miste per la raccolta dati delle indagini socio-economiche sulle famiglie
  - Sviluppo sistemi di *data web capture* su famiglie e istituzioni
  - Sviluppo dei sistemi di acquisizione di dati da fonti amministrative e relativa gestione
- Ottimizzazione, standardizzazione e integrazione dei processi statistici e del ciclo di vita dei dati in ottica *plug and play*
- Nuovi strumenti generalizzati e integrati per la gestione e monitoraggio delle indagini sulle famiglie, nonché sul disegno dei questionari
- Definizione di:
  - un manuale di procedure per la certificazione di metodi e strumenti *IT* standard
  - di un *framework* e di linee guida per la qualità dei dati e degli archivi amministrativi
- Costruzione del Sistema Unitario di Metadati
- Integrazione tra SIDI/SIQual e i sistemi gestionali
- Progettazione e realizzazione di iniziative formative di supporto all'innovazione derivanti dall'attuazione di "Stat2015"

**10. Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti**

- Nuovo sistema di vigilanza anagrafica
- Portale statistico della PA
- Sviluppo del sistema informativo sulle professioni

- Sviluppo dei web service per le classificazioni
- Sviluppo dell'azione della Commissione permanente per il coordinamento della modulistica amministrativa
- Promozione e sviluppo dell'utilizzazione a fini statistici dei dati amministrativi:
  - Revisione flusso e certificazione elettronica per le cause di morte
  - Valorizzazione degli archivi amministrativi di fonte MIUR, Ministero del lavoro, INPS, ecc. nel settore formazione-lavoro
  - Supporto al processo di allineamento degli archivi statistici e amministrativi alle nomenclature statistiche
  - Miglioramento della gestione e integrazione dei dati amministrativi sui permessi di soggiorno, acquisizioni cittadinanza, richieste asilo
  - Integrazione e valorizzazione delle fonti amministrative e campionarie di dati socio-economici (consumi, reddito e ricchezza)

## 2.2 Il Programma Annuale di Attività per il 2013

Nella tavola 1 è riportata la matrice contenuta nel PST tra obiettivi strategici e gli *outcome* attesi derivanti dalle attività dell'Istituto, individuati a partire dalla *mission* e dalla *vision* definita nel 2009. Nella tavola 2, invece, è mostrata la relazione che intercorre tra gli obiettivi strategici (a lungo termine) e quelli di breve termine, definiti in sede di PAA. Come già notato, la definizione delle attività previste per il 2013 è stata effettuata sulla base delle disponibilità di bilancio, le quali consentono una programmazione in linea con gli obblighi comunitari e nazionali di carattere statistico, nonché con le nuove attività previste per l'Istituto dalla norme recentemente approvate, in primo luogo il passaggio al censimento continuo della popolazione e delle abitazioni.

Il PAA 2013 tiene conto della entrata a regime della nuova struttura organizzativa dell'Istituto che ha consentito una programmazione per l'anno coerente con l'integrazione verticale delle attività all'interno di ogni Dipartimento e con l'integrazione orizzontale delle attività tra le strutture dell'Istituto. Ciò ha consentito di riorientare le risorse con un maggiore focus strategico e di alimentare sinergie trasversali che sfruttano le esternalità positive e le economie di scala ai fini di una maggiore efficienza.

Va poi notato come il PAA 2013 sia stato fortemente influenzato dalle risultanze del Sistema di Gestione dei Rischi organizzativi (*risk management*), sviluppato allo scopo di incentivare pratiche organizzative e di controllo fondate sulla pianificazione tempestiva delle attività, anticipando gli eventuali ostacoli al conseguimento degli obiettivi, in luogo della logica sistematica dell'urgenza. Per la realizzazione del Sistema è stato applicato progressivamente a tutti i settori organizzativi lo *standard* internazionale "*Enterprise Risk Management Conceptual Framework (ERM): Internal Control-Integrated Control*", elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations (Co.S.O.)* nel 2004, introdotto con successo in altre realtà della pubblica amministrazione Italiana.

La catalogazione degli eventi critici ha consentito di evidenziare alcune aree di intervento sulle quali, per complessità, ricorrenza e trasversalità delle problematiche rilevate, l'Istituto intende concentrare l'impegno realizzativo in via prioritaria nel prossimo futuro. La pianificazione dettagliata degli interventi correttivi proposti dalle strutture interpellate, nodo di interconnessione tra la fase progettuale e la fase corrente di applicazione del Sistema di Risk Management, è stata fondamentale per la preparazione del PAA, il quale contiene oltre 100 iniziative specifiche, le quali saranno sottoposte a monitoraggio.

Tavola 1 - Quadro sinottico delle relazioni tra gli *outcome* definiti dalla *mission* e dalla *vision* dell'Istituto e gli obiettivi strategici 2013-2015

<b>Obiettivi</b>  <i>Outcome</i>	Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti	Produrre informazione statistica rilevante	Diffondere e comunicare l'informazione statistica e le analisi realizzate	Condurre ricerche metodologiche. e applicate	Sviluppare il capitale umano e migliorare la cultura e la formazione statistica	Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministr.	Sviluppare il Sistan e contribuire alla crescita del Sistema Statistico Europeo	Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici	Completare il progetto "Stat2015"	Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della P.A.
<b>Aumento della conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale</b>	X	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Migliori processi decisionali di tutti i soggetti della società</b>	X	X	X		X		X	X		X
<b>Essere un'amministrazione innovativa, valorizzare l'integrità e la professionalità e del personale</b>				X	X	X			X	
<b>Creare appropriate condizioni di lavoro e minimizzare il proprio impatto sull'ambiente</b>						X			X	
<b>Svolgere le attività in modo trasparente e indipendente</b>	X	X	X	X	X	X			X	

Tavola 2 - Obiettivi strategici a lungo termine e obiettivi a breve termine

OBIETTIVI STRATEGICI A LUNGO TERMINE	OBIETTIVI A BREVE TERMINE									
	Completare i censimenti generali e avviare la progettazione del censimento continuo	Assicurare il rispetto dei regolamenti statistici europei e delle normative nazionali in termini di produzione, diffusione e qualità dell'informazione	Potenziare gli archivi statistici in una logica di integrazione tra fonti e realizzare il servizio ARCHIMEDE	Adeguare il sistema di contabilità nazionale ai nuovi standard internazionali	Riorganizzare i sistemi di acquisizione dati via web, standardizzare i processi produttivi e potenziare le infrastrutture di diffusione e comunicazione	Sviluppare nuovi prodotti, servizi, sistemi informativi tematici e geografici	Rivedere le procedure interne per migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali, nonché l'utilizzazione delle risorse umane e finanziarie	Implementare il Codice dell'Amministrazione Digitale e realizzare il progetto di Change Management nell'area informatica	Adeguare l'organizzazione e del Sistan alle nuove normative nazionali e internazionali	Potenziare l'attività della Scuola Superiore di Statistica e Analisi Sociali ed Economiche
01. Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti	X		X		X	X			X	
02. Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
03. Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche					X	X		X		X
04. Condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà economica, sociale e ambientale dell'Italia	X	X	X	X	X	X				
05. Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan, migliorare la formazione statistica della pubblica amministrazione e promuovere la cultura statistica nel Paese					X				X	X
06. Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto					X	X	X	X		X

Tavola 2 segue - Obiettivi strategici a lungo termine e obiettivi a breve termine

OBIETTIVI STRATEGICI A LUNGO TERMINE	OBIETTIVI A BREVE TERMINE									
	Completare i censimenti generali e avviare la progettazione del censimento continuo	Assicurare il rispetto dei regolamenti statistici europei e delle normative nazionali in termini di produzione, diffusione e qualità dell'informazione	Potenziare gli archivi statistici in una logica di integrazione tra fonti e realizzare il servizio ARCHIMEDE	Adeguare il sistema di contabilità nazionale ai nuovi standard internazionali	Riorganizzare i sistemi di acquisizione dati via web, standardizzare i processi produttivi e potenziare le infrastrutture di diffusione e comunicazione	Sviluppare nuovi prodotti, servizi, sistemi informativi tematici e geografici	Rivedere le procedure interne per migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali, nonché l'utilizzazione delle risorse umane e finanziarie	Implementare il Codice dell'Amministrazione Digitale e realizzare il progetto di Change Management nell'area informatica	Adeguare l'organizzazione e del Sistan alle nuove normative nazionali e internazionali	Potenziare l'attività della Scuola Superiore di Statistica e Analisi Sociali ed Economiche
07. Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema Statistico Europeo e del Sistema Statistico Internazionale	X		X						X	X
08. Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento continuo, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale	X	X	X		X			X	X	
09. Completare il progetto "Stat2015" attraverso l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti nell'ambito di un quadro concettuale coerente e in linea con le migliori pratiche internazionali	X	X	X		X	X	X			X
10. Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti	X	X	X				X	X	X	X

## 2.2.1 Presidenza e Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche (SAES)

### 2.2.1.1 Presidenza (PRES)

Nell'anno 2013, l'attività principale della Presidenza consisterà, accanto al consueto coordinamento tecnico-scientifico e alle funzioni legate alle relazioni internazionali, nel supporto alle attività di consolidamento e ulteriore sviluppo del processo di riorganizzazione dell'Istituto e delle funzioni strategiche della Presidenza, in particolare attraverso le attività del Comitato di Presidenza e la partecipazione alle riunioni periodiche dei Comitati di primo livello. Inoltre, sarà intensificata la programmazione di incontri su temi strategici con il *management (top e middle)* e con il personale, ai fini del consolidamento del ridisegno della *governance* complessiva interna dell'Istituto e del rafforzamento del senso di appartenenza, per intensificare la promozione dell'innovazione e della qualità delle attività e dei prodotti e per condividere i momenti strategici della vita dell'Istituto, in particolare quelli legati alla pianificazione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività. La Presidenza lavorerà con le Direzioni competenti per il miglioramento della gestione e della condivisione delle informazioni e delle comunicazioni, nonché per la semplificazione e dematerializzazione dei flussi informativi e documentali, sia al suo interno sia con le altre strutture dell'Istituto. Proseguirà, infine, l'attività corrente di studio e analisi nel campo socio-economico finalizzato alla predisposizione di documenti tecnico-scientifici di supporto agli interventi pubblici e istituzionali del Presidente, quali i testi per interventi e audizioni, note tecniche, articoli scientifici e presentazioni. Il coordinamento delle attività relative alla predisposizione del Rapporto Annuale in collaborazione con le strutture competenti del DIQR e con il coinvolgimento di numerosi settori dell'Istituto, impegnerà notevolmente la struttura.

Per quanto riguarda la Segreteria per le relazioni internazionali, nel corso del 2013 una parte significativa delle attività correnti consisterà nel rafforzamento del coordinamento dei rapporti con le autorità nazionali, le istituzioni dell'UE, gli Organismi Internazionali (OOII) e le rappresentanze italiane all'estero sui vari aspetti della statistica europea ed internazionale e sulle consultazioni su specifici temi. Le attività saranno rivolte anche al supporto dell'attività dell'Istat per il rafforzamento della *governance* del Sistema Statistico Europeo e della qualità delle statistiche europee. Partirà la sperimentazione della rete per gli affari internazionali, il cui obiettivo è di migliorare le attività di raccordo tra Presidente, Direttori di Dipartimento, Direttori Centrali e tutti gli esperti coinvolti nei contesti internazionali.

La struttura continuerà ad essere fortemente impegnata nel supporto al processo consultivo-decisionale, nel coordinamento delle missioni tecniche degli Organismi Internazionali presso l'Istituto e nelle attività di analisi e preparazione dei documenti per la partecipazione del Presidente nelle varie riunioni del Comitato del Sistema Statistico Europeo, nel Partnership Group, nella 10<sup>a</sup> riunione del Comitato Statistico (CSTAT) dell'OECD, nella 44<sup>a</sup> sessione della Commissione Statistica delle Nazioni Unite, nella 61<sup>a</sup> sessione plenaria della Conferenza degli Statistici Europei (CES) della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE).

Alla luce dello stato di attuazione dei processi di consultazione e discussione dei regolamenti europei, nel corso del 2013 si avrà un diretto coinvolgimento nella finalizzazione di alcuni importanti dossier, come la revisione del Regolamento 223/2009 sulle statistiche europee, e dell'avvio della negoziazione di nuovi regolamenti europei, come quello sui processi, gli standard e i metadati per lo scambio e la diffusione delle statistiche europee. Nell'ambito del codice delle statistiche europee proseguiranno le azioni per il monitoraggio della sua attuazione ed in particolare per la possibile messa in atto del nuovo round di *peer reviews*.

In considerazione della futura Presidenza italiana di turno al Consiglio (2014), l'ufficio sarà impegnato nel rafforzamento del monitoraggio dei dossier legislativi in preparazione, al fine di identificare potenziali proposte legislative che potranno essere oggetto del programma di lavoro della Presidenza italiana. A questo riguardo saranno avviati i contatti con gli Istituti nazionali di statistica dei paesi che faranno parte del trio di Presidenza e con le amministrazioni nazionali interessate per il coordinamento delle iniziative sotto Presidenza.

### 2.2.1.2 Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche (SAES)

La "Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche", istituita nel 2011, ha tra i propri compiti istituzionali l'attività di formazione e qualificazione professionale (del personale dell'Istat, del Sistan, delle Pubbliche Amministrazioni, di altre istituzioni anche straniere), la divulgazione della cultura statistica (nei confronti di studenti, privati cittadini in campo nazionale ed internazionale), la promozione della ricerca nei campi della statistica e dell'analisi economica e sociale e la cooperazione tecnica internazionale.

Per il 2013, la Scuola ha definito programmi di formazione di promozione della cultura statistica orientati alle seguenti categorie di destinatari:

1. **Personale dell'Istat:** per il 2013 sono previsti due obiettivi di ampio respiro:
  - a. *potenziamento del capitale umano dell'Istituto*, nel cui ambito trovano spazio i percorsi formativi finalizzati al sostegno delle competenze specialistiche di area statistica, informatica e giuridico-amministrativa e delle competenze di tipo trasversale quali la sicurezza sui luoghi di lavoro e le lingue straniere, nonché l'avvio di un progetto di *mentoring e coaching*;
  - b. *sviluppo di competenze a sostegno dei processi di innovazione*, da realizzarsi mediante la progettazione e gestione delle iniziative di formazione finalizzate al sostegno della dirigenza e del *middle management* del Istat, la realizzazione della banca dati delle competenze, il supporto alle innovazioni organizzative, nel cui ambito trova collocazione l'ampio pacchetto di iniziative connesse alla realizzazione del Programma Stat2015;
2. **Personale del Sistan:** il 2013 sarà dedicato ad iniziative legate alla tornata censuaria, in particolare a supporto della diffusione dei risultati censuari e alla condivisione di nuovi metodi, tecniche e organizzazione per la conduzione del censimento demografico continuo. Inoltre, potranno essere sviluppati programmi di formazione per la valorizzazione degli archivi amministrativi e l'utilizzo di metodologie statistiche e di analisi, al fine di accrescere il livello complessivo della competenza quantitativa all'interno del Sistema;
3. **Pubblica amministrazione, imprese ed altre istituzioni nazionali:** a questo gruppo saranno orientate tutte le iniziative di formazione personalizzata su commessa di "grandi utenti". Sul fronte pubblica amministrazione, nel 2013 è prevista:
  - la realizzazione della seconda edizione del modulo "metodi quantitativi per le scelte pubbliche" nell'ambito del VI corso-concorso organizzato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA) dedicato ai futuri dirigenti pubblici;
  - la progettazione, sempre in collaborazione con la SSPA di specifiche iniziative dedicate ai dirigenti e funzionari pubblici per sviluppare la conoscenza dei metodi quantitativi, le competenze statistiche e l'analisi dei fenomeni economici e sociali;

- lo svolgimento di attività di formazione per i dirigenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica nell'ambito del supporto all'analisi dei documenti di Finanza pubblica.

Altra significativa iniziativa, sul fronte delle imprese, riguarda un progetto avviato nel 2012 con Federalimentare, per la formazione all'uso della statistica dei quadri intermedi occupati nell'industria alimentare, che vedrà la Scuola partecipare, in partnership con altre organizzazioni ad una specifica gara, per l'affidamento di questo servizio. Rilevante è anche il progetto tra la Scuola e la Società italiana di statistica per la realizzazione di una serie di corsi di alta formazione statistica.

Naturalmente, una quota significativa delle attività previste per il 2013 dipende dalla definizione di accordi quadro, convenzioni, contratti con soggetti terzi. La congiuntura economica e istituzionale potrà favorire questo tipo di azioni o, al contrario, renderle più difficoltose portando ad un necessario ridimensionamento dei piani di attività della Scuola.

4. **Professionisti e cittadini:** a questo gruppo di utenti saranno destinate due tipologie di attività:
  - a. *diffusione della cultura statistica.* La diffusione della cultura statistica rappresenta un obiettivo molto importante, soprattutto in questo momento di crisi. La Scuola, in collaborazione con le strutture dell'Istituto che si occupano di nuovi strumenti di visualizzazione e infografica, mediante iniziative di divulgazione, *storytelling*, *tutorial web based*, *workshop* e convegni, si prefigge l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del cittadino e la sua capacità di leggere le statistiche ed i principali indicatori socio-economici. Su questo fronte, assolutamente centrale è l'attivazione di nuove iniziative, da realizzarsi anche mediante contatti per l'allargamento e il consolidamento della rete di rapporti con istituzioni ed enti pubblici e privati;
  - b. *formazione statistica ed analisi sociale ed economica.* Si prevede la realizzazione di un catalogo di iniziative formative che mirino ad aumentare le competenze statistiche di varie categorie di soggetti. Tema privilegiato sarà lo sviluppo delle capacità di utilizzare e/o produrre statistiche, in particolare in relazione ai principali indicatori socio-economici. Destinatari di tali iniziative possono essere appartenenti alla PA, esponenti di ordini, associazioni, organismi, ecc., privati cittadini. In questo ambito è prevista, ad esempio l'organizzazione, in collaborazione con la Fondazione >Ahref, di nuove edizioni della *Data Journalism School*, iniziativa finalizzata ad ampliare e rendere più efficace l'uso delle informazioni statistiche da parte dei media.
5. **Scuole.** Per quanto riguarda le iniziative per la divulgazione della cultura statistica, nel corso del 2013 sarà pubblicato in collaborazione con DIQR l'ambiente *OpenLab*, un applicativo per l'apprendimento della statistica mediante itinerari didattici *on line* con livelli crescenti di complessità, dedicato ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado (medie superiori) che sfrutta i nuovi strumenti prodotti dall'Istat nel campo della visualizzazione dinamica. Sempre ai fini della diffusione della cultura statistica tra giovani e giovanissimi, si amplieranno i progetti con le scuole di diverso ordine e grado, coinvolgendo partner sia istituzionali sia privati. Lo sforzo dovrà andare nella direzione di riportare a coerenza le diverse iniziative presenti sul territorio e di modellare le *best practice* per renderle riusabili: rientrano in questo ambito le collaborazioni già attive con il MIUR e con la Fondazione

Giovanni Agnelli. Infine, la Scuola è impegnata attivamente in ambito internazionale mediante la partecipazione al “*International Statistical Literacy Project*”.

6. **Università e ricerca.** La Scuola sta lavorando per sviluppare la collaborazione con l’Università in attività di alta formazione indirizzate agli studenti dei corsi di laurea e di dottorato. Diverse iniziative in questo ambito potrebbero essere attivate già nel 2013. Si prevede, in particolare, l’attivazione di borse di studio post dottorato, assegni di ricerca e tutoraggio di ricerca per neolaureati e laureandi. La Scuola darà corso, inoltre, alle iniziative finalizzate alla realizzazione dell’accordo stipulato nel luglio 2012 con la Banca d’Italia avente per oggetto progetti nel campo della ricerca statistica e dell’analisi sociale ed economica. Infine, la Scuola è parte attiva, in collaborazione con DIQR/SEP, per la realizzazione di eventi ed iniziative di condivisione delle innovazioni nell’area della ricerca applicata realizzate nell’ambito della neonata Rete della ricerca socio-economica.

In aggiunta alle attività formative orientate a residenti sul territorio nazionale nel 2013 si prevede di intensificare la cooperazione tecnica internazionale, già fortemente attiva con progetti di assistenza tecnica nei Balcani, America Latina, CIS e in Nord Africa. In particolare, si intende promuovere progetti anche in altre aree geografiche, in linea con le strategie di intervento dell’Istituto e della cooperazione italiana. La componente formativa di tali progetti sarà valorizzata grazie all’integrazione della struttura nella Scuola. Nel 2013 si consolideranno anche le iniziative formative previste nell’ambito del progetto di collaborazione con la FAO e si svilupperà un catalogo di iniziative in lingua inglese e francese per l’accrescimento della competenza statistica in ambito internazionale. Inoltre, saranno potenziati gli strumenti a supporto delle attività di coordinamento con le istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali e gli strumenti di programmazione e valutazione dei progetti.

Nel corso del 2013, inoltre, tutte le strutture della Scuola saranno impegnate, oltre che nella realizzazione diretta della missione istituzionale assegnata, anche in attività trasversali rispetto ai processi di produzione ed alla loro innovazione con riferimento a:

- ricerca e sperimentazione di nuove metodologie didattiche. L’innovazione metodologica nell’ambito della formazione e l’esigenza di integrazione, crescente, della tecnologia a supporto dei processi formativi, ha determinato la previsione di uno specifico obiettivo da attuarsi mediante:
  - la ridefinizione delle modalità di valutazione delle attività formative erogate;
  - iniziative a sostegno alla docenza interna mediante percorsi di “formazione dei formatori”;
  - la progettazione di un calendario di *webinars* per la condivisione e la restituzione di conoscenze acquisite attraverso la partecipazione a gruppi di ricerca, convegni e ad altre occasioni formative esterne alle quali partecipino i dipendenti dell’Istat;
  - la realizzazione di una piattaforma didattica che si caratterizzi per ambienti di apprendimento aperti TEL (*Technology Enhanced Learning*) e dinamiche di *knowledge management*.
- sistema di controllo interno: la Scuola sta definendo un sistema di controllo di gestione interno e un’area documentale web. Al tempo stesso sta lavorando alla ridefinizione del processo di rilevazione dei fabbisogni formativi e di definizione e gestione del catalogo delle iniziative formative dedicate al personale Istat. Nel 2013, inoltre, si dovrebbero

consolidare le infrastrutture organizzative, tecnologiche ed amministrative della Scuola in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti dell'Istituto e con la Direzione generale. Prioritaria rilevanza, in questo ambito, è rappresentata dalla formalizzazione di una procedura per il conferimento degli incarichi di docenza e di esperto che garantisca trasparenza nelle modalità, qualità dei docenti e degli esperti, compatibilità con le attività istituzionali assegnate;

- consolidamento e sviluppo del ruolo e della riconoscibilità della Scuola: la Scuola, entrando nel secondo anno di attività, ha l'esigenza di rafforzare il proprio ruolo, sia all'interno, sia nel contesto nazionale (ed internazionale). Per questa ragione, nel 2013 è prevista la realizzazione del sito web della Scuola, la definizione del piano di comunicazione integrata ed il consolidamento dell'identità della Scuola in termini di comunicazione interna ed esterna, anche attraverso la predisposizione di specifico materiale promozionale e di altri strumenti comunicativi (anche in inglese), nonché il coordinamento e la promozione di varie iniziative nel campo della formazione e della ricerca statistica e delle analisi sociali ed economiche.

## 2.2.2 Direzione Generale

La Direzione Generale, dopo l'intensa fase di riorganizzazione dell'Istituto vissuta nel biennio 2011-2012, sarà impegnata nel proseguimento dell'attività di ammodernamento della propria struttura organizzativa, anche al fine di sostenere i nuovi compiti ad esso attribuiti in applicazione delle recenti disposizioni e manovre finanziarie, nonché delle attività dei Dipartimenti tecnici. Tale attività verrà svolta intensificando il dialogo tra tutte le strutture, elemento indispensabile per superare le criticità identificate con il sistema di *Risk Management*, il quale verrà affiancato dallo sviluppo del sistema di *internal auditing* delle attività amministrative, strumento indispensabile di governo, analisi e monitoraggio di queste ultime.

Nel corso del 2013 proseguirà il percorso innovativo per l'implementazione e l'integrazione dei diversi sistemi gestionali, la piena applicazione del protocollo informatico, la dematerializzazione dei flussi informativi, lo sviluppo del sistema di gestione del personale e dei dati ad esso afferenti, la revisione delle procedure. Particolare attenzione sarà rivolta al miglioramento della gestione del personale da parte dei dirigenti, anche attraverso iniziative formative e di *mentoring*, *coaching* e *tutoring*. La recente assunzione del personale dirigenziale e di collaboratori con competenze gestionali consentirà di potenziare la struttura della Direzione Generale.

Nell'insieme di operazioni volte all'ammodernamento della Direzione continuerà il lavoro di revisione del sistema contabile, anche alla luce delle disposizioni contenute nel D.lgs 196/2009 e s.m.i., con la predisposizione di un bilancio di previsione articolato in missioni e programmi oltre a quello ad oggi realizzato. La programmazione per missioni e programmi consentirà un monitoraggio più attento della gestione del budget ed una più chiara analisi dei risultati. Nel 2013 saranno, inoltre, avviate tutte quelle procedure necessarie a dare piena applicazione al D.L. 95/2012 (*spending review*), sia in relazione alla gestione degli immobili ed al miglior utilizzo degli spazi esistenti attraverso l'esecuzione del piano di razionalizzazione già avviato nel 2012, sia migliorando il sistema di acquisizione di beni e servizi.

Infine, va evidenziato che particolare attenzione sarà rivolta al miglioramento e sviluppo informatico del sistema di valutazione delle performance, nonché a tutte le attività inerenti il piano della trasparenza di cui al d.lgs 150/2009.

### 2.2.2.1 Uffici del Direttore Generale

Nel 2013 la Direzione Generale sarà impegnata nella propria azione di coordinamento, di controllo delle proprie strutture e delle relative attività, nonché nelle attività di raccordo e collegamento, di ausilio e collaborazione con i Dipartimenti tecnici. Verrà data attuazione al Piano della performance e si procederà all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Inoltre, la Direzione Generale valuterà e monitorerà i rischi rilevati con il sistema del *Risk Management*, adottando utili iniziative al fine di eliminarli o ridurli o, meglio, prevenirli.

Particolare attenzione sarà dedicata ai rapporti tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali, svolgendo un'attività di supporto tecnico, di mediazione e di raccordo al fine di instaurare rapporti improntati alla correttezza e legalità che consentano di porre adeguate basi per lo sviluppo delle risorse umane. La Direzione Generale sarà poi impegnata in tutte le attività inerenti il D.lgs 81/2008 e, pertanto, si attiverà per l'aggiornamento della valutazione dei rischi in funzione di nuove situazioni organizzative e di eventuali nuovi obblighi normativi, nonché per il miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, al fine di effettuare gli interventi necessari per la messa a

norma degli impianti e locali di proprietà e, per quanto di competenza di quelli in locazione. Continuerà a curare i rapporti con la Consigliera di fiducia e con il Comitato Unico di Garanzia al fine di monitorare e migliorare il benessere organizzativo dei dipendenti.

Nel filone di attività volte a sviluppare l'innovazione nei processi amministrativi e gestionali si inserisce l'implementazione del sistema di *Risk Management*. Il PAA 2013 rappresenta la prima occasione per attivare iniziative concrete, tese sia a ridurre la probabilità del verificarsi dell'evento critico, sia a contenerne gli eventuali effetti dannosi. Operativamente, si prevede il monitoraggio delle azioni di risposta già identificate e inserite nel PAA, e l'integrazione di questa attività con gli altri strumenti di programmazione.

Relativamente alle attività di programmazione e controllo, nel corso del 2013 la Direzione Generale proseguirà nell'obiettivo di un sempre maggiore allineamento tra il processo di programmazione ed il bilancio finanziario dell'Istituto. L'integrazione della pianificazione annuale e triennale con gli altri processi programmatori presenti in Istituto, viene, allo stato attuale, solo parzialmente realizzata. Essa potrà essere realizzata mediante l'introduzione di un adeguato sistema informatizzato di Programmazione, Controllo e misurazione della Performance, attualmente allo studio del Comitato per i sistemi informativi gestionali. Inoltre, ci si propone di seguire con attenzione l'evoluzione delle decisioni in materia di sistema informativo gestionale al fine di superare le difficoltà inerenti l'integrazione tra sottosistemi amministrativo, contabile, del personale e della pianificazione.

Si prevede l'implementazione del sistema di contabilità analitica dell'Istituto: tale sistema assume un'utilità fondamentale per la valutazione delle attività programmate anche in termini economici, confrontando i costi sostenuti con l'utilità generata dalle risorse investite. La contabilità analitica consentirà di imputare i costi sostenuti e le entrate percepite all'organizzazione nel suo complesso, ai centri di responsabilità e ai singoli progetti/servizi.

Per quanto riguarda la dematerializzazione dei processi documentali, nel corso del 2013 proseguiranno le attività di definizione e messa in esercizio del sistema documentale integrato con i sistemi gestionali. Fin dal 2011 è attivo in Istituto il nucleo minimo del protocollo informatico; nel corso del 2013 l'utilizzo del sistema verrà esteso con la gestione informatica dei documenti e la definizione di alcuni flussi documentali, in attuazione di quanto previsto nel Codice dell'amministrazione digitale. Sarà contemporaneamente portata avanti l'analisi, la classificazione e la catalogazione degli atti amministrativi ai fini dell'archiviazione e della conservazione. Inoltre, l'uso della Posta Elettronica Certificata, collegata al protocollo informatico, verrà esteso dalla Direzione generale, ad altre strutture (Dipartimenti, Direzioni) che, in relazione alla funzione svolta, necessitano di tale strumento.

La Direzione Generale sarà, probabilmente, impegnata nell'adeguamento del sistema contabile alle norme secondarie connesse alla legge 196/2009, relative alle strutture di bilancio e al regolamento di contabilità degli enti pubblici. Ci si attendono, infatti, per la prima parte del 2013, le specificazioni attuative della norma generale di contabilità per gli enti finora non toccati dalle innovazioni procedurali, già avviate in via sperimentale nei Ministeri e negli enti locali. Nelle more si rende, comunque, necessario rivedere il regolamento di contabilità dell'Istituto.

Tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 verranno portate a compimento due importanti innovazioni avviate negli anni scorsi:

- una massiccia operazione di revisione, mantenimento o cancellazione di residui pregressi, per lo più di piccola entità, sia attivi che passivi, che appesantiscono il sistema contabile, operazione questa che richiede un attento lavoro di analisi e ricerca;
- l'inserimento di tutte le amministrazioni pubbliche nella procedura informatizzata "girofondi" con pagamento tramite Banca d'Italia. Ciò consentirà di adeguarsi definitivamente alla normativa sulla Tesoreria unica e verrà informatizzata la procedura di emissione dei mandati per tutte le tipologie di spesa.

#### *2.2.2.2 Direzione centrale del personale (DCPE)*

Le più recenti riforme normative in materia di pubblico impiego hanno avviato un profondo cambiamento delle modalità di gestione delle risorse umane e dei singoli aspetti del rapporto di lavoro pubblico. In coerenza con gli obiettivi strategici dell'Istituto, che sta vivendo una fase di completa realizzazione del nuovo assetto organizzativo, l'obiettivo principale della Direzione sarà quello di migliorare il grado di maturità dei processi finalizzati alla gestione delle risorse umane, continuando ad adottare politiche improntate sullo sviluppo del capitale umano, valorizzandone competenze e professionalità.

Per l'anno 2013, gli ambiti di innovazione riguarderanno particolarmente l'aspetto tecnologico e la revisione delle procedure interne, allo scopo di ottimizzare i tempi dei procedimenti amministrativi, migliorare qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati, nonché le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto. Sul piano operativo, gli impegni principali della Direzione riguarderanno:

- il collaudo e il conseguente rilascio in produzione del nuovo sistema informativo del personale URBI, a completamento delle fasi di analisi, della migrazione dei dati dal sistema informativo SIGED, nonché delle operazioni di controllo e parametrizzazione tra i due sistemi. Tra le principali attività che verranno sviluppate dalla Direzione per l'anno 2013, rientra l'utilizzo sempre maggiore dei supporti informatici. Il nuovo sistema URBI consentirà di gestire il fascicolo personale dei dipendenti e, tra le altre importanti funzioni, le domande di accesso agli atti delle procedure concorsuali;
- nel settore del reclutamento del personale un particolare impegno sarà dedicato a continuare il processo, già avviato, di informatizzazione delle procedure concorsuali, con particolare riferimento alla gestione on line delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici ed alle selezioni per il conferimento di incarichi ad esterni, con la conseguente eliminazione del materiale cartaceo non solo nella fase istruttoria dei singoli procedimenti, ma anche durante lo svolgimento dei lavori delle commissioni esaminatrici;
- nell'area del trattamento economico, le linee di attività per il 2013 consentiranno di realizzare una maggiore integrazione ed efficienza interna dei processi trasversali relativi al trattamento economico, previdenziale, assistenziale e all'orario di lavoro, soprattutto in relazione all'introduzione del nuovo sistema informativo del personale. Con riferimento al settore del trattamento previdenziale e pensionistico, si prevede di realizzare l'area informativa a supporto del personale dipendente, che prevede anche collegamenti diretti con il sito dell'Inps ex Gestione Inpdap. Sarà avviata, inoltre, la procedura PassWeb,

un'applicazione informatica dell'Inps-ex Gestione Inpdap, che consentirà all'Istituto di consultare la banca dati delle posizioni assicurative dei dipendenti e di correggere, completare e certificare tali posizioni per ciò che riguarda i servizi utili e le retribuzioni. Ciò avverrà con l'utilizzo dei dati giuridici ed economici migrati dal vecchio al nuovo sistema informativo del personale. Infine, verranno completate le aree informative sull'orario di lavoro, allineandole alle recenti manovre finanziarie e alle innovazioni normative di riferimento.

Particolare attenzione poi sarà rivolta alla formazione, anche con l'avvio dei sistemi formativi di *mentoring e coaching*, in stretta collaborazione con la SAES.

### *2.2.2.3 Direzione centrale per l'attività amministrativa e la gestione del patrimonio (DCAP)*

Nel corso del 2012, la Direzione ha avviato un percorso di approfondimento sulle cause delle criticità più comuni riscontrate nella gestione delle procedure di approvvigionamento. L'analisi ha evidenziato come gran parte delle criticità rilevate tende a replicarsi quanto a contenuto ed effetti negativi sulla gestione del contratto, prescindendo tanto dall'oggetto dell'approvvigionamento (beni, servizi, lavori) quanto dalla tipologia di strutture - produttive piuttosto che trasversali - interessate alla conseguente acquisizione. L'origine di queste criticità è associabile, nella maggior parte dei casi, alle fasi di programmazione e di progettazione della singola acquisizione: permangono, in specie, profili di indeterminatezza nello sviluppo (in senso orizzontale, nello sviluppo dei rapporti interdirezionali, così come verticale, nell'ambito della medesima struttura) del processo decisionale che si ripercuotono negativamente sulla corretta definizione dei relativi regolamenti contrattuali.

Nell'ambito delle procedure di acquisizione ed in aderenza alle prime risultanze del sistema di *risk management*, nel 2013 l'attività della Direzione sarà finalizzata principalmente al superamento di tali profili di indeterminatezza. Il risultato atteso consiste nel perseguimento di un deciso incremento del livello di proceduralizzazione delle attività, con ricadute positive in termini di efficienza e trasparenza complessiva dell'azione dell'Istituto. Verranno conseguentemente proposte, d'intesa con le competenti strutture della Direzione Generale, specifiche procedure volte a disciplinare adempimenti, sfere di responsabilità e prerogative dei plurimi soggetti (progettisti, responsabili del procedimento di aggiudicazione, direttori dell'esecuzione del contratto, responsabili delle strutture interessate) coinvolti nella definizione delle esigenze complessive di approvvigionamento di beni e servizi (programmazione annuale) e nella progettazione del singolo servizio. Le procedure proposte risulteranno differenziate in riferimento all'oggetto dell'acquisizione (arredi, servizi generali di edificio, indagini statistiche, servizi trasversali di supporto alle indagini statistiche).

Contestualmente, al fine di agevolare il processo di integrazione e di sinergia con le strutture di produzione, la Direzione sarà impegnata nella predisposizione di linee guida, a carattere essenzialmente operativo, volte a sintetizzare i principali snodi normativi ed i più significativi orientamenti giurisprudenziali ed interpretativi in tema di:

- progettazione dei servizi (con specifico riferimento all'individuazione dei requisiti aziendali propedeutici alla partecipazione alle gare ed all'elaborazione dei capitolati prestazionali e tecnici);

- definizione dei criteri di valutazione degli elementi qualitativi delle offerte economicamente più vantaggiose;
- raffronti propedeutici all'avvio di procedure di approvvigionamento al di fuori delle convenzioni CONSIP.

Nella medesima prospettiva, la DCAP avvierà con il Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali un percorso sperimentale di analisi congiunta delle problematiche riscontrate nella gestione dei contratti aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi di indagine statistica. L'analisi - che verrà sviluppata, sulla base dei contratti in essere, attraverso un affiancamento operativo e costante tra i referenti delle due strutture - mira ad individuare quali delle criticità rilevate siano ascrivibili a carenze della fase progettuale (tecnica piuttosto che contrattuale), definendo i possibili correttivi con specifico riferimento agli istituti di gestione delle fasi patologiche dei contratti (penali, risoluzione) ed alle varianti.

Le recenti innovazioni intervenute sulla revisione e sul contenimento della spesa pubblica determineranno, sotto altro profilo, la necessità di plurimi interventi di razionalizzazione. Particolarmente complessa, a fronte delle numerose criticità - operative ed interpretative - che continuano a riscontrarsi sul versante normativo, risulterà la rimodulazione del contesto di pianificazione dei servizi generali di edificio e delle locazioni passive. Nel corso del 2013, in particolare, dovranno essere ultimate le procedure di aggiudicazione dei servizi di manutenzione ordinaria edile, ristoro, pulizia e facchinaggio; si verificheranno, inoltre, le modalità organizzative più adatte a garantire una riduzione dei costi connessi al servizio di vigilanza. La Direzione sarà poi fortemente impegnata nel garantire il necessario supporto - programmatico, amministrativo, tecnico e logistico - all'esecuzione degli interventi di specificazione ed implementazione del piano di razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio delle sedi romane e territoriali dell'Istituto.

Nella medesima prospettiva ed in considerazione dei riflessi sulle condizioni di lavoro del personale, assumerà un'importanza decisiva l'avvio dei lavori di ristrutturazione e valorizzazione delle sedi di proprietà; parallelamente, dovranno essere creati i presupposti - giuridici e tecnici - per la definitiva soluzione delle criticità manifestatesi in numerosi immobili in locazione.

Sotto il profilo prettamente gestionale, sarà rivisitata l'intera procedura inventariale (dalla presa in carico all'eventuale dismissione) dei beni mobili; verrà, inoltre, avviato un confronto con la DCIT al fine di definire e condividere una specifica procedura per le attività di acquisizione, conservazione, distribuzione e smistamento delle attrezzature informatiche.

Il principale profilo di innovazione su cui si concentrerà l'attività della Direzione nel corso dell'anno è correlato al supporto nella gestione della sicurezza e salute del personale. La recente adesione alla convenzione CONSIP consentirà all'Istituto di porre in essere, a partire dal 2013, i presupposti organizzativi e culturali per la progressiva implementazione di un modello di gestione della sicurezza conforme ai requisiti previsti dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 81/2008. Nel corso dell'anno, in particolare, dovranno riscontrarsi significativi miglioramenti nel livello di proceduralizzazione degli adempimenti (contenuto, responsabili, tempistiche, controlli, reazioni, azioni correttive) e, prima ancora, nella fase di pianificazione. Sotto quest'ultimo profilo, la Direzione sarà chiamata a supportare il datore di lavoro, con la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti, nella definizione e nella graduazione degli obiettivi finalizzati al mantenimento e/o al miglioramento del sistema, nella determinazione dei criteri di valutazione idonei a dimostrare il loro effettivo raggiungimento degli obiettivi stessi, nella definizione delle risorse necessarie.

Un analogo sforzo richiederà la definizione della policy ambientale dell'Istituto. In questa prospettiva, la DCAP sarà chiamata a ricercare un innovativo punto di equilibrio tra le esigenze di contenimento della spesa e la necessaria applicazione dei criteri e delle direttive emanate sul versante dei consumi energetici della pubblica amministrazione ("piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione") e, più in generale, del *green public procurement*. Sotto il primo profilo, verranno ulteriormente approfondite le potenzialità – tecniche e contrattuali – derivanti dalle più recenti innovazioni normative in tema del cd "conto energia"; anche grazie all'entrata a regime del nuovo sistema informativo gestionale, verranno contestualmente definiti specifici interventi di efficientamento energetico volti a consentire il perseguimento degli obiettivi di risparmio (+1,5% all'anno) fissati dalla più recente normativa europea. Nell'ambito dei processi di acquisizione, verrà verificata la sostenibilità – giuridica, tecnica, temporale, finanziaria – di un'adesione generalizzata ed immediata ai più recenti "Criteri Ambientali Minimi" stabiliti dal Ministero dell'Ambiente in tema di ristorazione collettiva, pulizia, arredi, serramenti, servizi energetici.

Miglioramenti verranno anche apportati all'attuale procedura relativa ai procedimenti sanzionatori connessi alle fattispecie di mancata risposta alle indagini statistiche.

#### *2.2.2.4 Direzione centrale per gli affari istituzionali e legali (DCIG)*

Nel 2013 la Direzione sarà fortemente impegnata nell'implementazione delle strategie di innovazione dell'Istituto, fornendo il necessario supporto giuridico-legale alle attività finalizzate allo sviluppo e alla crescita del sistema normativo, organizzativo e regolamentare, assicurando, parallelamente, continuità nello svolgimento delle attività di competenza. Saranno, di conseguenza, consolidate le attività di innovazione in tema di regolamentazione, al fine di dare concreta attuazione al riordino dell'Ente attraverso lo studio e la predisposizione di nuovi atti di regolamentazione e di organizzazione, nonché di provvedimenti amministrativi che assicurino - secondo criteri di trasparenza e di efficienza - l'allineamento della disciplina relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Istat alle recenti riforme della pubblica amministrazione, nonché al miglioramento delle *performance* individuali e collettive.

Al riguardo, particolare rilevanza assume l'impegno che la Direzione sarà chiamata ad assicurare nella predisposizione degli atti normativi e regolamentari necessari a dare attuazione al decreto legge n. 179/2012 in tema di revisione della disciplina del Sistan e dell'Istat e di realizzazione degli adempimenti in materia di Agenda digitale, Amministrazione digitale e dati di tipo aperto.

Le principali linee di attività nel 2013 riguarderanno:

- il supporto giuridico all'attività di studio e analisi degli atti normativi europei mediante predisposizione di atti, documenti, proposte di modifica della normativa europea in materia, fra l'altro, di revisione del Regolamento CE n. 223/2009 e del Regolamento CE n. 831/2002;
- l'adozione e l'aggiornamento di provvedimenti e atti di regolamentazione, di attuazione della normativa europea e nazionale in materia di statistica ufficiale e di ordinamento delle pubbliche amministrazioni, in conformità all'evoluzione normativa e regolamentare vigente;
- il completamento del processo di aggiornamento e revisione degli atti organizzativi generali dell'Istituto, secondo il piano deliberato dal Consiglio ed in coerenza con i recenti interventi normativi in tema di pubblica amministrazione, amministrazione digitale e semplificazione, fornendo a tal fine il relativo supporto agli organi di governo;

- l'elaborazione e la proposta di una revisione organica della normativa vigente in materia di ordinamento della statistica ufficiale che ne modernizzi il contenuto adeguandolo ai mutamenti di contesto che vedono riconosciuto, all'Istat e al Sistema statistico nazionale nel suo complesso, un ruolo primario per la crescita del Paese;
- lo sviluppo di regole deontologiche specifiche che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli operatori della statistica ufficiale ("Codice etico");
- le attività di studio e ricerca finalizzate alla revisione delle regole sistematiche idonee ad assicurare la tutela della riservatezza dei dati trattati a fini statistici (anche alla luce della recente riforma del Codice in materia di protezione dei dati personali) in collaborazione con le strutture competenti del DIQR e tenuto conto delle indicazioni del Comitato Privacy.

In tali settori di attività, la DCIG si avvarrà anche del contributo di analisi e delle proposte derivanti dalla gestione e monitoraggio degli affari legali e contenziosi inerenti i profili organizzativi, gestionali-amministrativi, istituzionali e tecnico-statistici.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento organizzativo e funzionale, inoltre, la Direzione sarà impegnata:

- nella predisposizione di documenti (*standard*, linee guida) che illustrino, sotto il profilo giuridico, i principali passaggi seguiti per l'adozione degli atti normativi e di regolamentazione dei censimenti 2010 e 2011;
- nella definizione e implementazione di strumenti in grado di incrementare l'efficienza nello svolgimento delle attività ordinarie assegnate, contribuendo, in particolare, al miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi relativi agli affari giuridico-organizzativi, alla regolamentazione e al contenzioso;
- nel miglioramento dell'attività di supporto giuridico-organizzativo agli organi di governo e alle strutture di produzione;
- nell'analisi e valutazione dei profili legali relativi allo sviluppo di attività *market* e *non-market* finalizzate alla progettazione e messa in opera di servizi e strumenti informativi;
- nella formulazione di una proposta di reingegnerizzazione della procedura di gestione dei contenziosi;
- nella progettazione e attuazione di un sistema di gestione dinamico dei protocolli, degli accordi e delle convenzioni stipulati dall'Istituto con soggetti esterni, alla luce dell'impulso dato alla informatizzazione e semplificazione da recenti iniziative di riforma dell'attività delle pubbliche amministrazioni;
- nella revisione delle procedure di raccordo, integrazione e collaborazione con le strutture tecniche, a partire dalla programmazione degli acquisiti fino alla gestione dei regolamenti contrattuali;
- nello sviluppo delle procedure per il corretto trattamento dei dati personali/sensibili/giudiziari, anche con riguardo alla implementazione delle attività volte alla costituzione del fascicolo elettronico;
- nel consolidamento nell'applicazione degli istituti giuridici innovativi in materia di procedure di evidenza pubblica (accordi quadro, *global service*);

- nella reingegnerizzazione del processo connesso alla contestazione delle sanzioni amministrative.

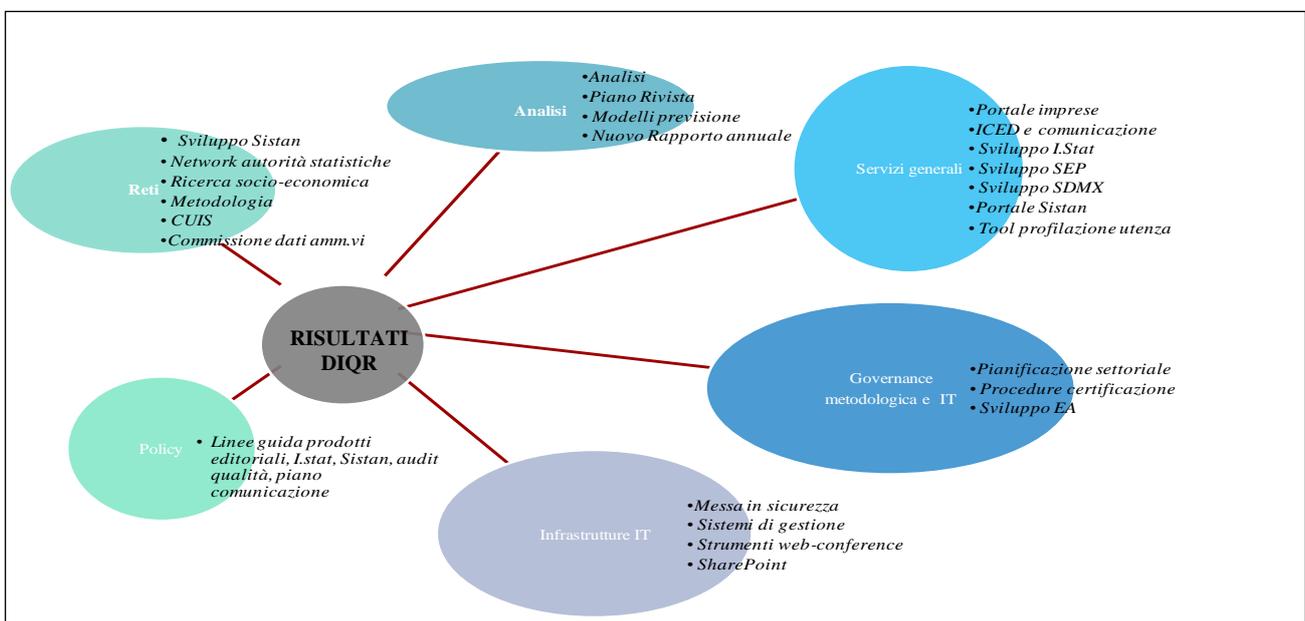
Parallelamente, la DCIG assicurerà le attività di supporto al Consiglio, al Comstat, al Direttore Generale ed alle strutture tecniche:

- nelle attività di chiusura del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e di quelle connesse allo svolgimento del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e del Censimento delle istituzioni non profit, nonché nell'attuazione delle innovazioni derivanti dal d.l. 18 ottobre 2012 n. 179 (ivi compreso il censimento continuo della popolazione e delle abitazioni);
- in sede consultiva, attraverso la risoluzione delle questioni legali inerenti il funzionamento dell'Ente e la gestione dell'attività stragiudiziale in materie di carattere generale, nonché, in sede pre-contenziosa e contenziosa, attraverso sia la risoluzione di questioni e vertenze connesse alla prevenzione del contenzioso organizzativo e statistico-istituzionale, sia la gestione dei relativi giudizi.

### 2.2.3 Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)

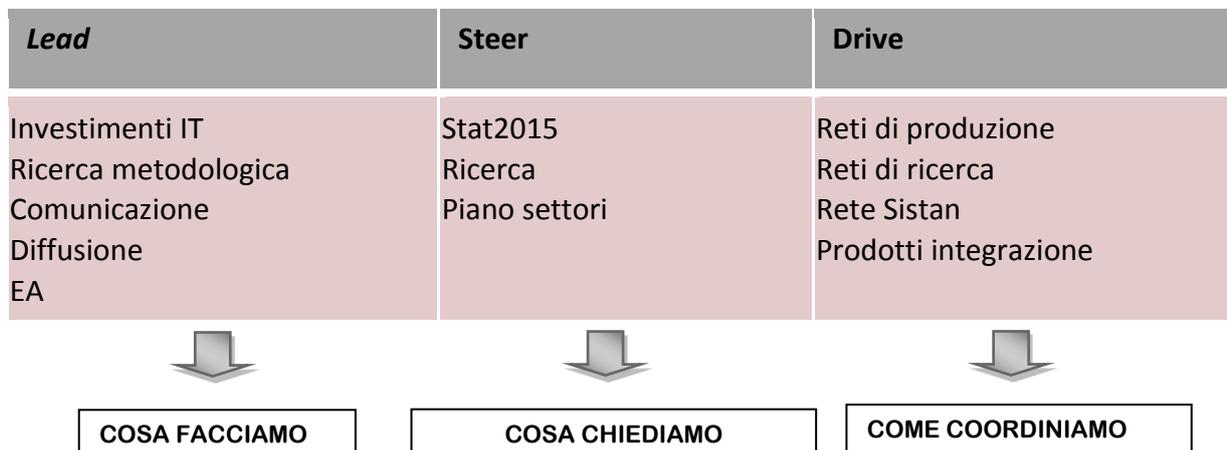
Il Dipartimento DIQR ha il compito prioritario di assicurare lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, organizzative, di comunicazione e di diffusione e di predisporre gli strumenti metodologici finalizzati alla trasformazione dei processi di produzione in chiave integrata. Il DIQR, inoltre, coordina l'attività della rete del Sistan e delle reti di ricerca metodologica e applicata, oltre a essere responsabile dello sviluppo degli strumenti di previsione macro-economica e per la valutazione e il monitoraggio delle politiche pubbliche. Le aree di competenza e i principali risultati conseguiti nel 2012 sono rappresentati nella Figura 1.

Figura 1 – Aree di competenza del DIQR e principali risultati conseguiti



Sotto il profilo organizzativo una delle maggiori sfide per il Dipartimento sarà il passaggio da un modello prevalentemente orientato a rispondere alla domanda di servizi espressa dai Dipartimenti di produzione ad un modello con una maggiore caratterizzazione Lead/Steer/Drive, che più si adatta ad una struttura con forte orientamento all'innovazione (Figura 2).

Figura 2 – Il modello Lead/Steer/Drive



Passando all'aspetto operativo, per il 2013 le principali attività che il Dipartimento svolgerà attraverso le sue Direzioni centrali e le sue strutture sono di seguito sintetizzate e raggruppate in funzione degli obiettivi strategici del triennio 2013-2015:

- **Valutare le esigenze informative.** Nel corso del 2013 continueranno le attività volte al rafforzamento del ruolo della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS), in un'ottica di miglioramento della funzione di programmazione dell'offerta statistica e di integrazione con la programmazione settoriale. Inoltre, saranno sviluppati servizi personalizzati attraverso il sito istituzionale e strumenti *web analytics*, al fine di sostenere un processo costante di profilazione degli utenti.
- **Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi.** Sul versante della diffusione dei macrodati, le attività del 2013 saranno in primo luogo orientate verso il potenziamento del sistema *I.Stat* con l'arricchimento dei sistemi tematici. Sarà anche avviato il progetto di infrastruttura comune da mettere a disposizione dei soggetti del Sistan (disegno del *Sistan-hub*). È prevista, inoltre, la messa a regime del *Single Exit Point* come strumento di interazione *machine to machine* e volano della condivisione di dati aperti (*Open Data*). Per rafforzare i legami con il mondo della ricerca, con la comunità scientifica e anche con un pubblico più vasto, sul fronte della disponibilità dei microdati l'innovazione verrà dalla predisposizione di nuovi file per la ricerca e dal disegno del *data archive* italiano. Continuerà anche la revisione prodotti *flagship* e tematici e il rafforzamento della presenza su *Social media* e sui *Social network*. Si investirà, inoltre, sull'introduzione di prodotti editoriali multiformato e sugli *e.book*. Un altro fronte di innovazione sarà rappresentato dall'impulso alla produzione e alla valorizzazione delle informazioni geo-statistiche con lo sviluppo del Sistema Informativo Geografico GISTAT e l'ampliamento degli strumenti visualizzazione dinamica.
- **Condurre ricerche metodologiche e applicate.** Nel corso del 2013, l'attenzione sarà in particolare rivolta allo sviluppo di metodi per l'utilizzo di dati amministrativi di grosse dimensioni, per la stima per piccole aree e di stima robusta, ad aspetti metodologici connessi con l'evoluzione dei sistemi di acquisizione dei dati (in particolare, via web) e ulteriori avanzamenti nelle metodologie di campionamento, stima, trattamento delle mancate risposte totali e parziali per le indagini longitudinali. Saranno, inoltre, definite le procedure per la certificazione di metodi standard. Sul versante dell'analisi macroeconomica, è prevista l'estensione del modello econometrico di previsione a medio termine *MEMo.It (Macro Econometric Model for Italy)* e lo sviluppo di modelli di micro simulazione su famiglie e imprese, che saranno utilizzati anche nelle attività di supporto all'Amministrazione della Camera per la valutazione degli effetti dei provvedimenti di finanza pubblica. Saranno inoltre consolidate le attività avviate nel corso del 2012 per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare riferimento agli specifici sistemi previsti nella legge di riforma del mercato del lavoro e nel D.L. 179/2012 sul piano delle comunità intelligenti (*smart cities*).
- **Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa.** Nel corso del 2013 proseguirà il processo di messa in sicurezza dei sistemi (potenziamento delle azioni volte a garantire la *business continuity* e il *disaster recovery*) e le attività di virtualizzazione e consolidamento dei server. Continuerà l'attività di reingegnerizzazione dei sistemi informativi gestionali con la messa in esercizio dell'applicativo *URBI*. Si investirà, inoltre, sull'aumento dell'efficienza del servizio di *help desk*, attraverso l'introduzione di un

sistema integrato di supporto alle richieste degli utenti (*Single Entry Point, Single Sign On*), sullo sviluppo della *Intranet 2.0* e sullo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica per i Censimenti. Nel corso dell'anno si consolideranno i risultati del progetto di *Change Management*, con l'introduzione di modelli di lavoro *ITIL-based*.

- **Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan).** Nel corso dell'anno, tra le attività volte a supportare lo sviluppo del Sistan sono previste azioni finalizzate alla concreta applicazione del Codice italiano delle statistiche ufficiali, mediante un ulteriore ampliamento della pratica di *peer reviewing* e il rilascio di nuove linee guida per i soggetti del Sistan. Sarà rafforzata l'azione di *governance* delle attività dei circoli di qualità e sarà avviato un iter per la semplificazione dell'attività di predisposizione del PSN. Saranno sviluppate numerose e significative iniziative di formazione sul territorio in collaborazione con la Scuola Superiore di Statistica e di Analisi Sociali ed Economiche (SAES), ed è prevista l'entrata a regime del nuovo Portale del Sistan.
- **Realizzare, valorizzare e aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento continuo.** Nell'ottica della valorizzazione degli archivi statistici, l'attenzione sarà focalizzata sullo sviluppo del Sistema di documentazione delle fonti amministrative e sull'avvio delle attività di aggiornamento dei Sistemi Locali del Lavoro.
- **Completare il progetto "Stat2015".** Anche per il 2013, l'obiettivo prioritario dell'intero Dipartimento è rappresentato dalla realizzazione del Programma pluriennale Stat2015, che stabilisce la cornice complessiva del processo di innovazione intrapreso dall'Istituto per definire assetti produttivi più integrati ed efficienti, basati su infrastrutture comuni e sull'utilizzo di servizi generalizzati, in linea con i principi di standardizzazione e industrializzazione. Le principali attività da realizzare nel corso del 2013, attraverso le strutture del Dipartimento e le Direzioni centrali, possono essere così sintetizzate:
  - rafforzamento della *governance*;
  - sviluppo dell'architettura del Sistema Unitario di Metadati (SUM), che consentirà di uniformare i linguaggi e le soluzioni applicative, nonché di mettere in connessione la raccolta, l'elaborazione e la diffusione e il rilascio dei micro e macro dati;
  - sviluppo di *SDMX-RI* e *SDMX-JSON*, per consentire la diffusione di dati in formato aperto integrato nelle architetture di diffusione dell'Istituto, attraverso la piattaforma del Single Exit Point;
  - completamento del portale delle imprese;
  - progettazione e sviluppo di nuovi sistemi integrati per la gestione delle indagini sulle famiglie e sulle istituzioni;
  - sviluppo di software generalizzati per il questionario elettronico;
  - definizione delle procedure di certificazione degli strumenti *IT* standard e stesura del manuale;
  - messa a regime del nuovo Osservatorio Tecnologico sui Software;
  - sviluppo di linee guida per la qualità dei dati amministrativi.

- **Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici.** Tra le attività del 2013 riconducibili a questo obiettivo strategico sono da annoverare l'ampliamento del *web service* per le classificazioni e lo sviluppo delle analisi e delle piattaforme di documentazione delle fonti amministrative e della loro qualità nell'ambito della Commissione permanente per la modulistica amministrativa.

Il dettaglio delle attività sopra elencate è fornito nei paragrafi che seguono, dove è descritto il lavoro delle strutture alle dirette dipendenze del Dipartimento e delle singole Direzioni centrali.

### 2.2.3.1 Uffici del Direttore del Dipartimento

Tutte le strutture del Dipartimento saranno coinvolte nella realizzazione del Programma pluriennale Stat2015 sia sotto il profilo dell'implementazione della *governance*, sia per lo sviluppo degli strumenti metodologici generalizzati. Inoltre, nel quadro delle attività di *Risk Management* del DIQR (in collaborazione con la struttura preposta della DGEN), verrà completato il sistema di monitoraggio dei risultati del Programma basato su un *early warning system*, per allertare immediatamente la "Cabina di regia" in caso di scostamenti rispetto al piano di lavoro definito dal Gantt di riferimento.

La "Cabina di regia", rappresentata dal Comitato di indirizzo coadiuvato da un apposito Gruppo di lavoro facente capo alle strutture di Dipartimento, coordinerà anche le attività volte all'implementazione dell'*Enterprise Architecture (EA)* dell'Istituto, sulla base della quale riorganizzare i processi statistici in linea con la *vision* proposta da Eurostat nell'ambito della *Sponsorship su standardizzazione e industrializzazione*. In questo quadro, verrà definita e presentata la *Business Architecture* dell'Istituto (*BA*), saranno redatti i manuali relativi agli strumenti *IT* generalizzati, definiti come standard nei processi di produzione insieme ai metodi in essi implementati.

Tuttavia, gli obiettivi pianificati potranno essere conseguiti solo se tutti gli attori coinvolti saranno consapevoli dei benefici per l'Istituto nel medio periodo. Per questa ragione, nel 2013, sarà avviato un programma di comunicazione delle finalità di Stat2015, da realizzare in collaborazione con la SAES. Tale programma si articolerà in un'offerta informativa differenziata, che vedrà, affiancati a seminari di tipo tradizionale, alcune iniziative tematiche circoscritte a un gruppo ristretto di partecipanti (*lunch time presentation*). Il fine ultimo sarà quello coinvolgere tutte le strutture dell'Istituto, anche non direttamente impegnate nei processi di produzione, il cui contributo permetterà di agevolare le funzioni organizzative, amministrative, tecnologiche e gestionali.

Il successo di Stat2015 dipenderà anche dalla capacità dell'Istituto di programmare le proprie attività e di orientare in maniera corretta le risorse. In questa consapevolezza, nel 2013 saranno intensificati gli sforzi per promuovere il processo di miglioramento della pianificazione istituzionale, con il fine di allineare i piani settoriali agli obiettivi strategici e orientare i budget per programmi. L'attività dell'Ufficio del Direttore si esplicherà, infine, anche attraverso il supporto:

- alla gestione dei rapporti con le Istituzioni nazionali e gli organismi internazionali;
- alle attività tecnico-scientifiche per la gestione di processi strategici, di integrazione e di innovazione e di lavori a carattere trasversale;
- alle attività di analisi e di ricerca interne ed esterne all'Istituto, anche finalizzate al monitoraggio e alla valutazione di alcune politiche pubbliche;

- alla produzione e alla diffusione dei prodotti *flagship* dell'Istituto.

Il Dipartimento indirizzerà azioni di innovazione e ricerca metodologica a supporto delle esigenze della produzione statistica, in collaborazione con la funzione metodologica dei Dipartimenti di produzione per:

- l'adeguamento dei servizi di supporto metodologico alle mutate esigenze della produzione;
- la valorizzazione dei dati amministrativi a fini statistici attraverso l'uso di tecniche di integrazione;
- lo svolgimento di attività di ricerca metodologica.

Il 2013 vedrà anche il consolidamento del sistema *corporate* di previsioni e di valutazione delle politiche, che consentirà lo sviluppo di una *suite* di strumenti finalizzati a tali tipi di analisi, ma richiederà anche particolare attenzione sul piano della comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituto. In particolare, saranno potenziate le analisi finalizzate alla costruzione di sistemi di valutazione delle politiche pubbliche con riferimento alla riforma del mercato del lavoro, al piano di implementazione delle comunità intelligenti (*smart cities*) e ai provvedimenti di finanza pubblica.

La capacità di analisi trasversali in campo metodologico e socio-economico sarà potenziata dal rafforzamento di reti che favoriscano la collaborazione tra ricercatori per aree tematiche, nonché da una programmazione pluriennale delle attività di ricerca che valorizzi ulteriormente il contenuto analitico dei prodotti *flagship*. In particolare, il consolidamento della Rete dei metodologi contribuirà alla standardizzazione dei metodi e alla diffusione dei relativi strumenti, in un'ottica rispondente alle esigenze di Stat2015: l'impegno sarà orientato a un guadagno complessivo di efficienza per l'Istituto attraverso attività di rilascio e diffusione di strumenti software generalizzati per importanti fasi del processo produttivo, quali il campionamento, la raccolta dati, le operazioni di codifica, la correzione dei dati e la produzione delle stime. Con riferimento alla Rete dei metodologi, per garantire il corretto funzionamento dei Centri di competenza e la collaborazione di tutti i soggetti e le strutture coinvolte, sarà impiantato un sistema di rendicontazione regolare.

Per quanto riguarda gli standard metodologici, proseguiranno i lavori del progetto europeo *Memobust*, il cui obiettivo è quello di definire le linee guida per la conduzione delle indagini sulle imprese. Sarà, inoltre, garantita la partecipazione al nuovo *ESSnet on standardisation*, che ha l'obiettivo di rendere operative le indicazioni della *Sponsorship su standardizzazione e industrializzazione*.

Ulteriori innovazioni a carattere metodologico riguarderanno:

- la valorizzazione dei dati amministrativi attraverso l'uso di tecniche di integrazione e l'adozione di strategie di campionamento che consentano di sfruttare al meglio l'informazione di vario tipo (amministrativa, da altre indagini, etc.), migliorando l'accuratezza delle stime prodotte e minimizzando il *response burden*. In questo contesto, si inserisce il supporto metodologico alla realizzazione del Censimento continuo della popolazione, attraverso lo sviluppo di metodi e strumenti per l'integrazione (*record linkage, statistical matching, microsimulazione*), il disegno delle indagini campionarie da condurre annualmente; il calcolo delle stime con sistemi complessi di vincoli. Per le indagini economiche, verrà condotto in modo particolare lo sviluppo di modelli per l'uso di dati amministrativi per la stima per le indagini strutturali economiche;

- l'approfondimento dei metodi di stima per piccole aree (e sviluppo del relativo *software*), mediante i quali sarà possibile fornire stime accurate per aggregati (territoriali o di altro tipo) non ottenibili con i metodi statistici tradizionali. Questi metodi costituiranno una base metodologica per la produzione delle stime del Censimento continuo della popolazione;
- l'utilizzo di metodi di stima robusta soprattutto per l'individuazione e il trattamento degli *outlier* nella fase di stima.

Altre innovazioni riguardano lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione macroeconomica, ivi compresi i rilasci di previsioni economiche a breve e medio termine. Le iniziative in questo campo riguarderanno:

- lo sviluppo di modelli per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche e in particolare i modelli di microsimulazione su famiglie e imprese per la valutazione *ex ante* degli impatti su questi soggetti delle politiche fiscali;
- la costruzione di basi dati integrate che consentano tali analisi, incluse quelle delle reazioni comportamenti dei soggetti alle modifiche del quadro di *policy*;
- il consolidamento della *suite* di modelli di previsione macroeconomica a breve e medio termine con la costruzione di moduli tematici aggiuntivi sul capitale umano e gli indicatori della Strategia Europa 2020.

Nel corso del 2013 sarà anche sviluppata la Rete per la ricerca socio-economica per l'implementazione di progetti pluriennali su temi rilevanti per l'analisi integrata dei processi di trasformazione socio-economica del Paese in collaborazione con i Dipartimenti di produzione. In particolare, sono previste le seguenti attività: censimento delle competenze; costituzione dei nodi della rete e definizione della *governance*; sviluppo dei nodi su internazionalizzazione delle imprese e legame tra economia reale e finanza; avvio del *network* di collaborazioni scientifiche a fini ricerca. Anche per questa Rete, al fine di garantirne il corretto funzionamento, sarà impiantato un sistema di pianificazione annuale e di monitoraggio periodico delle attività.

### 2.2.3.2 Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR)

Il piano operativo della DCSR per il 2013 prevede azioni articolate per l'attuazione delle linee strategiche riguardanti le funzioni di:

- promozione dello sviluppo e del coordinamento del Sistan a livello centrale e territoriale a sostegno della qualità dell'informazione statistica ufficiale;
- supporto alla conduzione delle indagini statistiche dell'Istat, con particolare riguardo ai processi di formazione degli organi di rilevazione e di controllo della qualità dei dati;
- diffusione della cultura statistica sul territorio e partecipazione attiva ai processi di comunicazione e diffusione delle informazioni.

Le attività saranno impostate in coerenza, concettuale e organizzativa, con gli assi portanti del Programma pluriennale Stat2015, promuovendo standard, linguaggi, moduli organizzativi, piattaforme di interazione comuni. In particolare, consolidando le azioni impostate e avviate lo scorso anno, nel 2013 verrà dato impulso alle attività finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- *sostegno allo sviluppo del Sistema attraverso l'affermazione di una nuova progettualità da promuovere mediante l'implementazione di strumenti ICT condivisi.* A tale proposito ci si concentrerà su alcune azioni di particolare rilievo, fra cui rientrano quelle riguardanti:
  - l'entrata in esercizio a regime – dopo una prima fase sperimentale - del nuovo Portale del Sistan, con funzionalità innovative basate sull'utilizzo di una piattaforma di social network; tale attività sarà sviluppata in stretta collaborazione con la DCDC, in particolare nella fase di *start-up* e per gli aspetti di impianto della struttura organizzativa ed efficiente gestione delle redazioni centrali e territoriali, che richiedono crescita di professionalità e di *know how* specialistici;
  - l'entrata a regime del sistema di navigazione e accesso alle classificazioni ufficiali via web service e l'attività da sviluppare in collaborazione con la DCIQ ai fini della sua completa integrazione nel Sistema Unitario di Metadati da realizzare nell'ambito del programma Stat2015;
  - lo sviluppo – in collaborazione con le altre direzioni del DIQR, in particolare DCIQ e DCIT, nell'ambito della strategia generale Stat2015 - di esperienze e soluzioni tecnologiche per l'affermazione della logica open data e per il *data sharing* nonché lo studio di architetture e lo sviluppo sperimentale di *cloud* per la statistica nel Sistan, per il mondo universitario e della ricerca;
  - il progetto per l'uso congiunto di *I.Stat* come infrastruttura comune da mettere a disposizione dei soggetti Sistan (da realizzare, congiuntamente con DCIQ, in *partnership* con alcuni enti del Sistema) con la sperimentazione di soluzioni architettoniche innovative (progetto *Sistan-hub*);
- *promozione dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, rispetto alla quale l'impegno della DCSR sarà sviluppato lungo due direttrici:*
  - attuare il coordinamento della modulistica amministrativa a fini statistici ai sensi dell'art. 2 del DPR 166/2010. In tale ambito sarà intensificata l'interlocuzione con i principali enti del Sistan detentori di archivi amministrativi ed entrerà a regime l'attività di istruttoria e valutazione dei progetti di modificazione della modulistica, degli archivi e sistemi informativi da essi gestiti. A tale scopo, nel 2013 saranno completate le *utilities* attualmente in fase di implementazione e rilascio, in particolare la piattaforma web per la documentazione degli archivi e dei moduli oggetto di analisi, con funzionalità di interrogazione sulle loro caratteristiche e sui raccordi fra versioni successive degli stessi. Tale sistema è concepito in termini di integrazione con il Sistema Unitario di Metadati (SUM). Nel 2013 entreranno a regime le procedure di valutazione delle variazioni alla modulistica sottoposte all'Istat dagli enti gestori e sarà progressivamente aumentato il numero di archivi oggetto di analisi, secondo la scala di priorità che verrà decisa. L'attività, che sarà svolta in coordinamento con DCAR e le altre strutture rappresentate nel nucleo tecnico di supporto all'attività della Commissione per il coordinamento della modulistica, prevede lo sviluppo di un *framework* per la valutazione della qualità in sintonia con le indicazioni che si stanno consolidando a livello europeo (*BLUE-ETS*) ed in collaborazione con le attività della DCIQ sulla qualità dei dati amministrativi;

- costruzione di sistemi informativi locali che, beneficiando delle infrastrutture informative messe a disposizione dall'Istat, consentano di valorizzare le informazioni delle amministrazioni (di appartenenza degli Uffici di statistica) come supporto fondamentale per la programmazione e definizione delle politiche. La DCSR parteciperà a progetti interdipartimentali, come quelli promossi dal DICA per l'impianto dei censimenti continui - fra cui quello delle Istituzioni pubbliche sarà di impegno diretto e sistematico per le strutture territoriali della Direzione – e promuoverà iniziative di carattere sperimentale per sostenere le capacità degli enti locali nella realizzazione di sistemi informativi e nell'uso dei file di microdati che saranno resi disponibili dal Progetto ARCHIMEDE. Un altro terreno significativo di sperimentazione è costituito dalle iniziative avviate per la realizzazione di sistemi di indicatori sul benessere nelle città metropolitane (progetto *URBES*) che implicano azioni congiunte con i partner istituzionali sul territorio (province, comuni capoluogo) da consolidare anche attraverso la definizione di protocolli di ricerca. In questo ambito di ricerca, sarà portato a termine il progetto per la costruzione di misure del "Benessere equo e sostenibile" avviato nel 2012 con la provincia di Pesaro-Urbino. Nell'ottica dello sviluppo di sistemi informativi federati, inoltre, saranno rafforzate le iniziative di collaborazione già avviate con riferimento a diversi ambiti, fra cui, ad esempio, quello dei sistemi tematici di *I.Stat* (coesione sociale), il Portale Statistico della P.A. che il DICA svilupperà in collaborazione con il CNEL, il Sistema informativo delle professioni, facente capo al DISA.. Sarà concluso lo studio di fattibilità e avviata operativamente l'estensione del progetto in partnership con *CNA-R.ETE* Imprese Italia per l'elaborazione di stime a livello congiunturale e regionale sulla micro-impresa e l'integrazione con i dati di fonte Istat, anche al fine di aumentare il grado di copertura di questi ultimi in alcuni segmenti del tessuto produttivo in cui la piccola impresa è particolarmente diffusa.;
- *miglioramento continuo della funzione di programmazione dell'offerta statistica e coinvolgimento progressivo degli utenti*, attraverso una *governance* mirata all'efficiente funzionamento dei Circoli di Qualità e allo sviluppo dell'attività della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS) anche con respiro internazionale, in collaborazione con l'analogo organismo europeo (ESAC);
- *definizione degli standard di qualità e crescente compliance da parte degli enti Sistan*, attraverso azioni coordinate per la concreta applicazione del Codice italiano delle statistiche ufficiali (mediante un'ulteriore ampliamento della pratica di *peer reviewing* e il rilascio di nuove linee guida per i soggetti Sistan), con un'attenzione specifica agli enti di cui al *Network* delle Autorità statistiche nazionali e alle principali amministrazioni centrali e territoriali, attivando azioni mirate di assistenza tecnica e progetti di formazione da realizzare in coordinamento con la SAES. In tale ambito si intende avviare una azione congiunta con DCIQ per effettuare prime iniziative di valutazione e autovalutazione dei processi e dei prodotti statistici di alcuni soggetti Sistan;
- *sviluppo del senso di appartenenza al Sistema e valorizzazione delle esperienze di qualità* attraverso il nuovo portale del Sistan, che vedrà convergere tutte le sedi territoriali – in particolare con l'organizzazione della rete delle redazioni regionali impiantate in ogni Ufficio - sull'obiettivo di far crescere la *community* e far emergere le eccellenze, in un'ottica di condivisione delle *best practice* e di promozione di *partnership*. Un obiettivo di particolare

rilievo che potrà beneficiare della discussione nella *community* è la revisione del d.lgs. 322/89, a supporto della quale è necessario sviluppare un processo di partecipazione attiva da parte degli esperti e degli operatori del Sistema;

- *sviluppo delle iniziative coordinate “centro–sedi territoriali” per la diffusione della cultura statistica* (unitamente alla SAES), in particolare attraverso la realizzazione di esperienze replicabili nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università;
- *intensificazione delle attività connesse alla diffusione e alla comunicazione delle informazioni statistiche di livello locale secondo le linee e gli strumenti corporate dell’Istituto*, in stretto coordinamento con la DCDC e la DCIQ (pagine regionali di cui al sito Istat, altri prodotti e pubblicazioni da realizzare anche in collaborazione con enti Sistan, etc.);
- *crescita del ruolo della rete territoriale a sostegno della qualità dei processi di indagine*, sia attraverso nuove più avanzate modalità di monitoraggio, sia mediante l’impegno in altre fasi dei processi medesimi e, in particolare, lo sviluppo di modalità innovative di formazione (FAD/blended) delle reti di rilevazione sia, ancora, sperimentando forme di interazione con i soggetti Sistan per la partecipazione attiva nelle rilevazioni, ampliando l’esperienza avviata in diversi ambiti (incidenti stradali, turismo, ricerca scientifica, ambiente etc.). In particolare, nel corso del 2013 la DCSR parteciperà al progetto della Scuola per la realizzazione del portale e-learning della statistica ufficiale.

Verrà assicurato il consueto supporto tecnico al Comstat per le diverse azioni da sviluppare. In particolare - in merito alla predisposizione del Programma statistico nazionale (PSN) - sarà definito il nuovo *format* del volume II, che riguarderà i temi della riservatezza e della qualità, oltre quelli della privacy, e sarà rafforzata l’azione di *governance* delle attività dei circoli di qualità in aderenza agli indirizzi espressi dal Comstat e curato il tempestivo andamento dell’iter di approvazione. Verrà predisposto il piano di attuazione del PSN, con alcuni elementi innovativi rispetto agli standard finora seguiti per tener conto delle richieste del Consiglio e sarà coordinata l’attività di redazione della Relazione al Parlamento sull’attività dell’Istat, sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione, nonché sullo stato di attuazione del PSN in vigore. In proposito, verrà predisposto un progetto di revisione della struttura della Relazione.

Nel 2013 saranno sviluppate più numerose e significative iniziative di formazione sul territorio, in coordinamento con la Scuola Superiore di Statistica e di Analisi Sociali ed Economiche (SAES) e in *partnership* con altri Enti. Verranno impostati progetti di formazione di ampio respiro, in particolare nelle aree maggiormente deficitarie di personale con adeguate professionalità, specie nell’Italia meridionale, cogliendo le eventuali opportunità derivanti dal quadro comunitario di sostegno.

Il censimento della popolazione continuerà a impegnare la Direzione a motivo sia della complessa azione a esso intimamente connessa, mirata alla revisione delle anagrafi e al rafforzamento delle attività di vigilanza (entrambe da condurre a supporto delle competenti strutture del DICA e del DISA), sia per effetto dell’avvio del progetto di censimento continuo che si svilupperà nel corso dell’intero triennio e proseguirà a regime nel quinquennio successivo. A quest’ultimo proposito la DCSR parteciperà a un progetto analogo a *Info&For/Cens* in collaborazione con DICA e SAES.

L’impegno diretto della DCSR sarà particolarmente intenso per dare supporto territoriale alla conclusione del censimento delle istituzioni pubbliche e alla rilevazione campionaria di controllo

della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e di aggiornamento delle unità locali, programmata dal DICA. .

Il supporto alla produzione corrente dell'Istituto verrà assicurato con interventi nelle fasi di impianto, organizzazione, formazione ed esecuzione di alcune indagini economiche a breve termine, economiche strutturali, sociali e demografiche. In particolare, si rafforzerà il coordinamento del rapporto con le direzioni responsabili delle indagini . A tale scopo è operativo un pool di esperti delle sedi territoriali che, da un lato, contribuirà alle attività di *audit*/valutazione secondo le linee dettate dal Comitato qualità e, dall'altro, interagirà con le direzioni di produzione per la soluzione concordata dei problemi emergenti e per contribuire alla razionalizzazione delle diverse fasi dei processi di indagine. Verranno ulteriormente rafforzate le azioni di formazione dei rilevatori e degli organi di rilevazione attraverso lo sviluppo di piattaforme e-learning.

### *2.2.3.3 Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)*

In linea con quanto esposto nella relazione introduttiva al PST 2013-15, la Direzione perseguirà obiettivi prevalentemente orientati alla identificazione di soluzioni differenziate e flessibili utili al processo di adattamento a una domanda di informazioni statistiche diversificata e mutevole. Si terrà ovviamente conto delle implicazioni per Stat2015 e anche di quelle provenienti dal monitoraggio dei rischi, in relazione al quale verranno perseguiti obiettivi specifici sia a livello di servizio che di direzione.

Sul versante dei sistemi territoriali saranno molteplici le linee di attività a particolare contenuto innovativo, che beneficeranno del contributo di interazione con le altre strutture dell'Istat che si occupano di statistiche territoriali, finalizzate anche alla costituzione di una rete di competenze in materia di territorio:

- la Carta statistica semplificata di copertura del suolo;
- il consolidamento delle basi territoriali e la definizione delle località;
- lo studio progettuale per la costruzione dei sistemi locali del lavoro attraverso la sperimentazione di nuove metodologie.
- lo studio pilota per l'armonizzazione a livello europeo delle statistiche di *LC/LU (LUCAS)* che si pone due obiettivi specifici: a) produrre statistiche a livello regionale/provinciale sulla copertura del suolo e b) proporre metodologie per integrare la rilevazione europea LUCAS con fonti nazionali al fine di aumentare la copertura/qualità dell'informazione disponibile;
- uno studio progettuale mirato a produrre un modello statistico per la "disaggregazione" dei dati riferiti ad aree geografiche su griglie e utilizzando tematismi di copertura/uso del suolo e di altri DB geografici per la stima di variabili statistiche su una griglia territoriale uniforme;
- la produzione dei metadati geografici secondo le indicazioni della direttiva *INSPIRE* per aumentare la condivisione e l'integrazione dell'informazione statistica geospaziale su un'infrastruttura tecnologica con regole definite;
- l'aggiornamento e implementazione delle classificazioni territoriali il cui utilizzo e manutenzione e l'implementazione di ulteriori tematismi è uno strumento indispensabile per l'utenza interna ed esterna;

- la predisposizione di misure di accessibilità/perifericità spaziale, la cui produzione prevede l'implementazione di modelli statistici gravitazionali basati sulla capacità attrattiva dell'infrastruttura/servizio oggetto di studio e da variabili di impedenza territoriale calcolate con l'ausilio di strumenti *GIS*.

Sul lato della diffusione di macrodati le principali implementazioni per *I.Stat* riguarderanno l'ampliamento dei contenuti messi a disposizione dell'utenza e la sua evoluzione e integrazione tecnologica con le diverse tipologie di rilascio. Obiettivi prioritari saranno:

- la diffusione dei dati censuari, con particolare riferimento ai risultati relativi alla popolazione e ai censimenti dell'industria e servizi, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche;
- l'azione di completamento del *DW* per quei settori che non hanno ancora del tutto riversato in *I.Stat* il proprio piano di diffusione e la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi tematici già realizzati;
- la reingegnerizzazione e l'implementazione di un nuovo sistema di gestione di *I.Stat* nell'ottica del miglioramento dell'efficienza dei processi di Stat2015, mediante l'avvio di un Sistema informativo/informatico a supporto sia dei responsabili dei processi di produzione dei dati, sia dei responsabili stessi del sistema *I.Stat*;
- l'integrazione di *I.Stat* con il Sistema Unitario di Metadati e con il *Single Exit Point (SEP)*;
- il consolidamento della collaborazione in ambito OCSE con i *partner* internazionali coinvolti nello sviluppo della tecnologia *.Stat*.

Per il *SEP* è previsto che l'intero patrimonio di dati aggregati contenuti nel *Data Warehouse* dell'Istituto venga messo a disposizione degli utenti finali via *web service SDMX*. Il *registry* di metadati del *SEP*, inoltre, sarà arricchito di funzionalità per consentire una sua migliore gestione e una maggiore facilitazione all'uso da parte degli utenti, in vista della costruzione del *repository* dei metadati, relativi ai dati aggregati dell'Istituto, in formato *SDMX*. Per il Sistan, inoltre, è previsto in collaborazione con la DCSR lo sviluppo di un Sistema di accesso ai macrodati, basato sul *SEP*, che consentirà ai diversi Enti e alle Amministrazioni di mettere a disposizione della comunità i propri dati, in ambiente web (Progetto *Sistan Hub*).

Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, a livello Eurostat e OCSE saranno sviluppati miglioramenti all'interfacciamento tra la piattaforma *SDMX-RI* e *I.Stat*, e sarà offerta agli utenti una maggiore gamma di formati di dati (*csv*, *Json*, etc.). All'interno dei progetti Eurostat, saranno anche resi disponibili i dati relativi al Censimento della Popolazione (Progetto *Census Hub*).

Per quanto riguarda gli strumenti di visualizzazione dati, nel corso del 2013 si procederà allo sviluppo di un prototipo che, nell'ottica dell'ottimizzazione dei processi di Stat2015, preveda l'interconnessione tra lo strumento di visualizzazione e *I.Stat*. Questo agevolerà la valorizzazione dei dati censuari consentendo all'utente di approfondirne i risultati sia attraverso le visualizzazioni proposte dall'Istituto, sia integrandole con proprie analisi.

Verrà consolidata, inoltre, l'esperienza di un *Open Lab* Statistico, sviluppato in collaborazione con la Scuola Superiore di Statistica e di Analisi Sociali ed Economiche (SAES), incentrato sui *tool* di visualizzazione grafica.

Per i prodotti trasversali di analisi di dati, la realizzazione di nuova informazione e analisi statistica attraverso l'integrazione di una pluralità di fonti sarà orientata verso la predisposizione delle pubblicazioni *flagship* quali "Noi Italia", "Rapporto Annuale", "Annuario Statistico Italiano" (ASI) e

la progettazione di nuovi prodotti per l'analisi delle trasversalità, in particolare per territorio. Per quanto riguarda l'ASI, si procederà a una sua rivisitazione.

Nel 2013 l'offerta di microdati sarà ampliata attraverso la messa a punto di ulteriori file, opportunamente protetti dal punto di vista della riservatezza. Si tratterà tanto di file *MFR*, orientati ai ricercatori, quanto di una nuova tipologia di file (*micro.STAT*) che potranno essere messi a disposizione di un pubblico più vasto. Grazie alle metodologie sviluppate, i due tipi di file vengono prodotti in modo integrato, così da assicurare importanti guadagni di efficienza. Per potenziare questo canale di rilascio, proseguirà il lavoro di approfondimento metodologico che sarà sviluppato anche attraverso partnership in ambito europeo.

Nel corso del prossimo anno l'attività collegata al *repository* ARMIDA prevede:

- l'estensione dell'archiviazione anche alle nuove categorie di file di microdati oggi prodotti dall'Istat;
- la conservazione dei microdati derivanti dai censimenti e la loro predisposizione per la diffusione, con particolare riferimento ai censimenti dell'Industria e dei servizi e a quello della popolazione e lo studio delle implicazioni delle basi dati create nell'ambito del progetto censimento continuo (in particolare quelle derivanti dal servizio ARCHIMEDE) per ARMIDA;
- l'ulteriore miglioramento del trattamento dei dati identificativi, sensibili e giudiziari: le apposite funzioni di "separazione" saranno seguite dalla realizzazione di "funzioni di ricollegamento" per poter rispondere a particolari richieste che potranno venire dal Sistan o dal Laboratorio Adele;
- la prosecuzione dell'attività diretta al controllo di qualità sui file archiviati e sui relativi metadati.

Sul versante dell'accesso ai microdati, proseguirà il lavoro per l'avvio del *Data Archive* italiano, progetto che prevede la creazione di una molteplicità di servizi aggiuntivi all'utenza interessata; tramite questo ambiente si prevede lo sviluppo di nuovi servizi web per l'utenza e l'armonizzazione di tecniche e procedure. In questa visione unitaria di servizi all'utenza rientra anche lo sviluppo di un sistema di accesso remoto ai dati elementari dell'Istat che, dopo la creazione di una rete di punti di accesso regionali al Laboratorio ADELE, rappresenta il successivo passaggio all'accesso remoto necessario per annullare le distanze tra l'utente e la fonte del dato.

Nel 2013 si affronteranno non solo le tematiche tecnologiche ma anche quelle organizzative e legali per predisporre una soluzione sostenibile.

Per quanto riguarda il Sistema Unitario di Metadati (SUM), si provvederà al perfezionamento del suo sviluppo concettuale e al suo primo popolamento, secondo quanto definito nel corso del 2012. Verrà definito, inoltre, il modello di interrogazione e ricerca delle informazioni nel Sistema, per quanto riguarda le *code list* e i concetti, con particolare attenzione ai diversi tipi di utenza interna ed esterna del SUM. Per i metadati relativi ai microdati verranno valutate le alternative possibili attualmente disponibili per la loro modellazione, con particolare riferimento agli standard *DDI* e *SDMX*, e si formuleranno proposte utili a definire lo *standard* da adottare per i metadati descrittivi dei microdati nel Sistema Unitario di Metadati.

A supporto delle precedenti attività, verranno consolidate le iniziative di alfabetizzazione su *SDMX* delle strutture produttive, con interventi formativi svolti anche in collaborazione con altre strutture (su *SDMX* e sulla modellazione dei metadati relativi ai macrodati di diffusione). Verrà

steso, inoltre, un piano preliminare di *governance* del Sistema Unitario di Metadati e verrà proposta la creazione di una rete di referenti per il caricamento e l'uso dei metadati strutturali del Sistema Unitario di Metadati.

Nel 2013 si intende integrare gli attuali sistemi di documentazione dei metadati referenziali (SIDI/SIQual e relativi sottosistemi) con tutto quanto li renda idonei a ottemperare agli standard tecnici e ai requisiti informativi per supportare il *Quality Reporting* richiesti da Eurostat (*ESMS*, *ESQRS* e *SDMX*). Tale attività risponde al duplice obiettivo di dotare l'Istituto di strumenti per la predisposizione, il riutilizzo, la trasmissione e la conservazione di *Quality Report* e contribuire in modo integrato al Sistema Unitario di Metadati. Inoltre, verrà avviata una riflessione sulle modalità di comunicazione della qualità all'esterno alla luce dei cambiamenti che hanno portato ad abbandonare i sistemi tradizionali di pubblicazione dei dati a favore del *Data Warehouse* di Istituto *I.Stat*. Ciò pone, infatti, nuovi scenari per l'identificazione delle esigenze degli utenti in termini di qualità e delle modalità di diffusione di indicatori e più in generale di note metodologiche di supporto all'interpretazione dei dati.

Il 2013 sarà un anno in cui si dovranno consolidare le numerose attività nell'ambito della qualità e mettere a regime quelle non ancora pienamente applicate. Si dovrà stabilire il ruolo che la reportistica sulla qualità dei processi dell'Istituto basata sugli indicatori di SIDI-SIQual, sperimentata nell'ultimo biennio, assume nel quadro concettuale definitivo. Gli strumenti a supporto della qualità dovranno essere integrati con ulteriori strumenti per migliorare la capacità dell'Istituto di effettuare *audit* statistico sulle rilevazioni di fonte amministrativa. A tal fine si collaborerà alla definizione di un *framework* per la qualità dei dati amministrativi e verrà prodotta una prima versione di "Linee guida per la qualità dei dati amministrativi" di supporto alle procedure di *audit*.

Ulteriore obiettivo del 2013 è la valorizzazione della partecipazione dell'Istituto a progetti europei di *R&S* e *ESSnet*. Ciò verrà realizzato attraverso attività di coordinamento della partecipazione dell'Istituto ai progetti di ricerca internazionali in modo da garantirne la coerenza con gli obiettivi strategici dell'Istituto, attività di *scouting* delle *call* lanciate dalla Commissione Europea e supporto alla presentazione delle proposte al Comitato Innovazione e Ricerca. Verranno inoltre predisposte, a partire dalle informazioni già disponibili nei diversi settori dell'Istituto, attività per la documentazione della partecipazione ai progetti di ricerca per consentire, in particolare, il monitoraggio in tempo reale dei progetti in essere. Sarà, infine, dato supporto alla diffusione interna e in ambito Sistan dei risultati dei progetti europei di *R&S* e degli *ESSnet*, attraverso specifiche iniziative di diffusione a partire dall'utilizzo del sito web dell'Istat come canale di comunicazione.

Tenuto conto della vocazione trasversale della direzione e del fatto che diversi eventi critici si annidano in una eventuale non completa o non corretta collaborazione con le altre strutture, e che tale collaborazione è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi, sono state individuate alcune linee di attività al fine di contenere e gestire i possibili livelli di criticità (*risk management*). Saranno messe in atto alcune azioni di risposta che prevedono:

- il monitoraggio nei piani di attività dell'Istituto degli obiettivi connessi ad Armida, *I.Stat*, prodotti *flagship*, Sidi, *audit* e Sistema Unitario di Metadati al fine di coordinare e verificare le modalità di collaborazione delle altre strutture dell'Istituto coinvolte nel processo di gestione di questi sistemi afferenti alla DCIQ;
- la predisposizione di attività per il monitoraggio dei progetti europei di ricerca (*R&S*, *ESSnet*);

- in collaborazione con la SAES e nell'ambito del piano delle esigenze formative, iniziative di formazione per lo sviluppo distribuito di competenze su SDMX;
- la definizione di una proposta per un sistema di *governance* per lo sviluppo dei sistemi tematici;
- la creazione della rete dei referenti per I.Stat e la definizione di iniziative di formazione ad essi rivolte;
- il coordinamento delle iniziative in materia di territorio con le altre strutture dell'Istituto attraverso un network che consenta una gestione efficiente dei diversi progetti in materia.

#### 2.2.3.4 Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)

Il 2013 rappresenta un anno importante per l'introduzione di numerose innovazioni e, nello stesso momento, per il consolidamento di una serie di attività, molte delle quali funzionali alla realizzazione del Programma Stat2015. Nel 2013 verrà celebrato "**The international Year of Statistics**", che vedrà le principali istituzioni internazionali e gli istituti nazionali di statistica mettere in campo una serie di iniziative per promuovere il ruolo e la funzione dell'informazione statistica presso i diversi utilizzatori dei dati (

La crescente complessità delle azioni realizzate (in termini di mezzi e risorse) impone per il 2013 l'adozione di una **strategia di integrazione e condivisione** che consenta di proseguire il processo di valorizzazione del patrimonio informativo prodotto dall'Istituto, alla luce anche della profonda trasformazione in atto nel rapporto tra produttori, rispondenti e utilizzatori e del nuovo legame tra infrastrutture tecnologiche e infrastrutture produttive. Fondamentale sarà, quindi, il ricorso crescente alla rete dei *social network*, attraverso i quali promuovere le politiche di diffusione dell'Istituto, secondo un approccio integrato tra nuovi media, sito web istituzionale e altre "aree digitali"

I principali obiettivi strategici perseguiti sono:

- comunicare l'identità *corporate* dell'Istituto, rispetto alla *mission*, alla sua funzione di "garante della qualità delle statistiche", al ruolo di protagonista nel processo di innovazione del Sistema Paese, al processo interno di rinnovamento e alla *policy* di responsabilità sociale;
- valorizzare e diffondere il patrimonio informativo dei censimenti generali 2010-2011 e promuovere il progetto del Censimento continuo;;
- profilare l'utenza come premessa necessaria all'elaborazione di una strategia di comunicazione efficace e all'individuazione di azioni e strumenti più idonei per il raggiungimento degli obiettivi prefissi;
- utilizzare una strategia "multicanale", in funzione dei diversi *target*, per l'offerta di prodotti e servizi, soprattutto attraverso i nuovi mezzi di comunicazione digitale;
- adottare, in collaborazione con DCIQ e DCIT strumenti innovativi per la diffusione e comunicazione dei dati, con la valorizzazione degli strumenti di visualizzazione a forte impatto comunicativo;

- promuovere *policy* di “responsabilità sociale” volte alla riduzione dell’impatto ambientale e al rispetto dei più innovativi parametri eco-compatibili, riconosciuti a livello internazionale;
- sviluppare sistemi di misurazione dell’efficacia delle iniziative e delle azioni di comunicazione, anche attraverso la definizione di strumenti e metodologie di ricerca/analisi di tipo qualitativo e quantitativo.

Il consolidamento dell’immagine di un Istat “digitale”, grazie ai processi di innovazione tecnologica, efficienza gestionale e amministrativa avviati, in linea con le migliori pratiche internazionali, suggeriscono il potenziamento delle politiche *corporate* e di rafforzamento della comunicazione esterna e delle pubbliche relazioni. Ciò sarà realizzato anche attraverso la realizzazione di eventi quali l’XI Conferenza nazionale di statistica, che si svolgerà nei primi mesi dell’anno, pur in un quadro di razionalizzazione degli investimenti destinati a questa tipologia di iniziative. Un’attività specifica sarà concentrata sulla promozione della SAES, attraverso la definizione di una strategia comunicativa e di pubbliche relazioni integrata, che coordini tutte le iniziative di promozione delle attività e servizi della Scuola, attraverso i media tradizionali e digitali.

Molte energie saranno dedicate alla stagione censuaria in corso. In particolare, l’impegno riguarderà la gestione della campagna di comunicazione integrata del 9° Censimento generale dell’Industria e servizi e non profit che prevede importanti iniziative convegnistiche in occasione della diffusione dei dati raccolti, oltre che nella preparazione della diffusione, entro la primavera del 2014, dei dati definitivi del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Il 2013 vedrà l’avvio di un importante e innovativo progetto denominato **Knowledge centre integrato**. Si tratta di un servizio sinergico che si prevede di articolare in quattro linee di attività:

- *StatPoint*: un nuovo centro polivalente adatto a ospitare incontri scientifici, *barcamp* e seminari, presentazioni, conferenze stampa e *broadcasting*;
- *Intranet Knowledge Centre*, integrato con la nuova Intranet dell’Istituto e dedicato all’utenza interna a supporto dei ricercatori, della produzione scientifica;
- Un nuovo *Web Contact Centre*, che si prevede di reingegnerizzare al fine di potenziare il suo utilizzo come struttura di *User Support* per la fornitura di risposte personalizzate agli utenti;
- Biblioteca digitale e Archivio storico per la valorizzazione del patrimonio storico informativo e documentale dell’Istituto.

In maggior dettaglio, nel 2013 si prevede di mettere a punto e realizzare le seguenti attività:

- nuovi strumenti per l’interazione con l’utenza esterna:
  - una strategia di comunicazione dell’Istituto sui diversi *social media* per favorire la creazione di una sinergia tra i nuovi media, il sito web istituzionale e, più in generale, tutte le azioni di comunicazione;
  - sviluppo di ambienti collaborativi (*social network* in senso lato, *community*, forum, spazi di interazione) al fine di facilitare la condivisione e il dialogo tra produttori e utilizzatori e promuovere iniziative di diffusione della cultura statistica;
  - promozione tematici dei sistemi di diffusione, come piattaforme di condivisione dei dati prodotti della statistica ufficiale, pubblica e privata.. progettazione di un prototipo di *web-tv* della statistica ufficiale;

- consolidamento della versione *mobile* del sito istituzionale e sviluppo di applicazioni per la fruizione via *mobile* dei contenuti del sito web e, più in generale, di prodotti personalizzabili. Specifiche applicazioni saranno progettate per l'accesso e la utilizzo della biblioteca storica e digitale;
- ampliamento e sviluppo di occasioni di confronto e dialogo con vecchie e nuove categorie di utenti sia attraverso azioni tradizionali di Pubbliche Relazioni, sia all'interno di una strategia 2.0;
- interazione con la Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS) per l'individuazione di azioni di consolidamento di alleanze con gli *stakeholder*;
- applicazione degli strumenti di *web analytics*, per l'analisi delle informazioni sulla fenomenologia delle visite; potenziamento della *customer satisfaction* dei prodotti e dei servizi erogati che si baserà sull'esplorazione sistematica del profilo dell'utilizzatore;
- potenziamento dei servizi ai media:
  - rafforzamento e sviluppo dell'ufficio stampa tradizionale e 2.0 per divulgare tutte le attività istituzionali diffusione dei comunicati stampa e introduzione di modalità innovative di comunicazione con i media ("video pillole", manuali per la lettura corretta dei dati).;
- promozione dell'identità *corporate* dell'Istituto:
  - realizzazione di una nuova brochure istituzionale, di specifici prodotti audio-video da pubblicare sul sito Istat, realizzazione di indagini di *Reputation* tradizionale e nel web, in continuità con quelle già realizzate nel 2011;
  - promozione della "responsabilità sociale" dell'Istituto, volta alla riduzione dell'impatto ambientale e al rispetto dei più innovativi parametri eco-compatibili, come, ad esempio, previsto dal Progetto *Green Istat*;
  - creazione di *partnership* eccellenti su obiettivi condivisi, (CSR, promozione della cultura statistica, difesa dell'ambiente, beni comuni, solidarietà, etc.) con la creazione di un sistema di relazioni istituzionali, scientifiche e l'uso di liste di distribuzione mirate; avvio di azioni di rafforzamento del coinvolgimento della società civile nella vita della statistica ufficiale (la Giornata nazionale della statistica) attraverso incontri, dibattiti, *contest*, per dare impulso all'interazione con università e ricerca;
- promozione e supporto all'attività dell'Istat, alle Reti di ricerca e al Sistema statistico nazionale:
  - realizzazione di un'area dedicata all'interno del sito web dell'Istat e predisposizione di uno "sportello virtuale", dedicato alle richieste e ai commenti degli utenti;
  - valorizzazione delle pubblicazioni scientifiche (Rivista di statistica ufficiale, *Istat Working Papers*, etc.) che hanno come pubblico di riferimento quello dei ricercatori;
  - attività di supervisione e supporto al Portale del Sistan,;

- realizzazione della Intranet aziendale come web interno completamente rinnovato, in grado di soddisfare le esigenze informative di un'organizzazione complessa, fornire adeguati strumenti di lavoro, favorire la messa a sistema dei saperi in una logica di condivisione e di scambio;
- consolidamento della nuova strategia di produzione editoriale, con l'obiettivo di:
  - completare il riordino e rilancio della produzione editoriale Istat basato l'integrazione (delle fonti statistiche, dei temi); il multiformato e la multimedialità;
  - riconvertire il Centro Stampa alla realizzazione di prodotti per la comunicazione e promozione delle attività dell'Istituto, compensando le esigenze di stampa non soddisfabili con il ricorso a tipografie esterne per motivi contrattuali/economici.

### 2.2.3.5 Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (DCIT)

Il 2013 vede la Direzione al centro di vari fronti strategici che coinvolgono l'Istituto nel suo complesso:

- ottimizzazione della funzione informatica, centrale e dipartimentale, attraverso la realizzazione del processo di *change management*;
- sostegno al Programma Stat2015, rispetto al quale la DCIT gioca un ruolo centrale nella standardizzazione e industrializzazione dei processi informatici. Gli effetti, visibili a lungo termine, di una tale trasformazione riguardano principalmente:
  - l'innalzamento degli standard qualitativi per la produzione di un'informazione statistica più rilevante per gli utenti nazionali e internazionali;
  - il miglioramento della qualità dei processi di produzione statistica;
  - lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi utilizzati ai fini statistici.
- ottimizzazione e integrazione dei sistemi di acquisizione dei dati via web, potenziando, in particolare, il sistema *INDATA* e introducendo il Portale delle imprese, già progettato nel 2012;
- sviluppo di nuovi prodotti e servizi, al fine di elaborare e diffondere l'informazione statistica, contribuendo così alla conoscenza della realtà economica, sociale e ambientale dell'Italia.

Le principali linee di azione previste nel 2013 saranno impostate sul consolidamento e l'evoluzione dell'approccio, già avviato nel 2012, basato su tre assi principali, quali Governance IT/Architettura di Impresa, Infrastruttura/Supporto e Applicativi:

- implementazione del progetto di *change management* e conseguente introduzione di componenti di *Governance IT*, di Architettura di Impresa e di standard di processo e gestione *ICT*, per un utilizzo trasparente, coerente con le priorità ed efficace delle risorse;
- consolidamento di una cultura organizzativa comune, legata alla formazione dei capi servizio e dei capi unità operativa, per condividere linguaggi, processi e metodi di conduzione dei progetti (tecniche *ITIL*, *CMMI*, *Project Management*, etc.);
- introduzione della modalità di lavoro *ITIL-based* rispetto all'erogazione dei servizi infrastrutturali e di supporto, volta alla razionalizzazione dei processi, in modo da renderli più efficaci ed efficienti;

- aumento dell'efficienza del servizio di *help desk* per una migliore e verificabile qualità di servizio da parte dell'utenza, attraverso l'introduzione di un sistema integrato di supporto alle richieste degli utenti (*Single Entry Point*) e dei questionari di soddisfazione degli utenti;
- prosecuzione del processo di messa in sicurezza dei Sistemi (potenziamento delle azioni volte a garantire la *business continuity* e il *disaster recovery*);
- revisione e standardizzazione delle procedure e del processo di sviluppo del software, per una chiara identificazione dei ruoli e delle responsabilità e per un processo, dalla fase di sviluppo alla fase di produzione, che garantisca la qualità degli applicativi e la loro sostenibilità;
- evoluzione dei sistemi gestionali e messa in esercizio del nuovo applicativo *URBI*, nell'ottica di consentire l'avvio di un processo di integrazione delle basi informative, di adozione di strumenti evoluti per la consultazione e il *reporting*;
- supporto all'implementazione del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- miglioramento dei processi di diffusione attraverso strategie e strumenti quali *Business Intelligence*, *Data Warehouse* e *ETL*;
- più stretta collaborazione con il servizio DGEN/LTA per l'adozione di misure di sicurezza logistica e di continuità operativa nei locali che ospitano le apparecchiature *IT* (*CED* e magazzini);
- supporto informatico alle azioni di innovazione portate avanti dalle Direzioni di produzione dell'Istat, attraverso l'aumento:
  - dell'offerta dei sistemi web interni ed esterni per la comunicazione e la collaborazione, attraverso il progressivo incremento dell'uso di *SharePoint* e lo sviluppo della nuova Intranet;
  - dell'erogazione multicanale dei servizi offerti dall'Istat, mediante la messa a disposizione dei dati anche per i dispositivi mobili di accesso.

Particolare attenzione sarà posta al monitoraggio dell'andamento di ciascun obiettivo della Direzione, attraverso l'uso congiunto degli strumenti di programmazione (PAA e PST) e di efficaci indicatori di performance (*KPI*). Al fine di garantire l'efficacia del processo di monitoraggio, l'approccio generale alla scelta degli indicatori sarà orientato verso la massimizzazione dell'uso di indicatori quantitativi, limitando invece l'uso di indicatori qualitativi.

Infine, in linea con quanto già avviato nel 2012 nell'ambito del processo di *Risk Management*, l'attenzione sarà concentrata sul controllo dell'efficacia delle azioni correttive proposte nel catalogo dei rischi e inserite nel PAA, in un'ottica di contenimento e prevenzione dei rischi più elevati. In tal senso, una tipologia di indicatore di *performance* si baserà proprio sull'efficacia dell'azione di risposta al rischio.

## 2.2.4 Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)

Con la fine del 2012 termina una parte consistente delle attività direttamente connesse all'esecuzione dei censimenti del periodo 2010-2011. In particolare, saranno stati diffusi tutti i dati del censimento agricolo e i dati della popolazione legale, saranno state completate le rilevazioni del censimento demografico e di quello economico. A partire da gennaio 2013 i servizi censuari del Dipartimento concentreranno la loro attività sui processi di controllo, correzione, validazione dei dati e diffusione dei risultati di questi ultimi. Contemporaneamente, significative aliquote di personale, prima assorbite dai compiti censuari, potranno essere dedicate allo svolgimento delle attività innovative previste dal PST per il triennio 2013-2015.

In materia di archivi amministrativi, di registri statistici e di censimenti il PST ha adottato un impianto molto innovativo nella prospettiva di coniugare lo sviluppo dei primi alla preparazione dei secondi. Di fatto, nelle materie di interesse del Dipartimento, gli obiettivi del PAA 2013 delineano un quadro progettuale fondato su una sistematica azione di rinnovamento dei metodi e delle tecniche di integrazione tra dati provenienti da fonti amministrative e da rilevazioni statistiche e conseguentemente sul rinnovamento dei processi produttivi e dei loro prodotti informativi da realizzare con il supporto delle strutture dell'Istituto responsabili dell'innovazione metodologica e tecnologica ed in coerenza con le priorità definite nel programma Stat2015 per lo sviluppo delle infrastrutture e servizi generalizzati dell'Istituto. Peraltro, il decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, contenente "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", demanda all'Istat il compito di progettare il Censimento continuo della popolazione e delle abitazioni e di realizzare l'Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici.

Nelle direzioni suddette, alcuni obiettivi di massima priorità per l'Istituto vengono posti al centro del PAA 2013 del DICA:

- controllo, correzione, validazione e diffusione dei dati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 9° Censimento generale dell'industria e servizi e censimento delle istituzioni non profit e di quelle pubbliche;
- progettazione del futuro assetto dei censimenti, da realizzare anche in forma continua, sfruttando al massimo i dati amministrativi e assicurando la continuità dell'acquisizione delle Liste Anagrafiche Comunali (LAC);
- impianto dell'Archivio nazionale delle Strade e dei numeri Civici (ANSC) sulla base delle informazioni geocodificate raccolte nel 2011 mediante la Rilevazione dei numeri civici nei comuni con almeno 20.000 abitanti e durante il Censimento, nonché progettazione delle modalità e dei tempi di un aggiornamento periodico, in collaborazione con l'Agenzia del Territorio;
- gestione del sistema dei registri statistici sulle imprese, comprensivo del nuovo registro statistico dell'occupazione;
- impianto dei registri statistici delle aziende agricole, delle istituzioni non profit sulla base dei rispettivi risultati censuari;
- gestione delle fonti amministrative, promuovendo l'adozione degli standard della statistica ufficiale da parte degli Enti titolari, in collaborazione con la DCSR, e interagendo con essi al fine di ampliare l'interscambio di dati.

Cuore nevralgico dell'attività del Dipartimento dovrà essere il Sistema Integrato di Microdati (SIM) su individui, famiglie e unità economiche, alimentato da fonti amministrative e statistiche. Da esso deriveranno i dati per l'aggiornamento dei registri statistici, i dati per l'ARCHivio di Microdati Economici e DEMosociali (ARCHIMEDE) e saranno estratti i campioni per le rilevazioni, in particolare per quelle necessarie alla sperimentazione dei censimenti continui.

Tenuto conto dei grandi mutamenti di obiettivi pianificati dal Dipartimento per il 2013 e dell'attesa riorganizzazione interna che interesserà l'assegnazione degli obiettivi tra quelli diretti del DICA e quelli diretti della DCAR presumibilmente a partire dal 1 gennaio 2013, nei paragrafi seguenti gli obiettivi, le innovazioni e i conseguenti rischi vengono trattati in modo unitario, rinviando all'inizio di gennaio prossimo la loro suddivisione tra le strutture che saranno poste in staff diretto del Direttore di Dipartimento e quelle assegnate alle competenze della Direzione centrale.

#### *2.2.4.1 Sintesi delle attività*

Una parte ancora rilevante delle attività del 2013 riguarderà la conclusione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e la diffusione di tutti i dati definitivi entro la primavera del 2014, nonché la conclusione del 9° Censimento generale dell'industria e servizi, con le elaborazioni e la diffusione dei dati definitivi sulle imprese, sulle istituzioni pubbliche e su quelle private non profit. Vengono poi confermate le attività di produzione del sistema ASIA (registri statistici sulle imprese), mentre sarà avviata la realizzazione dei registri delle altre tipologie di unità economiche, con particolare attenzione:

- al completamento della copertura e dei contenuti informativi del **Registro delle Istituzioni Pubbliche e delle loro unità locali**, anche per tramite di due nuove rilevazioni annuali, relative alle unità locali, per l'aggiornamento annuale dei risultati censuari riferiti al 2011, al controllo delle unità economiche nei settori istituzionali, ai fini della redazione della c.d. "Lista S 13";
- alla prima realizzazione del **Registro delle Aziende Agricole** a partire dai risultati del 6° Censimento generale dell'agricoltura;
- alla prima realizzazione del **Registro delle Istituzioni Private Non Profit**, a partire dai risultati del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Vengono altresì confermate le attività volte a ottimizzare i processi di acquisizione, gestione, archiviazione e diffusione di basi dati amministrative, a supporto della produzione statistica di tutto l'Istituto. Sotto questo profilo, i risultati conseguiti negli ultimi anni debbono essere consolidati secondo le linee che verranno definite dal Comitato per l'utilizzazione statistica delle fonti amministrative ed in coerenza con i metodi e gli strumenti IT per la documentazione delle fonti amministrative e della loro qualità, promossi nell'ambito dei lavori della Commissione permanente sulla modulistica amministrativa. In particolare, vengono programmati il rafforzamento dei rapporti tecnico-operativi con gli enti titolari dei dati di natura amministrativa, nonché il rinnovamento delle collaborazioni strategiche con i principali enti titolari di fonti amministrative e con gli organi di rappresentanza delle amministrazioni territoriali.

Accanto a questi obiettivi il PAA 2013 ne contiene altri più direttamente correlati al Programma Stat2015 per l'integrazione tra dati di fonte amministrativa, registri statistici e censimenti continui nell'ottica dell'ampliamento della produzione di dati strutturali e territoriali. In particolare,

vengono previste le seguenti attività, da realizzare con il supporto delle strutture competenti del DIQR:

- sviluppo e aggiornamento del Sistema Integrato di Microdati su individui, famiglie e unità economiche, realizzato mediante integrazione concettuale e fisica dei microdati acquisiti da fonti amministrative e da fonti statistiche di carattere censuario;
- acquisizione con periodicità annuale delle Liste Anagrafiche Comunali e loro trattamento per la produzione a livello di sezioni di censimento di dati su individui e famiglie abitualmente dimoranti;
- progettazione e sperimentazione metodologica, tecnologica e organizzativa per la realizzazione, a partire dal 2016, del primo ciclo quinquennale del censimento continuo della popolazione e delle abitazioni;
- progettazione dell'architettura dei sistemi informatici, sviluppo degli applicativi per il trattamento dei dati amministrativi, per la gestione di rilevazioni campionarie a fini censuari, per l'acquisizione via web dei questionari, per il controllo e la correzione dei dati di fonte sia amministrativa sia statistica;
- rilevazioni con periodicità annuale sulle unità economiche, per valutare la copertura e la qualità dei registri statistici e per fornire i dati relativi alle variabili statistiche in essi assenti;
- progettazione e sviluppo del servizio informativo ARCHIMEDE (ARCHivio di Microdati Economici e DEmo sociali);
- realizzazione dell'Archivio Nazionale delle Strade e dei numeri Civici (ANSC) e del correlato sistema di georeferenziazione.

Tra gli obiettivi inseriti nel PAA 2013, alcuni rappresentano momenti più rilevanti del cambiamento verso livelli di superiore integrazione tra fonti amministrative, registri e rilevazioni statistiche anche ai fini di progettare i censimenti continui. Qui di seguito vengono presentati gli aspetti salienti di cinque principali innovazioni inserite tra le attività del 2013.

- **Il Sistema Integrato dei Microdati (SIM).** Nel modello generale che si intende adottare tutte le fonti amministrative e tutti i dati acquisiti dall'Istituto mediante indagini statistiche a carattere censuario, confluiscono direttamente o indirettamente all'interno di un contenitore, denominato Sistema Integrato dei Microdati (SIM), entro il quale vengono operate tutte le attività di integrazione concettuale e fisica delle informazioni. Allo stato attuale SIM è alimentato da circa 20 fonti amministrative o statistiche tra loro integrate, in modo da rendere disponibili informazioni territoriali a livello di singola unità, sia essa persona fisica o giuridica.

Nel prossimo anno i contenuti informativi di SIM saranno tenuti aggiornati e ampliati. Al fine di consentire un efficace utilizzo di SIM, nel corso del 2013 saranno sviluppati processi di analisi per la verifica del valore aggiunto informativo che le singole fonti possono dare al sistema statistico nazionale, saranno introdotte organizzazioni logico-fisiche dei dati più performanti, saranno adottati strumenti flessibili di estrazione di sottoinsiemi di microdati di interesse, saranno realizzati strumenti generalizzati di aggregazione delle informazioni contenute.

- **Verso il censimento continuo della popolazione e delle abitazioni.** Ai fini della progettazione del censimento continuo, tra le attività del 2013 assumono rilevanza

centrale gli studi sui metodi, le tecniche e l'organizzazione sia delle sperimentazioni da condurre a partire dal 2014, sia delle rilevazioni a regime da effettuare a partire dal 2016. Le anagrafi comunali saranno la fonte principale da valorizzare e sfruttare con periodicità annuale. Un'attività fondamentale riguarda perciò l'acquisizione annuale e il trattamento delle Liste Anagrafiche Comunali (LAC). Per raggiungere questo specifico obiettivo saranno riutilizzati fin dal 2013 il sistema di acquisizione via internet STARLAC e il sistema di standardizzazione e controllo TRASLAC con geocodifica automatica degli indirizzi alle sezioni di censimento. Con finalità analoghe viene iscritta nel PAA l'attività di acquisizione e trattamento di archivi sui permessi di soggiorno contenenti i dati individuali relativi a stranieri con cittadinanza extra Unione Europea.

La rilevazione campionaria "C-sample" per la correzione degli errori di copertura delle LAC e la rilevazione campionaria "D-sample" per la produzione di dati socio-economici e territoriali riferiti alla popolazione residente saranno progettate nel 2013 sotto i profili metodologico, informatico e organizzativo in modo da poterle sperimentare sul campo a partire dal 2014 con il supporto delle strutture competenti dell'Istituto. Inoltre, nel corso dell'anno saranno iniziati i lavori per analizzare il grado di sostituibilità delle variabili censuarie con dati di fonte amministrativa.

Considerato che il nuovo metodo di determinazione della popolazione legale tenderà a disgiungere le operazioni di carattere amministrativo, proprie della tenuta dei registri locali di popolazione, da quelle statistiche di accertamento della popolazione abitualmente dimorante nel territorio di ciascun comune, è indispensabile avviare un processo di adeguamento delle norme al nuovo contesto metodologico che caratterizza la strategia del censimento continuo. Per soddisfare questa rilevante esigenza si prevede, per gli anni 2013 e 2014, di condurre, in collaborazione con la DCIG, le attività di predisposizione di documenti tecnico-giuridici per l'organizzazione e il finanziamento dei censimenti continui.

È anche indispensabile valutare l'impatto del nuovo metodo di conteggio della popolazione legale sulla produzione delle statistiche demografiche correnti. Per questo motivo nel PAA vengono iscritti, sempre per gli anni 2013 e 2014, tre lavori denominati rispettivamente "Sperimentazione di integrazione tra dati demografici di flusso e di stock", da condurre insieme a DCSA, "Metodi di base per l'integrazione di dati amministrativi e di rilevazioni per la produzione di dati censuari economici e demografici" e "Sviluppo di metodologie e strumenti per il controllo e il trattamento dei dati dei censimenti continui e di archivio" in collaborazione con il Servizio studi metodologici.

Per la riuscita degli obiettivi triennali inerenti la transizione al censimento continuo della popolazione è necessaria una costante attenzione alla rete del Sistan e dei Servizi demografici dei comuni italiani che deve essere chiamata dall'Istat ad una fattiva partecipazione già nelle fasi di preparazione delle sperimentazioni programmate per il 2014 e il 2015. La positiva esperienza maturata nel 2008-2009 con il progetto Info&For/Cens induce a iscrivere nel PST del prossimo triennio un'analoga attività che dovrà essere svolta dal DICA in stretta collaborazione con la SAES e con la DCSR.

- **Il sistema dei registri delle unità economiche.** Attualmente il sistema è centrato sui registri ASIA (imprese, unità locale e gruppi d'imprese). Le innovazioni che saranno sviluppate nel 2013 partono dalla revisione concettuale, metodologica, tecnologica e di contenuti informativi di ASIA messa in atto per il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

In particolare la revisione coinvolgerà le stime dell'occupazione che a partire dal 2013 si baseranno su:

- l'utilizzo di nuove e più precise fonti amministrative di origine previdenziale, fiscale e camerale;
- un approccio logico che ricostruisce l'esatta relazione fra individuo, unità economica e luogo di lavoro;
- la revisione delle definizioni di alcuni componenti dell'occupazione e delle relative stime, in particolare quelle del lavoro "indipendente".

Inoltre, nel PAA vengono iscritti ulteriori progetti di innovazione che consentiranno di:

- estendere il campo di osservazione di ASIA a tutte le unità economiche, come previsto dai regolamenti Ue, indipendentemente dalla forma giuridica che possiedono o dal settore di attività economica in cui operano; tra questi il registro delle PA tramite anche una nuova rilevazione sulle istituzioni pubbliche per l'aggiornamento delle loro Unità Locali.
- integrare i registri nazionali con strumenti di base sopranazionali (ad esempio l'*European Group Register*) con conseguente revisione di contenuti e processi;
- impiantare il registro statistico delle Aziende Agricole, a partire dai risultati del 6° Censimento generale dell'agricoltura;
- sviluppare archivi satellite, per associare alle unità economiche caratteristiche specifiche che permettano di analizzare in modo adeguato alcuni aspetti settoriali (ad esempio Registro dei Punti Vendita e il Registro delle Scuole pubbliche e private);
- sviluppare un nuovo prodotto, denominato "Asia provvisorio", diffuso a 6-7 mesi dalla fine del periodo di riferimento e ridurre i tempi di diffusione del sistema di registri Asia.

Al fine di migliorare la qualità della Lista delle unità economiche appartenenti al settore istituzionale della PA (Lista S 13), è iscritta nel PAA una rilevazione di informazioni, dati e documenti necessari alla classificazione di unità economiche dei settori istituzionali SEC. e in collaborazione con il CNEL il rilascio di una prima versione del Portale statistico della PA, mettendo a disposizione dati e indicatori micro sulle caratteristiche e il funzionamento delle istituzioni pubbliche.

- **L'Archivio Nazionale delle Strade e dei numeri Civici (ANSC).** Per sviluppare il sistema integrato di registri e censimenti continui per la produzione di dati strutturali e territoriali sono fondamentali gli strumenti territoriali nelle loro componenti cartografica ed ecografica (strade e numeri civici). È per questo che l'ANSC e il connesso sistema di georeferenziazione delle unità "strade", "edifici" e "numeri civici" costituisce un'infrastruttura informativa di base, con rilevanza fondamentale per localizzare sul territorio le unità di analisi o di rilevazione contenute negli altri sottosistemi. Sul versante cartografico il sottosistema dovrà avvalersi dell'aggiornamento delle basi territoriali (località, aree di censimento, sezioni di censimento) gestito dalla DCIQ secondo periodicità coerenti con le esigenze dei censimenti continui. Quanto alla componente ecografica, sarà

necessario aggiornare con periodicità annuale i dati raccolti per la prima volta in occasione del 15° Censimento generale della popolazione mediante la rilevazione dei numeri civici nei comuni capoluogo di provincia e nei comuni con almeno 20.000 abitanti e mediante la rilevazione ANSC nei restanti comuni. L'aggiornamento sarà effettuato, a partire dal 2013 in collaborazione con l'Agenzia del territorio. In particolare entro giugno 2013 si rilasceranno gli stradari e gli indirizzari comunali derivati dall'integrazione delle fonti utilizzate nel corso della rilevazione censuaria 2011, geocodificato alle sezioni di censimento. Entro dicembre 2013 si realizzerà un sistema informativo di consultazione e estrazione di stradari e indirizzari comunali in collaborazione dell'Agenzia del Territorio e si definirà un codice unico di strada e di indirizzo che può, in prospettiva, migliorare le performance dei sistemi di geocodifica.

- **Il servizio informativo ARCHIMEDE.** L'ARCHIvio di Microdati Economici e DEmo sociali rappresenta l'innovativa struttura centrale atta a fornire analisi statistiche e collezioni di dati elementari integrati, caratterizzate da dati territoriali elementari su famiglie, individui e unità economiche.. Il servizio utilizzerà come input il Sistema Integrato di Microdati e l'Archivio delle Strade e dei numeri Civici (ANSC), il sistema dei Registri statistici sulle unità economiche e il Censimento continuo della popolazione. Nel corso del 2013 il sistema dovrà essere progettato nei dettagli grazie alla redazione di un piano di fattibilità, alla individuazione delle risorse necessarie e ad una prima individuazione delle esigenze degli utenti in collaborazione con le strutture dell'Istituto competenti nei diversi ambiti di produzione, diffusione e infrastrutture necessarie al progetto.

Nondimeno alcune applicazioni già sperimentate dalla DCAR potranno produrre risultati già nel corso dell'anno relativamente a microdati ad esempio per le analisi dell'occupazione, degli sbocchi occupazionali di diplomati e laureati, della mobilità di studenti e lavoratori, dei percorsi di conciliazione famiglia-lavoro.

## 2.2.5 Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS)

Lo scenario delle attività del Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche programmate per il 2013 rispecchia, da un lato, la domanda di informazioni definita a livello europeo e nazionale, con riferimento sia alle attività consolidate di produzione statistica, sia all'adeguamento all'entrata di nuovi regolamenti; dall'altro, il pieno sviluppo di processi innovativi di carattere infrastrutturale derivanti dai cambiamenti organizzativi impostati a livello dipartimentale nel corso del 2012.

Relativamente allo sviluppo delle linee di produzione statistica, le attività programmate nel 2013 si svilupperanno secondo due direttrici: la prima è destinata al consolidamento delle linee di produzione corrente, all'accelerazione dell'impegno verso la piena *compliance* ai regolamenti comunitari, all'apertura di selezionate linee di innovazione di processo e di prodotto, attraverso un'attenta valutazione delle criticità e l'individuazione di azioni specifiche (cambiamenti di natura organizzativa, tecnologica e metodologica dei processi, adeguamento dimensionale ecc.). In questo ambito, gli obiettivi di maggiore impatto sulle attività del Dipartimento sono:

- la transizione della Contabilità nazionale verso il nuovo regolamento SEC2010 e la realizzazione del benchmark 2011;
- il rafforzamento delle statistiche di finanza pubblica e della loro capacità di risposta al nuovo scenario delle statistiche europee in quest'area;
- il completamento delle operazioni di ribasamento al 2010 degli indici congiunturali;
- l'accelerazione del processo di completamento della *compliance* nel settore delle statistiche congiunturali, con il lancio di nuove indagini con metodologie e fonti innovative nel settore dei servizi;
- la costruzione di un nuovo sistema di acquisizione/restituzione diretta di dati e informazioni da e verso le imprese, basato sull'infrastruttura tecnologica del Portale delle imprese;
- la costruzione di un nuovo sistema integrato di stime di base dei risultati economici delle imprese;
- il miglioramento della *compliance* e l'innovazione di specifici processi di stima in alcuni segmenti delle statistiche strutturali sulle imprese;
- il soddisfacimento di esigenze informative derivanti dai cicli pluriennali delle statistiche agricole;
- la realizzazione di attività innovative nel campo delle statistiche sulle attività internazionali sulle imprese, in linea con la prospettiva europea del Framework Regulation Integrating Business Statistics (FRIBS), e la produzione di un quadro integrato delle attività delle imprese internazionalizzate (scambi con l'estero di beni e servizi, attività delle imprese multinazionali ecc.);
- lo sfruttamento dei risultati censuari e l'ampliamento dell'uso delle fonti amministrative per il miglioramento della qualità del sistema delle indagini e stime correnti realizzate dal Dipartimento;
- la realizzazione delle metodologie e delle attività operative di controllo, correzione, stima e analisi dei dati della rilevazione campionaria sulle imprese e di progettazione di quella sulle

unità complesse, di pertinenza del Dipartimento nel contesto del 9° Censimento dell'industria e dei servizi;

- la realizzazione di prodotti informativi complessi, finalizzati ad un aumento della fruibilità dell'informazione economica, in una logica di integrazione tra le fonti e di aumento della capacità di lettura della realtà economica;
- la realizzazione delle attività per l'abbattimento delle spedizioni postali verso le imprese attraverso il ricorso alla PEC;
- il proseguimento delle attività di popolamento dei sistemi di diffusione dell'Istituto con di dati provenienti dalle rilevazioni e dalle elaborazioni condotte dal Dipartimento.

Inoltre, il 2013 vedrà l'introduzione di nuove funzioni trasversali pienamente integrate con le linee di produzione, con riferimento:

- all'acquisizione dei dati e alla relazione con il sistema dei rispondenti alle indagini,
- a nuovi *frame* di convergenza dei diversi domini statistici, finalizzati a rendere più efficienti i processi e migliorare la qualità dei prodotti in termini di accuratezza, coerenza e fruibilità;
- all'utilizzo coordinato di dati amministrativi a fini statistici.

L'integrazione tra le attività, correnti e innovative, realizzate dalle linee di produzione statistica e lo sviluppo di funzioni trasversali rappresenta una delle principali sfide in termini di innovazione organizzativa e di processo che il DICS si troverà ad affrontare nel 2013, con una rilevante pressione sulle risorse disponibili.

#### 2.2.5.1 Uffici del Direttore di Dipartimento

Nel quadro sopra delineato, il consolidamento di infrastrutture e progetti dipartimentali realizzato nel 2012 e la programmazione di nuovi strumenti organizzativi per il 2013 consentono di affrontare il ciclo produttivo dell'anno in termini di maggiore innovazione trasversale e supporto al completamento del percorso di *compliance* della produzione statistica nei confronti dei regolamenti europei. Ciò riguarda, in particolare:

- **le attività di cambiamento organizzativo e dei processi finalizzate all'entrata in produzione del "Portale delle imprese"**. Lo sviluppo del Progetto tecnologico di costruzione del "Portale delle imprese", cioè di un unico punto di acquisizione/scambio di dati e informazioni statistiche con il sistema delle imprese, rappresenta un fondamentale fattore di cambiamento delle relazioni con il sistema delle imprese rispondenti alle indagini statistiche, con effetti rilevanti sui processi di produzione statistica. In tale contesto, nel 2013 il Dipartimento dovrà organizzare attività coordinate per assicurare un'efficace transizione del sistema di acquisizione di dati d'impresa dall'attuale configurazione, caratterizzata dalla frammentazione dei processi per singola indagine, ad un assetto fondato su un unico punto di accesso per la trasmissione di dati statistici e per gli adempimenti informativi richiesti alle imprese per finalità statistiche. Parallelamente al progresso delle attività di completamento dell'impianto logico e tecnologico del Portale coerente con gli obiettivi di Stat2015, realizzate dalla DCIT, il Dipartimento dovrà strutturare funzioni di gestione della nuova infrastruttura di comunicazione con il sistema delle imprese, garantendo un corretto flusso di alimentazione dei dati rilevati dalle diverse indagini e un'efficace gestione di strumenti a supporto delle rilevazioni. Le attività saranno finalizzate anche:

- al riutilizzo di informazioni statistiche già comunicate dalle imprese rispondenti, a favore di nuove esigenze informative;
  - alla restituzione di informazioni statistiche alle imprese;
  - all'alimentazione e all'analisi di una base dati integrata desumibile dal complesso delle indagini;
  - alla mappatura del sistema delle imprese coinvolte nelle rilevazioni in termini di quantità e qualità delle informazioni restituite;
- **la messa a regime del nuovo modello di gestione della funzione IT del Dipartimento**, in linea con il progetto di *change management*. I primi mesi di funzionamento del nuovo modello di gestione della funzione IT hanno consentito un notevole aumento della capacità di programmazione del Dipartimento in questo campo e di mobilitazione delle risorse informatiche interne, migliorando anche la qualità della domanda di supporto verso la DCIT. Nel 2013 i progetti di sviluppo IT sono stati programmati in funzione delle priorità definite a livello di intero Dipartimento, con particolare attenzione ai settori maggiormente esposti ai regolamenti internazionali. Di particolare rilievo durante il 2013 saranno gli interventi informatici per:
    - l'avvio della reingegnerizzazione del sistema informatico a supporto della produzione delle stime annuali degli aggregati di Contabilità nazionale per il settore delle Amministrazioni pubbliche (AP);
    - lo sviluppo del sistema informatico a supporto delle indagini strutturali sulle aziende agricole;
    - la reingegnerizzazione del sistema di acquisizione e monitoraggio dei flussi di modelli Intrastat dall'Agenzia delle Dogane.

Progetti di riferimento per la riorganizzazione della metodologia di sviluppo del software di produzione saranno il sistema informatico per la gestione delle rilevazioni dirette a supporto del Portale statistico delle Imprese e quello a supporto delle attività di produzione delle stime sulle variabili economiche strutturali di base. Nel primo sistema verranno definite tutte le componenti software comuni delle indagini sia sul versante dell'input, acquisizioni, solleciti e diffide, sia sul versante dell'output, per i diversi canali di diffusione dell'Istituto; nel secondo verranno implementate le componenti informatiche, sia a livello d'interfaccia utente sia per l'esecuzione delle componenti software generalizzate d'Istituto per il controllo e la correzione. Le attività saranno svolte in coerenza con le indicazioni sulla *Enterprise Architecture* d'Istituto. Infine, risorse verranno impegnate per utilizzare le potenzialità offerte dall'entrata in vigore del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale per le comunicazioni tra imprese e Pubbliche Amministrazioni, che potrebbe avere un notevole impatto sul costo della spedizione e stampa delle lettere d'inizio indagine e di sollecito/diffida attraverso il servizio di Posta Elettronica Ibrida Epistolare;

- **l'intensificazione e l'ampliamento del campo di azione delle attività di promozione e supporto all'innovazione metodologica**. Nel 2013 il supporto metodologico ai processi produttivi vedrà un consolidamento e un ampliamento delle attività di interazione con le indagini statistiche sia per l'ottimizzazione di processi produttivi esistenti, in un'ottica di innovazione e standardizzazione metodologica, sia per il disegno e la progettazione di nuovi processi di produzione statistica. Laddove possibile, le innovazioni introdotte sfrutteranno la

disponibilità di strumenti generalizzati riconosciuti come standard dall'Istat. I progetti principali previsti per il 2013, realizzati anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro e task-force in collaborazione con DIQR, riguardano:

- il coordinamento e la collaborazione alla realizzazione delle attività connesse alla realizzazione di un sistema integrato per la produzione di stime sui risultati economici delle imprese basato sull'uso di dati d'indagine e dati di fonte amministrativa;
- la progettazione metodologica di alcune rilevazioni congiunturali sui prezzi alla produzione nel settore dei Servizi, con l'adozione di approcci innovativi al disegno d'indagine consentiti dalla disponibilità di dati di fonte amministrativa;
- il coordinamento e la collaborazione alla realizzazione delle attività di carattere metodologico per il completamento della rilevazione "multiscopo" sulle imprese (MPS1) relativa al 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi;
- il supporto metodologico alla revisione della Rilevazione dei prezzi di acquisto della PA;
- la definizione di un approccio metodologico ottimale e coordinato per la realizzazione dei questionari sulle imprese.

A queste attività si aggiungono quelle, correnti, di supporto alle attività di selezione campionaria e stima di alcune indagini di carattere strutturale;

- **l'ampliamento delle attività di trattamento e analisi delle serie storiche economiche congiunturali.** Nel 2013 le attività saranno orientate:
  - al coordinamento delle pratiche di destagionalizzazione e correzione degli indicatori congiunturali prodotti dal DICS;
  - al supporto metodologico ed empirico diretto per le situazioni di problematicità che necessitano di interventi di revisione straordinaria dei modelli di destagionalizzazione;
  - al supporto metodologico per le attività di trattamento degli indicatori congiunturali (filtraggio, stima del segnale);
  - al supporto metodologico e operativo per progetti di sviluppo di indicatori compositi e di sistematizzazione dell'analisi del ciclo economico, sia con approcci tradizionali, sia tramite l'applicazione di strumenti di modellistica delle serie storiche;
- **la progettazione e la realizzazione di prodotti informativi complessi.** Queste attività sono finalizzate ad ampliare quantitativamente e qualitativamente l'offerta informativa dell'Istat, in un'ottica di integrazione dei dati di base e/o di presentazione integrata degli indicatori, e ad arricchire le modalità con cui l'Istituto si relaziona con il mondo istituzionale e imprenditoriale. In particolare, nel 2013:
  - verrà realizzato, in collaborazione con altre strutture dell'Istituto, il primo report annuale sul sistema delle imprese e avviate le attività di progettazione del report 2014;

- verranno progettate e realizzate, in collaborazione con altre strutture dell'Istituto, le attività di mappatura della competitività del sistema produttivo italiano basate sui dati della rilevazione "multiscopo" sulle imprese relativa al 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi, integrate nel contesto dell'informazione economica strutturale prodotta dall'Istituto;
- verranno supportate le attività di innovazione di prodotto relative alla restituzione di informazioni alle imprese, che disporranno, attraverso il Portale delle imprese, di indicatori di "posizionamento competitivo" dell'impresa stessa rispetto alla performance media del settore di appartenenza.
- **L'organizzazione della ricerca economica.** Il Dipartimento stimolerà e rafforzerà le proprie capacità di analisi economica attraverso iniziative mirate, anche con rilevanza esterna, e una gestione coordinata delle attività di ricerca esistenti, al fine di migliorare la qualità dell'informazione economica congiunturale e strutturale correntemente prodotta, valorizzare i microdati d'impresa, mantenere un dialogo continuo con la comunità scientifica. Queste attività saranno in parte realizzate nel contesto della nuova Rete per la ricerca socio-economica, in via di costituzione a livello di Istituto. Dal punto di vista della realizzazione di nuovi prodotti, si metterà a regime la produzione di database integrati sulle imprese e la costruzione di indicatori basati sui microdati che mettano in luce le eterogeneità del sistema produttivo sottostanti le evidenze aggregate; la progettazione di questi prodotti avverrà con la supervisione di un Comitato scientifico composto dai principali stakeholder nazionali;
- **lo sviluppo delle attività di supporto alle decisioni strategiche e gestionali:** saranno adottate soluzioni innovative in particolare sul monitoraggio e sulla misura della performance relativamente alle attività ordinarie, a quelle strategiche e ai progetti di respiro internazionale.

#### *2.2.5.2 Direzione centrale della contabilità nazionale (DCCN)*

Nel 2013 le attività della Direzione dovranno essere organizzate in modo da rendere compatibili tre obiettivi prioritari: garantire la regolarità della produzione corrente, nel rispetto degli obblighi stabiliti dai Regolamenti europei; proseguire il processo di verifica e miglioramento della qualità delle statistiche diffuse; sviluppare i lavori dedicati all'adozione, nel 2014, del nuovo Sistema dei Conti Nazionali (SEC2010) e alla contestuale definizione del nuovo benchmark delle stime, riferito al 2011.

Riguardo al processo di produzione corrente dei conti nazionali, sarà completato il processo di introduzione di un ciclo di revisione semestrale degli aggregati (a marzo e ottobre), finalizzato a migliorare e rendere più efficiente l'utilizzo dell'informazione di base. In particolare, nel 2013 si programma per ottobre la diffusione di una stima semidefinitiva dell'anno t-2 (nel caso specifico il 2011) che incorpori i dati, già consolidati, provenienti dalle rilevazioni SBS. Sarà rivista l'organizzazione dei lavori di stima dei conti territoriali, per renderla compatibile con le attività riguardanti le stime annuali. Sarà completata la destagionalizzazione degli aggregati del conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, giungendo alla loro diffusione regolare.

Per quel che concerne le azioni volte al consolidamento della qualità delle statistiche, l'obiettivo con priorità massima è costituito dall'irrobustimento dell'intero processo di costruzione dei conti

di finanza pubblica, dall'organizzazione dei flussi informativi di base, sino alla definizione delle stime finali. Importanti investimenti dovranno essere effettuati a fronte della veloce evoluzione del quadro istituzionale europeo che determina una forte enfasi sul processo di verifica della qualità dei dati di finanza pubblica da parte dell'Eurostat (il riferimento è al nuovo sistema di *quality management* per le "Government Finance Statistics"). In particolare, occorre procedere al completo adeguamento del sistema di documentazione dei conti delle Amministrazioni pubbliche ai nuovi standard, con particolare attenzione alla tracciabilità dell'intero processo, dalla fase di acquisizione delle informazioni alla costruzione delle stime. In questo quadro, aumenterà ulteriormente il volume di risorse assorbite dalla collaborazione con le istituzioni pubbliche fornitrici dei dati di base, al fine di sviluppare metodologie condivise di verifica e validazione delle informazioni e sistemi informativi adatti ad assicurare la tempestività e la qualità delle fonti.

Più in generale, saranno necessari investimenti per lo sviluppo dei sistemi informativi della contabilità nazionale, che garantisca la messa in sicurezza degli archivi di base (coerentemente con i nuovi standard di messa in sicurezza dei sistemi definiti a livello di Istituto), una migliore tracciabilità di tutte le operazioni, la predisposizione di diversi livelli di controllo e la replicabilità completa delle procedure. Ciò allo scopo di rispettare i severi standard di qualità richiesti in ambito nazionale e internazionale e adeguare i sistemi di controllo e supervisione alle raccomandazioni della Corte dei Conti Europea con riferimento alle stime del Reddito Nazionale Lordo, e a quelle della Commissione europea per le statistiche di finanza pubblica. Lo sviluppo dei sistemi informativi e la messa in sicurezza degli archivi richiederà un supporto di risorse informatiche afferenti al DICS e alla DICT che consenta di far procedere in parallelo le attività relative alle elaborazioni correnti e quelle di reingegnerizzazione dei processi.

L'impegno per l'ampliamento dell'offerta statistica dovrà limitarsi ad alcuni investimenti mirati. Nel corso del 2013 si dovranno sviluppare le attività necessarie a portare a regime la produzione delle statistiche definite dal primo insieme di conti ambientali, resi obbligatori dal Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 691/2011. Si tratta dei conti concernenti le emissioni atmosferiche, le imposte ambientali per attività economica e i flussi di materia. Le stime 2011 (e le relative serie storiche retrospettive) dovranno essere trasmesse a Eurostat entro il terzo trimestre del 2013 (quarto trimestre per i flussi di materia). L'adeguamento alla tempestività fissata dai regolamenti dovrà essere affiancato da una politica di diffusione regolare dell'informazione relativa alla contabilità ambientale, puntando anche ad integrarla in forme di presentazione congiunta con le statistiche provenienti dal nucleo centrale della contabilità nazionale. Inoltre, si dovranno sviluppare attività preparatorie in vista dell'estensione della base legale a ulteriori moduli, in linea con la Strategia europea per la contabilità ambientale: l'estensione riguarderà i conti in unità fisiche dei flussi di energia ed i conti della spesa ambientale e del settore dei beni e servizi ambientali.

Nell'ambito della contabilità satellite, oltre a quanto già accennato per i conti ambientali, proseguiranno le attività sui conti economici dell'agricoltura e sui conti della protezione sociale, previsti da regolamenti comunitari, e saranno avviati i lavori relativi al conto satellite per la ricerca e sviluppo, previsto nell'ambito dei lavori per l'adozione del SEC2010. Condizionale alla disponibilità di risorse, proseguirà lo sviluppo del conto satellite del turismo e delle stime relative allo stock di capitale umano e sociale, e si procederà nella messa a punto del conto satellite del settore non profit (condizionato anche dalla disponibilità dei risultati del Censimento delle Istituzioni private).

Un impegno straordinario, che dovrà essere gestito in modo da minimizzare le difficoltà dovute alla sovrapposizione con le attività correnti, è costituito dai lavori di preparazione all'implementazione del nuovo SEC2010 e alla ridefinizione delle stime di benchmark. Occorrerà sviluppare nel corso dell'anno alcune importanti attività, in accordo con un programma di scadenze molto stretto che condurrà all'appuntamento del cambio di sistema di riferimento nel settembre del 2014. Le linee di lavoro principali, prevalentemente concentrate nel 2013, sono le seguenti:

- la ridefinizione del modello di costruzione delle stime dell'occupazione, per tenere conto dei risultati censuari, delle modifiche di importanti fonti amministrative e del collegamento con le fonti dal lato delle famiglie. Il disegno del nuovo modello di stima dovrà incorporare il patrimonio informativo reso disponibile dal nuovo archivio dell'occupazione di fonte impresa, messo a punto nel contesto della costruzione delle infrastrutture statistiche censuarie. Le nuove stime saranno definite in modo da fornire un quadro esaustivo e internamente coerente delle diverse misure dell'input di lavoro: numero di occupati, unità di lavoro e ore lavorate, a livello sia nazionale sia regionale. L'impianto metodologico dovrà essere messo in opera già nel corso dell'anno, quale punto di partenza per le stime del nuovo *benchmark*;
- l'introduzione di innovazioni nelle metodologie e nel sistema delle fonti per la stima dei risultati economici settoriali, anche attraverso l'integrazione con il nuovo sistema di stime SBS;
- la revisione delle metodologie di misurazione dell'economia sommersa, in modo da incorporare una maggiore ricchezza di fonti sull'occupazione e ridefinire l'approccio alla correzione della sottodichiarazione del giro d'affari delle unità produttive. Saranno sviluppati approfondimenti volti all'individuazione del sommerso originato dalle imprese di grandi dimensioni e a quello sottostante i flussi degli scambi con l'estero. Si metteranno a punto i metodi di stima dell'impatto economico di alcune attività illegali (traffico di sostanze stupefacenti, servizi della prostituzione, contrabbando);
- lo sviluppo di un progetto di integrazione dei dati macro di contabilità nazionale e dei dati micro dell'indagine EU-SILC e dell'Indagine sui consumi delle famiglie, volto a perseguire due obiettivi: il miglioramento dell'esaustività delle stime dei redditi da lavoro dipendente nei Conti Nazionali, per la quota di redditi non regolarmente dichiarata dal datore di lavoro; la stima della distribuzione del reddito delle famiglie e della propensione al risparmio per classi e gruppi socio economici;
- la produzione di prime stime dello stock di attività reali dei settori privati dell'economia e l'avvio di analoghe stime per il settore delle Amministrazioni Pubbliche;
- la definizione di nuove metodologie di stima degli scambi con l'estero in base al principio del trasferimento di proprietà tra unità residenti e non residenti, sviluppando in particolare l'attività di integrazione tra fonti per la misurazione dei servizi di lavorazione internazionale e, per la stima delle esportazioni e importazioni di beni che non transitano per il territorio economico e per il trattamento dei flussi con l'estero dichiarati dai debitori esteri di imposta;
- la definizione di metodologie adeguate per la registrazione delle spese in Ricerca e Sviluppo all'interno della spesa per investimenti;

- lo studio di metodi per l'anticipazione delle stime complete dei conti trimestrali a 60 giorni (come stabilito dal futuro programma di trasmissione), in assenza di una contestuale riduzione dei tempi di rilascio degli indicatori chiave (bilanci di famiglia, input di lavoro, ecc.);
- la messa a punto, in collaborazione con la struttura del DICA responsabile della definizione della lista S13, di processi operativi adeguati a recepire le novità introdotte dal SEC2010 nell'individuazione delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche.

### 2.2.5.3 Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo (DCSP)

Le attività della DCSP nel 2013 si collocheranno nell'alveo del Programma Stat2015. Comune a tutte le aree tematiche in cui la Direzione si articola sarà il tema della *compliance* con le prescrizioni dei regolamenti europei e, in generale, con la domanda espressa dagli utenti interni (in particolare la Contabilità nazionale) ed esterni (CUIS). Più in generale, l'attenzione alla *compliance* implica la messa in sicurezza dei processi produttivi, anche sulla base delle risultanze delle istruttorie e delle prescrizioni del *risk management* (soprattutto sotto il profilo informatico) e l'oculata gestione delle risorse umane (soprattutto rispetto alla prevedibile dinamica dei pensionamenti).

Per quanto riguarda le innovazioni di processo e di prodotto, queste ultime riguarderanno modifiche sostanziali nell'approccio ai rispondenti in termini di contenuto e di tecnologie utilizzate, con un ampliamento dell'uso di dati amministrativi, un potenziamento dell'integrazione tra fonti diverse, una copertura di nuove aree informative. In particolare;

- **per le statistiche agricole** la normativa comunitaria in continua evoluzione e la complessità del quadro dei soggetti Sistan coinvolti nella produzione statistica rendono necessaria un'intensificazione delle attività di presidio, di innovazione e di visibilità dei dati prodotti dall'Istat. Le parole chiave che guideranno le attività del 2013 sono: a) integrazione delle attività di produzione informativa delle diverse istituzioni che operano nel settore; b) uso intensivo delle basi-dati amministrative; c) produzione di indicatori utili al monitoraggio delle politiche tramite indagini già previste nel PSN; d) ampliamento dell'offerta informativa in settori strategici dell'agricoltura quale, ad esempio, quello dei prodotti di qualità e dell'agroalimentare. Nella prospettiva dell'avvio della nuova Politica agricola comunitaria (PAC 2014-2020) è di cruciale importanza, per la qualità delle statistiche agricole, la messa a regime, da parte del DICA, della produzione annuale del registro statistico delle aziende agricole; questo consentirà di superare alcuni dei limiti registrati in quest'area statistica negli scorsi decenni.

Le principali innovazioni di processo e di prodotto deriveranno principalmente dalla valorizzazione dei dati amministrativi. Questi verranno utilizzati sia per l'aggiornamento periodico dell'archivio delle aziende agricole, sia per la produzione di statistiche richieste dai regolamenti statistici comunitari (un particolare quelle sul settore vitivinicolo). Per le indagini con rilevazione diretta, le innovazioni di prodotto riguarderanno gli aspetti ambientali e l'osservazione della demografia delle aziende agricole e delle sue determinanti. Grazie alla mappatura dei flussi informativi, prevista dal quarto protocollo sulle statistiche agricole (Istat, Mipaaf, Agea e Regioni e Province autonome), saranno conseguiti

miglioramenti sia della tempestività (indagine economica RICA-REA), sia della coerenza delle informazioni prodotte negli ambiti della PAC e dei regolamenti statistici comunitari. Si avvieranno anche le nuove rilevazioni sui prezzi dei prodotti agricoli acquistati e venduti dagli agricoltori e sui prelievi legnosi in foresta – rilevazioni condotte in stretta collaborazione con le CCIAA – e le nuove rilevazioni sui prezzi e gli affitti dei terreni, utilizzando i dati amministrativi dell’Agenzia del territorio (prezzi dei terreni) e i dati di indagine RICA-REA (per gli affitti).

- **Per le statistiche strutturali sulle imprese**, lo scenario strategico di riferimento è dominato, sullo scacchiere europeo, dalla preparazione del nuovo *Framework Regulation Integrating Business Statistics* (FRIBS), mentre su scala nazionale è centrale il completamento del Censimento dell’industria e dei servizi e le innovazioni di processo e di prodotto che potranno scaturire dall’analisi dei risultati. Mentre il nuovo regolamento richiederà un impegno nelle fasi preparatorie, senza impatti attuativi nel 2013, il Censimento vedrà impegnate le strutture nelle rilevazioni multiscope MPS1 e MPS2. L’innovazione di prodotto interesserà non soltanto i prodotti per l’utenza finale ma anche quelli intermedi, utilizzati all’interno dell’Istituto; sono tali il *datawarehouse* e le nuove elaborazioni dei dati sui bilanci degli Enti locali e previdenziali. Oltre al miglioramento delle modalità di diffusione degli attuali prodotti, l’analisi e la diffusione dei risultati delle indagini del Censimento dell’industria e dei servizi permetteranno di ampliare il quadro informativo sui dati strutturali sulle imprese a fenomeni e segmenti dimensionali finora soltanto parzialmente indagati. L’estensione delle tecniche di integrazione di microdati permetterà l’analisi delle relazioni tra fenomeni rilevati con strumenti diversi e la produzione di file di microdati integrati, in particolare riguardo all’economia della conoscenza (ricerca, innovazione e nuove tecnologie). La disponibilità di maggiori informazioni da dati amministrativi sulle imprese e le analisi in via di realizzazione permetteranno la produzione di nuovi indicatori economici, da affiancare ai tradizionali, e di nuove chiavi di lettura che tengano conto dei cambiamenti nel sistema economico.

Per quanto attiene alle innovazioni metodologiche e dei processi, l’esperienza di utilizzo di dati amministrativi (bilanci e note integrative, studi di settore, dati fiscali, Siope) realizzata in questi ultimi anni per il trattamento delle mancate risposte parziali e totali, verrà messa a frutto nel progetto inter-dipartimentale di costruzione del *datawarehouse* interno di stime economiche di base. La collaborazione al progetto riguarderà la fase sia prototipale, sia di ingegnerizzazione e messa a regime. La produzione del *datawarehouse* interno incorporerà le stime delle principali variabili economiche d’impresa previste dal regolamento SBS. Inoltre, per tutte le indagini si prevede, coerentemente con quanto realizzato negli anni precedenti, di estendere l’utilizzo di software generalizzato per le fasi di acquisizione, controllo e trattamento dei dati. È anche necessario rivedere completamente le procedure di acquisizione, controllo, trattamento e diffusione dei dati sui bilanci degli enti locali e degli enti previdenziali, anche in considerazione dell’accresciuta importanza di questi dati per la stima degli aggregati di finanza pubblica. Per le rilevazioni CAWI si prevede, in particolare, l’utilizzo di applicativi generalizzati per il disegno dei questionari e per i sistemi di monitoraggio del processo di rilevazione, sia per analizzare i comportamenti dei rispondenti, sia per migliorare le tecniche di acquisizione dei dati; la messa a regime del portale delle imprese, cui la Direzione intera sta collaborando, dovrebbe facilitare questo processo. Verranno estese e approfondite le esperienze di *data linking* (integrazione tra dati delle indagini sull’economia della conoscenza, SBS e COE) portate avanti sia all’interno dell’Istituto

sia in ambito Eurostat. Verrà infine completato il Sistema informativo sulle indagini per il monitoraggio delle rilevazioni sia strutturali sia congiunturali, creando sinergie per lo sfruttamento congiunto delle informazioni sulle imprese, utili nell'acquisizione dei dati e nel controllo incrociato di alcune variabili.

L'innovazione organizzativa, coerentemente con le innovazioni metodologiche e dei processi sopra delineati, si rifletterà sulla struttura del Servizio, tenendo conto: a) della differente segmentazione del mondo delle imprese e quindi di un nuovo sistema delle indagini economiche; b) della messa a regime dei flussi informativi per l'alimentazione del *datawarehouse* e delle relative procedure di stima; c) della realizzazione del Portale delle imprese; d) della probabile espansione presso le grandi e medie imprese della tassonomia statistica messa a punto nel Consorzio XBRL; e) dello sviluppo di tecniche di data linking e di matching probabilistico di microdati.

- **Anche per il settore commercio estero e attività internazionali delle imprese** assume crescente importanza la prospettiva del FRIBS. In linea con quanto avviene in ambito europeo, la convergenza tra *business statistics* e *trade statistics* è volta a fornire informazione statistica esauriente sulle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione e sull'evoluzione delle catene globali del valore. In particolare, le innovazioni di prodotto vedranno:
  - la messa a regime di un sistema di produzione corrente, integrato, di indicatori sulle imprese che realizzano scambi con l'estero e sulle imprese multinazionali (indicatori sulle caratteristiche e i risultati economici delle imprese esportatrici e importatrici);
  - la pubblicazione delle statistiche territoriali sulle attività delle imprese a controllo estero che operano in Italia;
  - l'elaborazione delle nuove variabili per le imprese a controllo nazionale residenti all'estero, con particolare riguardo alla stima della quota di esportazioni realizzate dalle affiliate italiane all'estero relativa ai flussi che rientrano in Italia per essere impiegati a fini produttivi;
  - la realizzazione di indicatori trimestrali sull'interscambio di servizi con i paesi dell'area Ue.

È anche prevista una maggiore valorizzazione del patrimonio informativo del commercio estero, con la programmazione di focus settoriali, pubblicazioni tematiche e nuove classificazioni. Le attività saranno, inoltre, rivolte alla rilevazione e stima delle variabili richieste dall'indagine sulle unità complesse (MPS2) prevista dal Piano generale del Censimento dell'industria e dei servizi. Le principali innovazioni di processo vedranno, da un punto di vista organizzativo, un forte coordinamento nella revisione dei dati a livello di prodotti tra le indagini sugli scambi di merci con i paesi Ue ed extra Ue. Saranno, inoltre, riviste le procedure di controllo di qualità dei dati e ampliate le procedure di automatizzazione. In linea con quanto previsto dal trade package incluso nel FRIBS, si provvederà a progettare e porre in essere le procedure e le metodologie più idonee per gestire modifiche radicali nelle modalità di rilevazione degli scambi di merci a livello intra Ue (forte riduzione della copertura per gli acquisti ed eventuale semplificazione delle classificazioni merceologiche). Queste attività richiederanno la riprogettazione del sistema di produzione e un rinnovamento del sistema informativo a supporto della produzione.

- **Per le statistiche sui prezzi**, dopo le innovazioni di processo e di prodotto introdotte nel 2010-2012 (nuovo sistema di raccolta dati e di gestione della rilevazione, completa reingegnerizzazione dei processi, modifica della classificazione e ribasamento degli indici temporali, calcolo delle parità regionali del potere d'acquisto), il 2013 vedrà, come attività prioritaria, il progetto di acquisizione degli *scanner data* della grande distribuzione organizzata e di potenziamento della raccolta automatizzata di dati disponibili in Internet. Inoltre, il 2013 vedrà l'entrata a regime della diffusione della nuova informazione statistica sui prezzi di compravendita degli immobili (prezzo, assicurazione, costi d'intermediazione, ecc.). Più in dettaglio, per quanto concerne le innovazioni di prodotto:

- il baricentro dell'informazione statistica sull'inflazione prodotta dall'Istat si sposterà – in linea con gli orientamenti espressi dalla Commissione nazionale sui prezzi al consumo – da un sistema di indici dei prezzi al consumo basato sul NIC a un sistema basato sull'indice armonizzato europeo IPCA;
- si perseguirà un ulteriore miglioramento della tempestività dei dati definitivi sull'inflazione;
- verranno elaborati e diffusi indici dei prezzi al consumo per specifiche sottopopolazioni e pubblicate informazioni riguardanti il grado di diffusione degli aumenti dei prezzi;
- verrà incrementata la dimensione territoriale nella diffusione di statistiche sui prezzi al consumo;
- verrà pienamente implementato il sistema di indici di prezzo delle abitazioni: HPI (*House Price Indices*), OOH (*Owner Occupied Housing*), indici relativi ai costi di acquisto delle case;
- saranno avviati i progetti riguardanti i prezzi degli immobili commerciali e degli immobili residenziali, considerati prioritari per FMI e BCE per ridurre i gap informativi sull'economia mondiale;
- aderendo all'approccio proposto da Eurostat *Multi-purpose Consumer Price Statistics*, si incrementerà la produzione di dati relativi ai livelli dei prezzi medi dei beni e servizi, con l'integrazione tra l'indagine sulle Parità del potere d'acquisto internazionali e l'indagine sui prezzi al consumo (con riferimento anche ai progetti relativi agli Osservatori sui prezzi e le tariffe, nazionale e territoriali);
- verrà realizzata la pubblicazione annuale di dati riguardanti le parità internazionali del potere di acquisto per fornire un quadro più completo della posizione dell'Italia nel contesto internazionale.

Per quanto riguarda le innovazioni di processo, la riorganizzazione della rilevazione territoriale sarà guidata dall'orientamento strategico di far svolgere la rilevazione dagli organi intermedi (Comuni) soltanto per raccogliere le informazioni non acquisibili per altre vie e verificare sul campo l'informazione raccolta per altre vie. Le innovazioni nel disegno d'indagine potranno beneficiare dell'atteso avanzamento del progetto di costruzione dell'archivio ASIA dei punti vendita necessario per la selezione probabilistica delle unità di rilevazione dell'indagine mensile territoriale. Infine, è prevista l'attivazione di sperimentazioni, nell'ambito dell'indagine mensile sui prezzi al consumo, orientate allo sfruttamento delle potenzialità fornite dai database della grande distribuzione, basate sugli *scanner data* e la loro classificazione standardizzata. In questa ottica, infatti, l'avvio

dell'utilizzo del progetto sugli scanner data e il rafforzamento evolutivo della rilevazione elettronica effettuata mediante *tablet PC* (tenendo anche conto delle novità intervenute dopo la messa a regime dell'attuale sistema nel campo delle tecnologie hardware e software) risultano centrali. Queste azioni permetteranno sia di far fronte a una riduzione delle risorse umane disponibili per la rilevazione sul campo, sia di migliorare la copertura territoriale dell'indagine. Si completerà la riorganizzazione del sistema informativo dell'indagine con la costruzione di un *datawarehouse* di produzione che consenta l'implementazione del sistema integrato di monitoraggio della qualità delle indagini e inedite possibilità di interrogazione e analisi dei dati.

Inoltre, si perseguirà una sempre maggiore integrazione con le strutture deputate a trattare il fenomeno dei consumi (Contabilità nazionale, Indagini sui consumi delle famiglie). Infine, verrà introdotto un nuovo metodo di *data capturing* automatizzato per le rilevazioni sulle parità di potere di acquisto internazionali, adeguando opportunamente il sistema di raccolta automatizzata dati già utilizzato nell'ambito dell'indagine mensile per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo.

#### 2.2.5.4 Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali (DCSC)

Nel 2013 le attività della Direzione saranno dedicate principalmente all'ampliamento dell'informazione congiunturale prodotta e al miglioramento della sua qualità. La quasi totalità della produzione statistica della Direzione è soggetta ad obblighi stabiliti dai Regolamenti europei o da accordi internazionali e questo, insieme alla forte domanda nazionale, impone elevati standard in termini di tempestività, completezza e accuratezza delle statistiche prodotte.

Il 2013 sarà principalmente contraddistinto, per la Direzione, da due significative linee di attività: i lavori per il cambio quinquennale delle basi degli indicatori congiunturali e l'avanzamento nella *compliance* della copertura degli indicatori previsti dal regolamento *Short-term Statistics (STS)*. Ad esse si aggiungeranno le attività connesse all'entrata in produzione del Portale delle imprese, che vedrà impegnati alcuni settori della Direzione che hanno come campo di osservazione, principalmente, le grandi imprese. In particolare:

- **per le statistiche congiunturali dell'attività dell'industria e delle costruzioni**, si lavorerà al completamento del cambio delle basi degli indici della produzione industriale, del fatturato, degli ordinativi, dei prezzi alla produzione e della produzione delle costruzioni. L'impatto della crisi economica sul tessuto produttivo e sulla gamma dei prodotti negli anni 2010-2012, per i quali occorre operare una ricostruzione delle serie mensili alla luce del rinnovamento delle basi degli indici, rende particolarmente complessa la gestione del rinnovamento dei campioni. Inoltre, il sistema di ponderazione dei vari indicatori, basato sui dati forniti a Eurostat e relativi alle indagini strutturali sui conti delle imprese, comporta un'analisi di queste basi dati ad elevatissimi livelli di dettaglio.

Alla luce del rinnovamento delle basi degli indicatori congiunturali, particolarmente importante risulterà l'attività di ricostruzione delle serie storiche e quella relativa alla loro destagionalizzazione e correzione per gli effetti di calendario. Entro la scadenza relativa alla prima diffusione degli indicatori nelle nuove basi, occorrerà verificare tutti i modelli di destagionalizzazione e correzione per adeguarli ai nuovi possibili profili stagionali derivati da un periodo di profonda crisi economica.

La messa a regime della produzione degli indici dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali sta subendo dei rallentamenti a causa della scarsità di risorse da poter dedicare al progetto. Al momento, pur rispondendo ai requisiti minimi per permettere un primo livello di *compliance* verso Eurostat, non sono state ancora concluse le fasi di messa a punto di un sistema informativo efficiente di gestione dell'indagine, che incorpori le metodologie di controllo e correzione dei dati e il trattamento dei cambiamenti di prodotto. L'obiettivo, fortemente vincolato ad un incremento delle risorse disponibili, è di una diffusione a livello nazionale degli indici nel primo semestre del 2013.

Per quanto riguarda le statistiche sui permessi di costruire, nel corso del 2013 si provvederà ad adottare un nuovo campione dei comuni che partecipano alla rilevazione "rapida" e continueranno gli studi per migliorare l'efficienza degli stimatori. Rimane, anche per il 2013, l'obiettivo di aumento della tempestività degli indicatori, funzionale sia a migliorare le capacità complessive di monitoraggio macroeconomico di breve termine, sia a fornire una risposta adeguata al manifestarsi, a livello europeo, di una forte domanda di riduzione dei tempi di diffusione dei conti economici trimestrali. Il calendario di diffusione per il 2013 rifletterà il passaggio da diffusione trimestrale a mensile degli indici relativi ai costi di costruzione, mentre continuerà a essere diffusa semestralmente, ma con maggiore tempestività, la stima rapida dei permessi di costruire.

- **Per il settore delle statistiche sull'attività dei servizi**, oltre all'attività di cambio della base degli indicatori del fatturato del commercio al minuto, proseguirà il completamento del programma relativo alla costruzione degli indicatori trimestrali del fatturato dei servizi. In particolare, progredirà la copertura dei settori richiesti dal Regolamento STS, riguardanti diversi comparti delle sezioni M ed N della classificazione Ateco (attività professionali, scientifiche e tecniche; servizi di supporto alle imprese). Nel settore delle statistiche dei trasporti, in particolare per la rilevazione del trasporto marittimo, si punterà ad estendere l'utilizzo del modello di rilevazione elettronico e a sviluppare una collaborazione con l'Agenzia delle Dogane per limitare il carico statistico delle imprese rispondenti. È previsto inoltre un progetto per l'acquisizione via web dei dati dell'indagine campionaria sul trasporto merci su strada.

Per quanto riguarda le statistiche sull'offerta turistica entrerà a regime la nuova procedura per la produzione di stime rapide dei principali aggregati, basata su un miglioramento dell'organizzazione di *data capturing* e su più robuste procedure di stima delle mancate risposte. Particolare importanza verrà data all'analisi del processo di coinvolgimento degli organi intermedi di rilevazione (regioni e/o province). A causa delle sempre maggiori limitazioni nei bilanci di questi enti occorrerà aprire una fase di riprogettazione delle indagini che preveda nuovi scenari nei quali l'Istat non sia troppo legata al comportamento non uniforme degli enti locali ora coinvolti nelle rilevazioni. Inoltre, verrà avviata, con la collaborazione dell'ufficio regionale Istat della Campania, una sperimentazione volta a verificare la possibilità di utilizzare i dati sulle presenze raccolti dalle Questure presso le strutture ricettive.

Il programma per la produzione di indici trimestrali dei prezzi dell'output dei servizi continuerà per aumentare la copertura dei settori Ateco. In particolare, è prevista la diffusione degli indici dei prezzi alla produzione relativi ai servizi di trasporto marittimo, trasporto aereo, movimentazione merci e magazzinaggio e il completamento della fase di progettazione per tutte le altre indagini, anche avvalendosi di fonti ausiliarie disponibili (in

primo luogo gli Studi di Settore), che consentiranno di minimizzare le numerosità campionarie, identificare con maggiore precisione, rispetto alle tecniche tradizionali, i prodotti da rilevare ed il loro peso; utilizzare strumenti di sintesi innovativi.

- **Per quanto riguarda le statistiche congiunturali sull'occupazione e sui redditi** si lavorerà per concludere il ribasamento degli indici delle retribuzioni contrattuali, di quelli relativi agli indicatori del lavoro delle grandi imprese, di quelli OROS, di quelli sulle ore lavorate. Inoltre si provvederà ad effettuare il passaggio alla base(2010 degli indicatori STS sulle variabili sull'input di lavoro. Permane, inoltre, l'obiettivo del miglioramento progressivo della tempestività per l'indicatore sul "numero di occupati" prodotto sulla base dei dati OROS fino ad arrivare ai 60 giorni previsti dal Regolamento. Il calendario di diffusione per il 2013 conterrà riduzioni dei tempi di pubblicazione dell'indice delle retribuzioni contrattuali, degli indici sulle grandi imprese, dei dati trimestrali sui posti vacanti e sulle ore lavorate.

È prevista, inoltre, la semplificazione dei comunicati stampa ove possibile (indagine sulle grandi imprese, ecc.) e a dicembre 2013 è programmata la produzione e diffusione del primo comunicato stampa integrato trimestrale su "Domanda e costo del lavoro": un unico output integrato che sostituisca le tre attuali statistiche flash trimestrali (OROS, Ore lavorate, Posti Vacanti) e valorizzi altri indicatori non ancora diffusi a livello nazionale (indici del costo del lavoro orario trimestrali, indici delle posizioni lavorative, ecc.).

Nel corso dell'anno verrà messo a regime il nuovo metodo di stima trimestrale provvisoria delle posizioni lavorative OROS e l'estensione del campo di osservazione alle sezioni P, Q, R ed S delle rilevazioni OROS e VELA. Nel 2013 verrà avviata, dopo un opportuno ridisegno (sfruttando anche gli avanzamenti metodologici ed i dati amministrativi di base messi a disposizione dal gruppo sulle stime multidimensionali del DICS), la rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (LCS) riferita al 2012 che si baserà su una raccolta diretta dei dati attraverso un questionario web e l'integrazione di diverse fonti amministrative. Per il settore pubblico (esclusa la Pubblica Amministrazione in senso stretto) andrà reingegnerizzato e consolidato il complesso processo di integrazione tra archivi fiscali e amministrativi MIUR già avviato da tempo.

Nel corso del 2013 continueranno i lavori per la realizzazione del nuovo sistema di archivi sulle imprese e sui lavoratori. Tali archivi, integrati con le variabili retribuzioni e contributi sociali, verranno utilizzati all'interno del progetto stime multidimensionali dei risultati economici delle imprese, coordinato a livello di Dipartimento. Ciò permetterà di aumentare la coerenza complessiva delle statistiche economiche, di soddisfare in modo più completo e accurato gli obblighi europei e i nuovi bisogni informativi, tramite la produzione di statistiche retributive annuali da diffondere anche a livello nazionale. I risultati forniranno anche un notevole dettaglio in termini di caratteristiche del lavoratore (genere, territorio, qualifica, età, ecc.), oltre ad assicurare una maggiore coerenza nelle misure delle medesime variabili, effettuate in ambiti statistici diversi.

- **Nel settore degli indicatori di clima di fiducia** si opererà una razionalizzazione del contenuto dei questionari, per consentire, da un lato di sfruttare maggiormente il potenziale informativo delle indagini, dall'altro di ridurre il carico per i rispondenti ed i costi per l'Istituto. Di pari passo continuerà il lavoro di revisione metodologica delle singole indagini, per renderle coerenti con gli standard dell'Istat. In questo contesto verranno aggiornate le tecniche di campionamento, di gestione delle mancate risposte e di sostituzione delle unità

non rispondenti per le indagini sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere, dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio. Per tutte le indagini verranno introdotti specifici criteri di rotazione dei campioni. Verranno, inoltre, ulteriormente approfondite le basi teoriche e i criteri di calcolo dell'indicatore composito del clima di fiducia delle imprese (Iesi). Sulla base della forte richiesta di un maggior dettaglio territoriale dei dati riguardanti le imprese manifatturiere e dei servizi, infine, si opererà verso una ridefinizione ed eventuale allargamento dei campioni di imprese.

Per l'indagine sul clima di fiducia dei consumatori, oltre alla revisione della strategia di campionamento, è prevista l'integrazione della lista di riferimento attualmente utilizzata (lista degli abbonati ai servizi di telefonia fissa) caratterizzata da problemi di sottocopertura e sovracopertura. Particolarmente importante dal punto di vista metodologico sarà il ruolo di coordinamento che l'Italia dovrà svolgere nel progetto internazionale gestito dalle Nazioni Unite finalizzato alla stesura di un manuale metodologico armonizzato delle indagini sul clima di fiducia. Dal punto di vista della diffusione verrà ampliata l'offerta di indicatori sia in termini di maggiore dettaglio sia in termini qualitativi; in questo contesto si procederà verso una maggiore armonizzazione e coerenza delle informazioni prodotte nell'ambito delle diverse indagini sul clima di fiducia.

## 2.2.6 Dipartimento delle statistiche sociali ed ambientali (DISA)

Le statistiche sociali e ambientali saranno caratterizzate, nel corso del 2013, da un processo di profonda innovazione, mirato a far fronte alla crescente domanda di informazione sia sul fronte nazionale che internazionale. L'estendersi dei regolamenti all'ambito sociale e demografico e la crescita di fabbisogno informativo nel campo della statistica sociale, ambientale e socio-economica da parte delle istituzioni e dell'associazionismo, impongono la necessità di migliorare la pertinenza, la tempestività e la qualità della statistica ufficiale.

L'impegno del Dipartimento si articolerà in una serie di attività che consentiranno di:

- mantenere gli impegni assunti in ottemperanza ai regolamenti europei e alle leggi nazionali;
- guidare il processo di modernizzazione delle statistiche sociali nell'ottica di Stat2015 attraverso la transizione delle indagini sulle famiglie verso tecniche CAPI o miste, la forte valorizzazione dei dati di fonte amministrativa e, più in generale, dell'integrazione tra fonti amministrative e campionarie sia a fini tematici che a fini di qualità dei dati;
- avviare il progetto dell'anagrafe virtuale statistica e l'approccio alle statistiche demografiche basato sul *microdemographic account*.
- ridisegnare e rilanciare le statistiche ambientali migliorandone la qualità e l'interazione con gli altri soggetti produttori;
- rilanciare le statistiche sulla criminalità completando il processo di modernizzazione avviato, migliorando il rapporto con gli enti produttori dal lato delle fonti amministrative e diventando punto di riferimento essenziale per il Paese su questo fronte; avviare la riflessione sulla misurazione della corruzione;
- diffondere i nuovi dati sull'integrazione sociale degli stranieri e accreditarsi come un produttore essenziale di informazioni statistiche a livello nazionale e internazionale;
- potenziare le statistiche sanitarie anche attraverso lo svolgimento dell'indagine sulla salute e lo sviluppo del *follow up* tra indagine sulla salute, ricoveri e mortalità;
- rilanciare le statistiche culturali anche alla luce delle nuove esigenze conoscitive dal punto di vista del benessere;
- continuare il progetto sugli indicatori di benessere coordinando il lavoro con le parti sociali, con il mondo della ricerca e gli organismi internazionali, trovando nuove forme di diffusione del primo set di indicatori sul benessere, sviluppando la riflessione sugli aspetti di sostenibilità;
- sviluppare sistemi informativi tematici e relative pubblicazioni per soggetti sociali (ad esempio, sistema tematico sugli stranieri) in collaborazione con DIQR;
- avviare un processo di profonda rivisitazione della funzione informatica tenendo conto dell'architettura della Enterprise Architecture, delle strategie d'Istituto e del progetto di *change management*.

### 2.2.6.1 Uffici del Direttore del Dipartimento

In risposta alla domanda crescente e nel contesto delle nuove opportunità offerte dalla riorganizzazione interna al Dipartimento avvenuta all'insegna della ricomposizione tematica, nel

corso del 2013 gli uffici del Dipartimento realizzeranno alcune attività di particolare rilievo che si integreranno con quelle introdotte dalle diverse direzioni centrali di produzione statistica. In particolare:

- verrà potenziato il sistema di pianificazione e organizzazione ad ampio spettro, in un'ottica integrata e coordinata fra le Direzioni e il Dipartimento; per quanto riguarda le attività di supporto alle decisioni strategiche e gestionali, e in generale, di misura della performance, verranno ideate e attivate strategie per la prevenzione, gestione e la soluzione dei rischi, e messe in atto attività di coordinamento organizzativo attraverso la messa in rete delle unità delle direzioni con quella del Dipartimento. Una particolare attenzione sarà posta anche alla promozione di attività finalizzate al raggiungimento del benessere organizzativo particolarmente rilevante in un momento di forte stress delle strutture costantemente alle prese con la diminuzione delle risorse;
- verranno affiancate e supportate le Direzioni nella complessa transizione a CAPI e a tecniche miste delle indagini sulle famiglie, attivando parallelamente sperimentazioni (EUSILC) per limitare la numerosità della componente CAPI. Questo obiettivo, asse portante della strategia Stat2015 si muoverà sulla base delle linee europee di modernizzazione delle statistiche sociali e si integrerà con un lavoro congiunto con la DCAP per l'analisi e la soluzione dei problemi derivanti dalle nuove reti di rilevazione;
- verrà affiancata la DCSA nello sviluppo della transizione a CAWI per le indagini sulle Istituzioni, sempre nell'ambito del Programma Stat2015, attraverso la messa a regime di un sistema integrato di acquisizione dei dati via web per le indagini socio-sanitarie e culturali, anche attraverso l'utilizzo sempre più esteso delle soluzioni standard dell'Istituto;
- verrà garantita l'attività di supporto metodologico verso i settori della produzione, ma allo stesso tempo sarà avviata una azione per garantire una maggiore standardizzazione dei processi in tutte le fasi e nuove strategie campionarie a partire dall'Indagine sulle Forze di Lavoro, anche con l'utilizzo di nuovi standard metodologici;
- sarà fornito il supporto per la ricostruzione delle serie storiche dei principali indicatori demografici in virtù del ricalcolo delle popolazioni per gli anni inter-censuari a seguito del calcolo della popolazione legale riferita all'ultimo Censimento della popolazione;
- sarà dato supporto all'avvio dei processi di ricostruzione delle serie storiche che verranno perfezionati negli anni a seguire a partire dall'entrata a regime di alcune indagini (spese delle famiglie e domanda turistica);
- sarà supportata la profonda reingegnerizzazione delle statistiche demografiche;
- verrà sviluppata l'integrazione e la valorizzazione delle fonti, nonché dei prodotti, sfruttando la ricomposizione tematica avviata con la riorganizzazione, con particolare riferimento ai diversi soggetti sociali e all'analisi della mobilità sociale;
- verrà stimolata e rafforzata la capacità di analisi sociale e ambientale che avverte sempre più il bisogno di essere parte attiva nel dibattito e di fornire analisi strutturali di rilievo sulle tematiche di interesse nell'ambito del rapporto annuale ed oltre;
- verrà messo a regime il sistema di indicatori di benessere e sviluppato il lavoro scientifico di affinamento della misura in un'ottica di equità e sostenibilità.

Nell'ambito delle attività informatiche del Dipartimento, per il 2013 è previsto l'avvio del nuovo modello di gestione della funzione informatica a supporto della produzione statistica, anche se gli

obiettivi che potranno essere raggiunti sono funzione delle risorse che si riusciranno a impegnare su questo terreno. Ad esempio, l'avvio della riflessione e dell'implementazione del "Sistema integrato di gestione di tutte le fasi delle indagini su famiglie e Istituzioni", come tassello del futuro portale delle famiglie e istituzioni, è un obiettivo fondamentale che potrà essere raggiunto solamente attraverso il potenziamento della funzione informatica del Dipartimento, delle sue risorse e del fondamentale appoggio della DCIT.

Le attività informatiche saranno finalizzate a coprire tre aree fondamentali: in primo luogo la manutenzione e lo sviluppo di strumenti standard di acquisizione dati nell'ottica del Programma Stat2015. Inoltre, si procederà allo studio della possibile geocodifica dei dati demografici, sociali e ambientali utilizzando l'Archivio dei numeri civici, nonché alla verifica del controllo di qualità dei processi statistici già sperimentata nell'ambito dell'Indagine sulle Forze di Lavoro.

Le attività di carattere metodologico verranno realizzate in un'ottica di rete sia nei confronti delle direzioni che della nuova *governance* metodologica, attraverso un impegno attivo nella Rete dei metodologi. Il supporto alle attività di tipo metodologico sarà diretto e volto a risolvere anche problemi di tipo emergenziale data la carenza di risorse, quindi valutiamo che una parte del tempo delle risorse dovrà essere necessariamente dedicata a questo. Verranno svolte anche attività di formazione di tipo training-on the job, che, già iniziate nel 2012, permetteranno l'acquisizione più immediata da parte delle direzioni dei *know how* necessari. La struttura metodologica identificata è piccola nelle dimensioni, ma molto qualificata e fortemente flessibile nella capacità di rispondere anche alle situazioni di emergenza, scelta quindi, perché ha le caratteristiche ottimali per rispondere a problemi di emergenza e di innovazione. In tale ottica, la struttura metodologica del dipartimento sta ultimando la sperimentazione di un prototipo per la correzione dei titoli di studio basata su distribuzioni obiettivo. I risultati della sperimentazione consentiranno la generalizzazione della procedura per l'applicazione della stessa alle indagini che rilevano tale informazione. Sempre nell'ambito delle innovazioni, in collaborazione con la strutture informatiche del dipartimento e con i servizi di produzione è iniziata nel corso del 2012 la revisione della procedura famiglie. Importanti accorgimenti metodologici/informatici saranno implementati per consentire un utilizzo della procedura stessa a tutte le indagini anche e soprattutto in un'ottica di "famiglia longitudinale".

Sarà supportato il processo di costruzione dell'anagrafe virtuale statistica condotto nell'ambito della rivoluzione, che si avvierà nel campo delle statistiche demografiche basato sul *micro-demographic accounting*. Sarà messa a regime l'estrazione dei campioni prima dalle LAC, e poi dall'anagrafe virtuale statistica e, ambedue, saranno utilizzate a fini di controllo della qualità dei processi, soprattutto in termini di caratteristiche delle mancate risposte. Saranno studiate le possibilità di valorizzazione delle informazioni statistiche da LAC e anagrafe virtuale, in un'ottica longitudinale, anche attraverso una validazione accurata dei dati provenienti da diverse fonti, in raccordo con il DICA. Per quanto riguarda il processo di modernizzazione delle statistiche sociali, processo tuttora in corso di valutazione ad Eurostat, la struttura metodologica del dipartimento continua il lavoro per lo sfruttamento intensivo dei dati da fonte amministrativa. La messa a regime delle procedure di estrazione dei campioni di famiglie dalle LAC è solo un esempio di come il lavoro è stato impostato e portato avanti nel 2012. Nel corso del 2013, infatti, saranno portati a conclusione gli studi sui modelli di mancata risposta per la correzione di eventuali distorsioni dovuti a particolari effetti di autoselezione dei campioni effettivi rispetto a quelli teorici e alla popolazione di riferimento. Inoltre, grazie all'abbinamento tra LAC e utenze telefoniche private, saranno portati a termine gli studi sulla sotto copertura delle utenze telefoniche private.

La struttura è fortemente impegnata anche nella determinazione della metodologia per la stima del sommerso in collaborazione con i colleghi della DCCN e di altre direzioni in vista del benchmark del 2010.

In collaborazione con il DIQR ci si è posti l'obiettivo di arrivare alla definizione di una nuova strategia campionaria che tenga conto non solo dell'errore atteso e dei costi, approccio finora adottato, ma anche della distanza percorsa dai rilevatori sul territorio per raggiungere le famiglie da intervistare. A ciò va aggiunto lo studio del disegno campionario che dovrà anche mirare ad un'adeguata rappresentazione delle famiglie con stranieri in tutte le indagini: un segmento di popolazione dalla particolare distribuzione territoriale e in costante crescita, sul quale si ha sempre maggiore necessità di fornire stime, non solo distinguendo la provenienza dai paesi EU rispetto ai non EU, ma anche per le principali cittadinanze. La struttura metodologica, seppur con estrema fatica dovuta alla scarsità di risorse, sperimenterà, attraverso simulazioni con dati reali, la bontà della proposta metodologica, già predisposta nel corso del 2012, per il calcolo degli errori di campionamento sui singoli punti delle serie destagionalizzate provenienti da serie grezze campionarie.

L'attività di supporto alle direzioni continuerà anche sulle procedure a regime, ma sarà finalizzata allo sviluppo della reingegnerizzazione dei processi delle principali indagini del Dipartimento. L'obiettivo è pervenire ad una maggiore standardizzazione superando l'artigianalità esistente ancora in alcuni casi, garantendo la riproducibilità dei risultati. Le numerose problematiche relative alle indagini in tecnica CAPI impegneranno il Dipartimento a supportare le Direzioni nella faticosa transizione. Sarà svolto un particolare investimento sulla formazione dei rilevatori, con l'obiettivo di uniformare maggiormente modi e contenuti della formazione stessa per le diverse indagini.

Nel 2013 si cominceranno ad introdurre significative innovazioni sul versante dell'output, finalizzate ad ampliare quantitativamente e qualitativamente l'offerta informativa e arricchire le modalità con cui l'Istituto si relaziona con l'esterno. In primo luogo il Dipartimento si è dotato di un nucleo di persone per la realizzazione di sistemi tematici e la migrazione di quelli esistenti verso I.Stat in collaborazione con DIQR. Inoltre si prevede la realizzazione di nuovi prodotti, tra i quali spiccano: a) gli indicatori sul benessere; b) il Sistema tematico sugli stranieri; 3) il disegno e l'avvio delle pubblicazioni tematiche su famiglie e soggetti sociali o su temi sociali di particolare rilevanza e che necessitano di maggiore approfondimento.

L'arricchimento del sistema tematico degli stranieri sarà fondamentale in una fase in cui, essendo sulla via del completamento l'indagine multiscopo sugli stranieri, si compirà una vera e propria rivoluzione informativa e le informazioni sui processi di integrazione della popolazione straniera saranno sempre più ricche. Inoltre, l'esperienza potrà diventare prototipale per l'estensione ad altri soggetti sociali. Il disegno e l'avvio delle pubblicazioni tematiche su famiglie e soggetti sociali potranno avvalersi anche della interazione con la comunità scientifica con cui, di volta in volta, potremo prevedere un lavoro congiunto.

Il Dipartimento stimolerà e rafforzerà le proprie capacità di analisi sociale e ambientale attraverso iniziative mirate, anche se ciò verrà fatto tenendo conto delle scarse risorse impegnate su questo fronte, essendo le persone dedicate a questi aspetti al momento impegnate anche sul versante metodologico. Si promuoverà la condivisione con la comunità scientifica delle attività di ricerca svolte, attraverso un intenso lavoro di rete all'interno del Dipartimento con le direzioni interessate e la progettazione di ricerche in comune con l'esterno e con la creazione di eventi volti a

valorizzare l'utilizzo dei microdati. Inoltre verrà garantito il raccordo con le attività di ricerca in collaborazione con altri dipartimenti come nel caso del sommerso, della distribuzione del reddito e del conto satellite sul turismo e sul lavoro volontario (con Contabilità Nazionale), e gender pay gap (con la Direzione delle statistiche congiunturali).

Saranno avviate forme di integrazione tra fonti amministrative e indagini campionarie insieme alle direzioni anche in collaborazione col DICA, nell'ottica della modernizzazione delle statistiche sociali avviata da Eurostat, sfruttando l'integrazione di archivi. In questo senso si avvierà la collaborazione con il DICA per la valorizzazione di ARCHIMEDE, offrendo a tal fine la competenza tematica.

Il lavoro sul benessere si configurerà come un'attività che integra al suo interno aspetti metodologici, di ricerca tematica, e di forte relazione con l'associazionismo. Su tutti e tre i fronti l'attività del triennio sarà molto intensa e verrà potenziato il lavoro di natura internazionale. Il processo di condivisione avviato dall'Istat è unico sul panorama internazionale e rappresenta una risorsa fondamentale per l'acquisizione di una coscienza complessiva del problema. Nell'ambito dell'anno si svilupperà anche in interazione con DCIQ una profonda riflessione e sperimentazione sulla possibilità di costruire indicatori compositi. Inoltre verrà affrontato il tema di quanto l'attuale sistema sia in grado di fornire indicazioni sul benessere di particolari sottopopolazioni. L'attività di raccordo con il CNEL, l'associazionismo e la comunità scientifica dovrà permanere, acquisendo caratteristiche diverse ma con il fine prioritario di promuovere la fruizione dei risultati da parte dei cittadini. A tal fine l'impegno del Dipartimento nella diffusione e nella sensibilizzazione sui risultati si accentuerà nell'arco dell'anno.

#### *2.2.6.2 Direzione Centrale per le Statistiche socio-demografiche e ambientali (DCSA)*

IL 2013 sarà caratterizzato da un grande investimento da parte della Direzione nell'innovazione di processo e di prodotto per allineare le proprie attività agli obiettivi strategici dell'Istituto e alle sfide poste dal Programma Stat2015.

Sono numerosi i fattori che spingono con urgenza verso una profonda reingegnerizzazione delle **statistiche demografiche**: la chiusura del 15° Censimento della popolazione; la sottomissione di tutta la produzione demografica di base alla Regolamentazione Europea; la necessità di assicurare una manutenzione evolutiva del sistema POP\_EYE; la possibilità di gestire in maniera totalmente innovativa le operazioni di revisione anagrafica; la necessità di procedere a una profonda rivisitazione della funzione istituzionale di Vigilanza Anagrafica; l'opportunità di sviluppare un quadro contabile permanente di microdati di stock e di flusso (MIDEA = *micro-demographic accounting framework*) che consenta di interfacciarsi con le basi informative innovative prodotte dall'Istituto sia sul versante delle statistiche demografiche, sia sul versante della produzione e gestione di archivi.

La struttura degli input, dei processi e degli output che sottostanno al nuovo Sistema delle statistiche demografiche si baserà sull'immagine virtuale dell'Anagrafe - "Anagrafe virtuale statistica" (ANVIS) - alimentata a partire dai microdati della Popolazione legale e aggiornata con continuità dai microdati degli eventi di variazione anagrafica intercomunali.

Nel 2013 si avvieranno le attività per la realizzazione dell'architettura di base dell'ANVIS, che dovrà permettere la produzione di statistiche ufficiali correnti, l'integrazione delle informazioni di natura anagrafica con quelle demo-sociali provenienti da altri archivi o indagini campionarie, un maggior

dettaglio territoriale delle informazioni, l'aggiornamento continuo delle basi campionarie per le indagini sulle famiglie, maggiori potenzialità del sistema di Vigilanza sulle Anagrafi, la possibilità di costruire un'Anagrafe delle famiglie (ANFAM), anche alla luce dei lavori finalizzati allo sviluppo del Sistema Integrato di Microdati (SIM).

Al fine di analizzare le interrelazioni che verranno a determinarsi tra le operazioni di Censimento continuo e il calcolo della popolazione basato sull'aggancio dei flussi di nascita, morte e trasferimenti di residenza ai microdati della popolazione legale (ANVIS) viene inserito, per gli anni 2013-2014, nel PAA 2013 del DISA e del DICA un obiettivo comune denominato "Valutazione delle interrelazioni tra Censimento continuo e ANVIS". Sempre negli stessi anni la DCSA collaborerà inoltre al lavoro previsto dal DICA denominato "Sperimentazione di integrazione tra dati demografici di flusso e di stock".

Accanto al processo di ristrutturazione appena descritto (per il disegno e l'implementazione del quale il DISA e il DICA condurranno progetti congiunti per la sperimentazione dell'integrazione tra dati demografici di stock e di flusso), nel 2013 un grande impegno in ambito demografico sarà dedicato alla ricostruzione della popolazione e delle serie dei principali indicatori demografici necessaria per il riallineamento dei vettori sulla base della popolazione legale al 9 ottobre 2011 (il cui rilascio è previsto al 31/12/2012). La prevista implementazione, messa a regime e alimentazione, via MIDEA, delle Anagrafi Virtuali (ANVIS) e familiare (ANFAM), viaggerà parallelamente alla conclusione delle indagini campionarie sulle nascite e le madri (dunque per le fasi di analisi e diffusione dei risultati dell'ultimo ciclo).

Il Servizio DEM sarà notevolmente impegnato in tali attività e necessita, pertanto, di ulteriori risorse da dedicare a questo processo strategico per tutto l'Istituto. Le operazioni di ricostruzione impatteranno anche sul piano della diffusione: tutto il lavoro svolto fino ad oggi per la migrazione del sito "demo.istat.it" su I.Stat andrà replicato a seguito della ricostruzione; sarà necessario gestire inoltre il rilascio parallelo sulle due piattaforme fino alla chiusura di tutte le operazioni.

Per quel che concerne le **statistiche sanitarie e assistenziali** nel 2013 un primo asse strategico riguarderà la chiusura delle operazioni di rilevazione dell'indagine sulla salute e il ricorso ai servizi sanitari che si ripete ogni cinque anni e nelle ultime due edizioni è stata oggetto di un accordo del Ministero della Salute e delle Regioni con l'Istat, accordo che ne ha arricchito sia i contenuti sia la dimensione campionaria, grazie ad un investimento ad hoc da parte del finanziamento legato al Piano Sanitario Nazionale. Sempre nel 2013 prenderà avvio la progettazione dell'indagine europea sulla salute (EHIS) secondo quanto previsto dal Regolamento europeo di sanità pubblica.

Un secondo asse strategico riguarda la revisione del flusso per la produzione delle statistiche di mortalità per causa. Nel 2013 sarà necessario valutare le possibili iniziative che permettano una radicale innovazione del flusso di produzione fino ad arrivare alla certificazione elettronica per la realizzazione dell'indagine interamente tramite canali web (al netto del processo di codifica che, per gli aspetti metodologici che presenta, deve rimanere centralizzato in Istat). In questo ambito è ancora da valutare l'impatto che la recente normativa sull'Agenda e l'identità digitale potrà avere, in senso migliorativo o peggiorativo, sui flussi di dati che riguardano la rilevazione sugli Iscritti in anagrafe per nascita e la rilevazione sulle Cause di morte.

Nel 2013 proseguiranno le iniziative per il consolidamento del Sistema informativo sulla disabilità, già in corso di revisione, risultato dell'integrazione e della messa a sistema di tutte le fonti dati disponibili sia di natura amministrativa sia di natura campionaria, valorizzando anche le informazioni raccolte sull'integrazione dei disabili attraverso la rilevazione su "Condizioni di salute

e ricorso ai servizi sanitari". Il quarto asse riguarda l'aggiornamento dell'estensione prospettica del *follow up* del campione dell'indagine salute del 2000, l'esecuzione del *follow up* del campione dell'indagine del 2005 per i primi anni di osservazione fino al 2010, la pianificazione del *follow up* per la nuova indagine nel sistema longitudinale che aggancia le condizioni di salute con i ricoveri e la mortalità. Si verificherà anche la possibilità di aggancio con le prestazioni sanitarie (visite mediche e accertamenti diagnostici), fonte fondamentale per capire come agiscono le differenze sociali sulla mortalità.

Numerose sono poi le innovazioni previste nel settore dell'assistenza e dei servizi alla persona in un'ottica di miglioramento della qualità (tempistica, efficienza, copertura e aggiornamento dei contenuti informativi):

- estensione della rilevazione sulle spese sociali dei Comuni anche alle Regioni e, effettuata una ricognizione preliminare, anche alle Province;
- formalizzazione del complesso sistema di accordi bilaterali, tra Istat, Regioni, Ragioneria Generale dello Stato, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che attualmente regolano il modello collaborativo da cui trae origine l'indagine;
- analisi di fattibilità di una "Rilevazione nazionale sui servizi socio-educativi per l'infanzia pubblici e privati", tra il 2013 e il 2014, nell'ambito di un ampio protocollo di intesa che dovrà coinvolgere le Regioni, il Dipartimento delle politiche per la famiglia e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il MEF.

Sul fronte delle statistiche relative agli incidenti stradali le principali linee di sviluppo nel 2013 riguarderanno in primo luogo nuove modalità di diffusione: file standard e per la ricerca per colmare i bisogni informativi di utenti e ricercatori; popolamento e arricchimento del DW I.Stat con tabelle riferite a Incidenti stradali, Veicoli e Individui coinvolti (morti o feriti); maggiore fruibilità del dato da parte degli utenti; diffusione dei dati provvisori per fini Istituzionali a tutti gli enti che ne hanno titolo. Si procederà inoltre all'avvio delle attività necessarie a una sempre maggiore informatizzazione della rilevazione (con progressiva eliminazione dei modelli cartacei), prevedendo l'utilizzo di strumenti per la predisposizione di *web form* per i comuni non organizzati in forme di decentramento a livello regionale o provinciale, e a una più concreta e fattiva collaborazione con le Prefetture per coadiuvare, con dati provvisori e consolidati, le azioni mirate alla sicurezza stradale. Nell'ambito di un Gruppo di lavoro inter-istituzionale si arricchirà il set di informazioni da raccogliere e, sempre nel 2013, si attiverà sul territorio una piattaforma di Formazione a distanza per la realizzazione di un "sistema integrato di servizi e prodotti" a supporto della qualità della Rilevazione sugli incidenti stradali.

Nel settore delle **statistiche sulla struttura e dinamica sociale** sarà studiata la possibilità di svolgere una nuova indagine mensile per la misurazione del benessere dei cittadini, che si configura come uno strumento flessibile capace di garantire la realizzazione di moduli di approfondimento su fenomeni emergenti. Le altre indagini tematiche non saranno riviste perché soggette a legge nazionali (uso del tempo) o in quanto necessitano di tecniche di particolare complessità (violenza contro le donne). Nel 2013, nell'ambito della rilevazione sugli Aspetti della vita quotidiana, saranno realizzati moduli di approfondimento sul volontariato e sul rapporto tra famiglie ambiente e inseriti nuovi quesiti derivati dal frame concettuale del BES.

Per il 2013 si prevede un ulteriore ampliamento delle **statistiche sulla popolazione straniera** e in particolare sulle politiche di integrazione. È sempre più necessario elaborare indicatori e sviluppare metodologie per la programmazione e il monitoraggio delle politiche attingendo alle

informazioni provenienti da archivi o rilevazioni amministrative, disponibili a livello territoriale disaggregato, con informazioni raccolte attraverso indagini campionarie. Le informazioni raccolte (da valorizzare anche via web tramite l'Ambito tematico sugli stranieri) dovranno permettere di realizzare un sistema integrato di dati provenienti da fonti diverse sui cittadini stranieri che dovrà essere imperniato su tutti gli aspetti che concorrono a definire i processi di inclusione degli immigrati nel tessuto sociale e produttivo del nostro Paese.

Per le **statistiche culturali** nel 2013 è prevista la diffusione e la valorizzazione dei dati prodotti dal Censimento sui Musei avviato nel 2012. Si prevede, inoltre, il consolidamento delle attività già avviate che prevedono a) la costruzione di un repertorio delle professioni e delle occupazioni culturali e la stima dell'occupazione culturale, sulla base del modello proposto da Eurostat; b) la costruzione di una geografia dinamica della cultura (Atlante della cultura). Lo sviluppo del progetto sul Benessere equo e sostenibile, inoltre, costituirà il frame generale entro il quale sviluppare e consolidare l'informazione statistica sui temi del patrimonio culturale e paesaggistico. Sul piano tematico particolare attenzione sarà dedicata anche allo sviluppo dell'informazione statistica sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sul fronte delle **statistiche della criminalità** e della giustizia saranno sviluppati i lavori sia per quel che riguarda le indagini campionarie, sia per l'analisi e l'elaborazione dei dati di fonte amministrativa. Sarà realizzata l'indagine campionaria sulla Sicurezza delle donne finanziata dal dipartimento pari opportunità. Nell'ambito delle statistiche di fonte amministrativa gli investimenti saranno mirati alla messa a regime del sistema che si basa sul Registro Generale dei reati (REGE), all'ampliamento dei contenuti informativi che da questo archivio possono essere desunti per produrre statistiche sulla giustizia e alla sua possibile integrazione con i dati relativi ai condannati. È allo studio, inoltre, la possibilità di acquisire i microdati prodotti dal Dipartimento della Polizia di Stato. A livello di diffusione dei dati, si valuterà la possibilità di rendere annuale l'analisi (condotta per la prima volta nel 2012) dei dati relativi ai detenuti e per valorizzare le informazioni su autori e vittime dei principali reati prodotte dal Ministero dell'Interno e mai sufficientemente valorizzate.

Con riferimento alle **statistiche ambientali** il 2013 sarà cruciale per il rilancio e la costruzione di un nuovo e più importante ruolo dell'Istat nell'ambito delle statistiche ambientali, che darà particolare rilievo alle pressioni antropiche che minacciano l'ambiente nazionale (consumo e degrado delle risorse naturali, mobilità, energia, ecc.). Un impulso notevole allo sviluppo di un quadro concettuale che definisca nuove linee di attività e di ricerca viene senz'altro dai lavori in merito al Benessere Equo e Sostenibile. L'elenco delle priorità sta quindi diventando condiviso tra gli attori in campo e l'Istat sta assumendo un ruolo di riferimento mai avuto in passato.

Un primo asse strategico e pilastro della statistica ufficiale sull'ambiente è l'indagine sui dati ambientali nelle città che si potenzierà fortemente a seguito della collaborazione tra Istat e Legambiente (e, in prospettiva, anche ISPRA), elemento strategico sia in termini di arricchimento dell'informazione statistica ufficiale, sia in termini di razionalizzazione di processi di produzione. L'integrazione della Rilevazione di Legambiente nell'ambito della rilevazione Istat "Dati ambientali nelle città" comporterà in primo luogo un potenziamento dell'informazione statistica tramite l'inserimento di nuove tematiche d'indagine. Un secondo asse riguarda le attività relative alle acque e ai dati meteo climatici ed idrologici, in primo luogo al Censimento delle acque ad uso civile e all'Uso delle risorse idriche. Il Censimento avrà luogo nel 2013 e a seguire ci sarà lo sfruttamento intensivo delle informazioni rilevate anche nel 2014. L'acqua sarà al centro di altri progetti e in particolare si avvieranno filoni di analisi connessi allo studio della qualità degli ecosistemi delle

acque marine ed interne, allo studio delle aree interessate da dissesti idrogeologici, al calcolo di indicatori connessi ai fenomeni di erosione della fascia costiera e agli habitat marini pristini. Inoltre saranno consolidate tutte le attività, sviluppate nel 2012, finalizzate al calcolo di indicatori per l'analisi del bilancio idrologico a scala nazionale e di bacino idrografico, oltre ai prelievi e ai consumi di acqua, alla stima dei carichi inquinanti prodotti e trattati per i diversi usi presenti nelle acque reflue.

Il fronte del rapporto tra famiglie e ambiente rappresenta il terzo asse qualificante della statistica ufficiale nell'ambito delle statistiche ambientali. Si tratta della raccolta sistematica di statistiche sui comportamenti dei cittadini e sul loro livello di coscienza ambientale. In primo luogo l'indagine sui consumi energetici delle famiglie colma una carenza informativa rilevata anche a livello europeo (la prima edizione chiuderà nel 2013). In secondo luogo, si tratterà di mettere a regime la rilevazione della coscienza ambientale dei cittadini, dei comportamenti e delle opinioni, e la conoscenza sui vari fronti strategici con moduli ruotanti all'interno delle indagini sulle famiglie.

Un quarto filone riguarda lo sviluppo del quadro concettuale e la definizione di indicatori per i domini del Paesaggio, del Consumo del suolo e più in generale dell'impatto antropico sull'ambiente naturale. Per il 2013 si avvierà un progetto relativo all'Analisi dell'assetto dei territori tramite elaborazioni ed analisi di tematiche per lo studio del fenomeno del "Consumo di suolo", con integrazione delle fonti statistiche già disponibili, progettazione di nuove forme di acquisizione elaborazione dei dati, al fine di pervenire alla determinazione degli stock da considerare e all'elaborazione delle analisi sull'evoluzione del fenomeno, nonché di approfondimenti tematici per gli ambiti territoriali urbani e rurali, considerando anche il depauperamento delle valenze paesaggistiche. In questa linea rientrano le attività che sono attualmente in fase di avvio e quelle relative alle interrelazioni tra Benessere e Paesaggio. L'obiettivo è misurare l'impatto, diretto e indiretto, delle attività umane sugli ecosistemi naturali e sulla salute dell'uomo. Ciò sarà effettuato sviluppando indicatori che riguarderanno diverse tematiche quali: sottrazione di territorio, presenza di aree contaminate e da bonificare, aree protette e biodiversità, rischio e vulnerabilità di eventi naturali calamitosi (alluvioni, frane, ecc.).

Un quinto asse riguarda la reingegnerizzazione dei processi produttivi per l'ottimizzazione dei sistemi informativi, oltre all'utilizzo di Stargame, Arco e Gino++ è possibile ipotizzare anche lo sviluppo delle potenzialità delle tecnologie dell'informazione WebGIS applicate al Sistema delle Statistiche Ambientali.

### *2.2.6.3 Direzione centrale per le statistiche socio-economiche (DCSE)*

Il 2013 continuerà a impegnare la Direzione a partire da una serie di linee strategiche di medio periodo che mirano a realizzare un complesso di obiettivi trasversali al settore delle indagini socio-economiche. Tali obiettivi possono essere declinati come segue:

- consolidamento della transizione a CAPI e a tecniche miste per la raccolta dati;
- integrazione delle fonti e valorizzazione degli archivi amministrativi;
- miglioramento della tempestività;
- adeguamento ai risultati del censimento 2011;
- revisione delle indagini sulla base dei regolamenti comunitari;
- sviluppo del sistema informativo sulle professioni;

- produzione di nuovi indicatori sul benessere;
- contenimento dei costi.

In conformità al Regolamento europeo relativo alla produzione e allo sviluppo di statistiche sull'istruzione e sull'apprendimento permanente, la Direzione curerà le analisi degli aspetti strutturali e degli sviluppi del sistema formativo italiano (istruzione scolastica e universitaria, formazione professionale), mirando alla completezza e alla confrontabilità internazionale del quadro informativo statistico prodotto dai vari soggetti Sistan, promuovendone lo sviluppo in coerenza con gli obiettivi definiti dal Regolamento Europeo sulla produzione di statistiche sull'istruzione e l'apprendimento permanente.

Oltre a procedere alle consuete analisi sul sistema scolastico e universitario sui dati di fonte MIUR finalizzate a ottemperare agli adempimenti istituzionali di diffusione nazionale e internazionale (ASI, Rapporto annuale, *Education at a glance*, etc.), la Direzione condurrà la seconda edizione dell'indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca. Tale rilevazione sarà condotta con tecnica CAWI (compatibilmente con i risultati delle sperimentazioni in corso), consentendo di realizzare una consistente riduzione dei costi oltre che un miglioramento della qualità dei dati, ne.

Nel 2013 sarà anche la volta delle rilevazioni pilota rispettivamente sull'inserimento professionale dei laureati e sull'inserimento professionale dei diplomati che consentiranno di testare la tecnica di rilevazione CAWI per l'edizione definitiva delle due indagini. Infine, saranno diffusi i dati relativi all'indagine sulla formazione continua degli adulti che, rilevati per regolamento nel 2012, costituiscono un passo fondamentale per la valutazione comparativa della situazione italiana con quella europea.

Alcune specifiche linee di attività discendono poi dal Protocollo di intesa che l'Istat ha stipulato, nel 2010, con il Ministero dell'Istruzione con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio informativo disponibile presso le Anagrafi gestite a vario titolo dal MIUR, oltre che di migliorare il coordinamento delle attività nazionali finalizzate a soddisfare le richieste degli organismi internazionali, di favorire le modalità di trasmissione dei dati all'interno del Sistan e la loro diffusione agli utenti esterni, di realizzare studi e ricerche sull'istruzione.

In questo contesto, nel 2013, dopo alcuni mesi di stallo imputabili alla difficoltà di parte MIUR di conciliare l'attività corrente con quella prevista dal protocollo, proseguirà lo sviluppo della ricognizione dei contenuti e le caratteristiche dei giacimenti informativi gestiti e utilizzati dal MIUR (Anagrafe degli studenti delle scuole e all'Anagrafe degli studenti universitari) in funzione di una sempre più importante valorizzazione a fini statistici delle fonti amministrative e per progettare una futura riduzione del ricorso alle rilevazioni integrative. Si intende, infine, sperimentare in collaborazione con la DCAR la possibilità di collegare l'Anagrafe degli studenti universitari, il Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) e tutte le informazioni contenute nell'Archivio statistico Istat delle persone fisiche come fase propedeutica alla definizione di un'architettura informativa in grado di render conto della complessa relazione che esiste tra percorso di formazione universitaria e l'inserimento nel mercato del lavoro.

Nel corso del 2013 proseguiranno le attività relative alla possibilità di integrazione dell'informazione sui redditi, sui consumi e sulla ricchezza, sia attraverso metodologie di *linkage* e *matching* statistico, sia mediante l'arricchimento tematico dei questionari di indagine, ai fini di una maggiore valorizzazione dell'informazione esistente attraverso una lettura socio-economica originale dei dati di archivio, la produzione di nuovi indicatori disponibili a seguito dell'integrazione dell'informazione, la costituzione di una base di microdati armonizzata per stimare

congiuntamente gli effetti redistributivi delle imposte dirette e indirette. Gli indicatori potranno anche rivestire natura longitudinale, come nel caso di analisi degli effetti sul reddito della transizione lavoro-pensione, grazie all'utilizzo congiunto sugli stessi individui dei risultati dell'indagine EU-SILC e delle informazioni presenti nel Casellario sulle pensioni. In questo contesto proseguirà, inoltre, la produzione di statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (trattamenti pensionistici e beneficiari delle prestazioni pensionistiche) con approfondimenti di analisi in termini di differenze territoriali e di genere.

La progettazione del processo di integrazione delle fonti si affiancherà al consolidamento della transizione a CAPI e a tecniche miste per la raccolta dati delle due indagini cardine della Direzione, quelle sui consumi e sui redditi delle famiglie. In tale ambito, si deve anche ricordare la sperimentazione necessaria a testare la possibilità di un ritorno sulle famiglie campione dell'indagine EU-SILC con tecnica CATI, elemento che permetterà da un lato di ridurre i costi dell'indagine, dall'altro di rendere meno pesante il carico di lavoro organizzativo della rete di rilevazione sul campo. Inoltre, per migliorare la tempestività, la rilevazione sarà anticipata verso l'inizio dell'anno, con una possibile anticipazione della diffusione dei dati. A tal fine sarà determinante la disponibilità dei dati amministrativi nei tempi concordati con gli enti fornitori e la possibilità di aumentare lo sfruttamento di tali fonti (ad esempio, avendo accesso ai dati sugli assegni al nucleo familiare o all'archivio sugli ammortizzatori sociali).

In stretta connessione con le innovazioni relative all'indagine Eu-SILC, la Direzione continuerà a fornire, in collaborazione con altre Direzioni, un contributo diretto ai lavori di costruzione dei nuovi strumenti di analisi degli effetti redistributivi delle politiche tributarie e sociali, di cui l'Istituto si sta dotando.

Il 2013 vedrà anche l'avvio del processo di ricostruzione delle serie storiche dei consumi e della domanda turistica grazie alla sovrapposizione della rilevazione PAPI con l'indagine CAPI sulle spese delle famiglie per 5 trimestri a cavallo tra il 2012 e il 2013 e della CATI turismo con l'indagine sulle spese.

Oltre alla progettazione della ricostruzione delle serie storiche dei principali indicatori sul mercato del lavoro a seguito delle risultanze censuarie, il settore sarà significativamente impegnato nel Gruppo di lavoro costituito con la Contabilità Nazionale sullo "Sviluppo di soluzioni metodologiche per l'utilizzo integrato delle fonti statistiche per le stime dell'occupazione" con particolare riferimento a i) la stima "esaustiva" del livello complessivo di occupati residenti; ii) la stima della componente non regolare degli occupati; iii) La stima delle ore lavorate; iv) la classificazione per attività economica degli occupati nel complesso e della componente non regolare.

Va anche sottolineato che, dopo essere stata interessata da una serie di revisioni mirate al contenimento dei costi, l'indagine sulle forze di lavoro richiederà un ulteriore sforzo metodologico e organizzativo finalizzato a tenere sotto controllo l'accuratezza delle stime e a realizzare un'ulteriore razionalizzazione dei processi di produzione senza diminuirne la qualità. A questo si aggiungano gli oneri, sia in termini metodologici, sia in termini di produzione e diffusione delle stime, derivanti dal nuovo assetto territoriale che discenderà dall'accorpamento, previsto e ancora non definito, delle province.

Si devono anche ricordare i moduli ad hoc delle indagini Forze di lavoro ed EU-SILC che, in fasi diverse del processo di produzione, interesseranno il 2013. In particolare:

- la rilevazione del modulo FdL 2013 "Incidenti sul lavoro e altri problemi di salute sul lavoro";

- la progettazione del modulo FdL 2014 “Partecipazione dei migranti e dei loro diretti discendenti al mercato del lavoro”;
- l’analisi e la diffusione dei dati del modulo FdL 2012 “Conclusione dell’attività lavorativa e transizione verso la pensione”,
- la rilevazione dei moduli EU-SILC 2013 “*Material deprivation e Well-being*”
- la progettazione del modulo EU-SILC 2014 “*Social participation*” e di una nuova versione dello stesso modulo 2013 “*Material deprivation*”;
- l’analisi e la diffusione del modulo EU-SILC.

Importante è anche l’attività legata alla commissione CNEL-Istat sul benessere, che ha progettato nuovi indicatori volti a misurare gli aspetti relativi alla *job satisfaction* da inserire nell’indagine forze di lavoro a partire da gennaio 2013 nella sezione *core* del questionario.

Nel corso del prossimo anno, inoltre, verranno completate le attività di rilevazione relative all’indagine campionaria sulle professioni. Tale indagine consentirà di delineare, per le 800 unità professionali previste dall’attuale classificazione delle professioni CP2011, il profilo delle caratteristiche e dei requisiti richiesti, aggiornando le informazioni rilevate in occasione della precedente indagine condotta nel 2007. Nel 2013 si provvederà alla diffusione dei risultati dell’indagine sulle professioni, arricchendo il sistema informativo sulle professioni e facendo migrare inoltre tutte le informazioni da questo diffuse alla nuova classificazione delle professioni CP2011.

Infine, all’interno del processo di modernizzazione delle statistiche sociali condotto da Eurostat, la Direzione continuerà ad essere impegnata nelle task force Eurostat per la revisione delle indagini EU-SILC e Forze di lavoro.

### **2.3 La distribuzione delle risorse per obiettivo strategico**

Le tavole 3 e 4 danno conto della distribuzione delle risorse utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici, rispettivamente, di lungo e di medio-breve periodo.

Da questo punto vista, nei termini strutturali rappresentati dagli obiettivi di lungo periodo (tavola 3), quasi il 50% dell'impegno dell'Istituto è rivolto direttamente alla produzione delle informazioni statistiche; un'ulteriore consistente parte è finalizzata all'accrescimento dell'innovazione tecnologica e dell'efficienza gestionale ed amministrativa; tra gli altri obiettivi di lungo periodo, gli impegni più rilevanti in termini di risorse sono relativi al progetto "Stat2015" (6,4%), alla valorizzazione ed aggiornamento degli archivi statistici (5,3%), alla comunicazione dell'informazione statistica (5,2%), alla ricerca metodologica (4,7%) ed allo sviluppo del Sistema Statistico Nazionale (4,6%).

L'analisi delle attività dell'Istituto secondo gli obiettivi a breve-medio termine (tavola 4) vede una netta prevalenza di risorse dedicate ad assicurare il rispetto dei regolamenti statistici europei e delle normative nazionali (39,4% del totale). Impegni di rilievo risultano anche quello relativo alle procedure per migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali (14,6%), e quello finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, servizi, sistemi informativi tematici e geografici (9,7%). Va poi sottolineato come una parte significativa delle attività (15,6% del totale) non sia riconducibile a specifici obiettivi di breve-medio termine, ma riguarda funzioni istituzionali obbligatorie o correnti.

Una terza chiave di lettura è legata alle finalità perseguite per area tematica (tavola 5). Con essa si può apprezzare il contributo che l'Istituto fornisce alla conoscenza nei vari settori sui quali è impegnato. Dall'analisi risulta un sostanziale equilibrio tra le diverse aree statistiche, con una lieve prevalenza dei settori afferenti a Popolazione e società. I settori non direttamente coinvolti nella produzione statistica, relativi ai servizi intermedi e generali, richiedono un impegno di risorse umane pari al 34,6%. Tali settori comprendono, oltre alla Direzione Generale, anche gran parte degli obiettivi operativi di Presidenza, Scuola Superiore di Statistica e di Analisi Sociali ed Economiche, delle Direzioni DCIT, DCDC e parte degli obiettivi della DCSR.

L'utilizzo delle risorse per struttura organizzativa, collegata anche al numero di obiettivi operativi definiti da ogni struttura, è riportata nella tavola 6 (da notare che il rilevante numero di obiettivi operativi della DCSR è dovuto al ripetersi, in molti casi, dei medesimi obiettivi nelle varie sedi territoriali).

**Tavola 3 - Personale e costi per Obiettivo strategico a lungo termine (esclusi costi diretti di censimenti) – PAA 2013**

OBIETTIVO STRATEGICO A LUNGO TERMINE	Personale (anni-persona) (a)	Costi personale	Costi diretti per le rilevazioni statistiche (b)	Totale costi da PAA	Costi generali da Bilancio	Costi totali	Ripartizione % costi totali
Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti	4,6	263.330		263.330	88.262	351.591	0,2
Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali	982,1	50.105.315	22.283.701	72.389.016	24.263.021	96.652.038	48,5
Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica	142,9	7.645.551	90.969	7.736.520	2.593.091	10.329.611	5,2
Condurre ricerche metodologiche e applicate	117,2	6.948.111		6.948.111	2.328.836	9.276.947	4,7
Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan	30,8	1.770.217		1.770.217	593.333	2.363.551	1,2
Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat	600,4	33.276.775	12.559	33.289.334	11.157.768	44.447.101	22,3
Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan)	115,3	6.620.974	282.939	6.903.913	2.314.022	9.217.935	4,6
Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici	157,4	7.857.189		7.857.189	2.633.537	10.490.725	5,3
Completare il progetto "Stat2015"	175,2	9.482.408		9.482.408	3.178.270	12.660.679	6,4
Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione	45,4	2.535.564		2.535.564	849.859	3.385.422	1,7
<b>Totale</b>	<b>2.371,3</b>	<b>126.505.433</b>	<b>22.670.168</b>	<b>149.175.601</b>	<b>50.000.000</b>	<b>199.175.601</b>	<b>100,0</b>

(a) Il dato include 170 anni-persona di personale aggiuntivo richiesto.

(b) La voce include esclusivamente i capitoli di bilancio 2.10.10 Spese raccolta e elaborazione dati a cura di enti pubblici e privati, 2.10.30 Spese di stampa modelli, 2.10.40 Stampa e spedizione modelli tramite servizio PEIE (da PAA 2013).

**Tavola 4 - Personale e costi per Obiettivo strategico a breve-medio termine (esclusi costi diretti di censimenti) – PAA 2013**

OBIETTIVO STRATEGICO BREVE-MEDIO TERMINE	Personale (anni- persona) (a)	Costi personale	Costi diretti per le rilevazioni statistiche (b)	Totale costi da PAA	Costi generali da Bilancio	Costi totali	Ripartizione % costi totali
Obiettivi che riguardano funzioni istituzionali obbligatorie o correnti	387,0	21.439.214	1.831.338	23.270.552	7.799.718	31.070.270	15,6
Completare i censimenti generali e avviare la progettazione del censimento continuo	231,1	11.516.727		11.516.727	3.860.124	15.376.851	7,7
Assicurare il rispetto dei regolamenti statistici europei e delle normative nazionali	740,9	38.093.686	20.719.099	58.812.785	19.712.602	78.525.387	39,4
Potenziare gli archivi statistici	131,2	6.618.551	3.606	6.622.157	2.219.584	8.841.741	4,4
Adeguare il sistema di contabilità nazionale ai nuovi standard internazionali	12,6	765.144		765.144	256.457	1.021.601	0,5
Riorganizzare i sistemi di acquisizione dati via web, standardizzare i processi produttivi e potenziare le infrastrutture di diffusione e comunicazione	148,9	8.236.052	90.000	8.326.052	2.790.688	11.116.740	5,6
Sviluppare nuovi prodotti, servizi, sistemi informativi tematici e geografici	271,8	14.384.091	26.125	14.410.217	4.829.951	19.240.168	9,7
Rivedere le procedure interne per migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali	387,0	21.719.463		21.719.463	7.279.831	28.999.294	14,6
Implementare il Codice dell'Amministrazione Digitale e realizzare il progetto di Change Management	3,0	144.709		144.709	48.503	193.212	0,1
Adeguare l'organizzazione del Sistan alle nuove normative nazionali e internazionali	33,3	2.016.441		2.016.441	675.862	2.692.303	1,4
Potenziare l'attività della Scuola Superiore di Statistica e Analisi Sociali ed Economiche	24,5	1.571.356		1.571.356	526.680	2.098.035	1,1
<b>Totale</b>	<b>2.371,3</b>	<b>126.505.433</b>	<b>22.670.168</b>	<b>149.175.601</b>	<b>50.000.000</b>	<b>199.175.601</b>	<b>100,0</b>

(a) Il dato include 170 anni-persona di personale aggiuntivo richiesto.

(b) La voce include esclusivamente i capitoli di bilancio 2.10.10 Spese raccolta e elaborazione dati a cura di enti pubblici e privati, 2.10.30 Spese di stampa modelli, 2.10.40 Stampa e spedizione modelli tramite servizio PEIE (da PAA 2013).

**Tavola 5 - Personale e costi per Area (esclusi costi diretti di censimenti) – PAA 2013**

AREA	Personale (anni-persona) (a)	Costi personale	Costi diretti per le rilevazioni statistiche (b)	Totale costi da PAA	Costi generali da Bilancio	Costi totali	Ripartizione % costi totali
Territorio e ambiente	97,7	5.050.807	3.606	5.054.413	1.694.115	6.748.528	3,4
Popolazione e società	309,3	15.850.141	6.213.716	22.063.856	7.395.263	29.459.120	14,8
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	172,7	8.912.049	1.117.243	10.029.292	3.361.572	13.390.864	6,7
Mercato del lavoro	73,7	3.717.377	9.206.298	12.923.676	4.331.699	17.255.374	8,7
Sistema economico	248,2	12.433.375	2.030.919	14.464.294	4.848.076	19.312.370	9,7
Settori economici	197,5	9.853.318	3.875.647	13.728.966	4.601.612	18.330.578	9,2
Conti economici finanziari	119,4	6.719.226		6.719.226	2.252.120	8.971.345	4,5
Metodologie e strumenti generalizzati	142,4	7.628.586		7.628.586	2.556.915	10.185.501	5,1
Servizi intermedi e generali	921,4	51.440.596	222.739	51.663.335	17.316.282	68.979.617	34,6
Altro	89,0	4.899.958		4.899.958	1.642.346	6.542.304	3,3
<b>Totale</b>	<b>2.371,3</b>	<b>126.505.433</b>	<b>22.670.168</b>	<b>149.175.601</b>	<b>50.000.000</b>	<b>199.175.601</b>	<b>100,0</b>

(a) Il dato include 170 anni-persona di personale aggiuntivo richiesto.

(b) La voce include esclusivamente i capitoli di bilancio 2.10.10 Spese raccolta e elaborazione dati a cura di enti pubblici e privati, 2.10.30 Spese di stampa modelli, 2.10.40 Stampa e spedizione modelli tramite servizio PEIE (da PAA 2013).

**Tavola 6 - Personale e costi per Direzione (esclusi costi diretti di censimenti) – PAA 2013**

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	Numero obiettivi	Personale (anni-persona) (a)	Costi personale	Costi diretti per le rilevazioni statistiche (b)	Totale costi da PAA	Costi generali da Bilancio	Costi totali	Ripartizione % costi totali
DGEN	DCAP	48	119,1	6.107.732		6.107.732	2.047.162	8.154.894	4,1
	DCIG	39	34,7	2.070.819		2.070.819	694.088	2.764.907	1,4
	DCPE	40	88,5	4.719.502		4.719.502	1.581.861	6.301.364	3,2
	DGEN (uffici)	33	69,2	3.804.601		3.804.601	1.275.209	5.079.810	2,6
<b>Totale DGEN</b>		<b>160</b>	<b>311,5</b>	<b>16.702.655</b>		<b>16.702.655</b>	<b>5.598.320</b>	<b>22.300.975</b>	<b>11,2</b>
DICA	DCAR	29	110,3	5.803.777		5.803.777	1.945.283	7.749.060	3,9
	DICA	38	200,1	10.299.841		10.299.841	3.452.254	13.752.094	6,9
<b>Totale DICA</b>		<b>67</b>	<b>310,4</b>	<b>16.103.617</b>		<b>16.103.617</b>	<b>5.397.537</b>	<b>21.501.155</b>	<b>10,8</b>
DICS	DCCN	125	113,6	6.486.770		6.486.770	2.174.206	8.660.976	4,3
	DCSC	119	176,2	9.122.886	1.680.437	10.803.323	3.621.009	14.424.331	7,2
	DCSP	120	183,7	9.454.367	4.105.066	13.559.433	4.544.789	18.104.222	9,1
	DICS (uffici)	62	64,7	3.650.167		3.650.167	1.223.446	4.873.614	2,4
<b>Totale DICS</b>		<b>426</b>	<b>538,1</b>	<b>28.714.189</b>	<b>5.785.503</b>	<b>34.499.692</b>	<b>11.563.450</b>	<b>46.063.142</b>	<b>23,1</b>
DIQR	DCDC	22	98,9	5.257.247	90.000	5.347.247	1.792.266	7.139.512	3,6
	DCIQ	54	108,6	6.011.542		6.011.542	2.014.921	8.026.463	4,0
	DCIT	62	178,0	9.080.009		9.080.009	3.043.396	12.123.406	6,1
	DCSR (c)	697	353,2	17.966.554		17.966.554	6.021.948	23.988.502	12,0
	DIQR (uffici)	36	87,7	5.479.270		5.479.270	1.836.517	7.315.787	3,7
<b>Totale DIQR</b>		<b>871</b>	<b>826,4</b>	<b>43.794.622</b>	<b>90.000</b>	<b>43.884.622</b>	<b>14.709.048</b>	<b>58.593.670</b>	<b>29,4</b>
DISA	DCSA	172	187,6	10.166.322	3.105.581	13.271.903	4.448.416	17.720.319	8,9
	DCSE	36	105,9	5.587.254	13.689.085	19.276.339	6.460.956	25.737.294	12,9
	DISA (uffici)	24	46,6	2.633.243		2.633.243	882.598	3.515.841	1,8
<b>Totale DISA</b>		<b>232</b>	<b>340,1</b>	<b>18.386.818</b>	<b>16.794.666</b>	<b>35.181.484</b>	<b>11.791.970</b>	<b>46.973.454</b>	<b>23,6</b>
OIV	OIV	4	2,7	222.903		222.903	74.712	297.615	0,1
<b>Totale OIV</b>		<b>4</b>	<b>2,7</b>	<b>222.903</b>		<b>222.903</b>	<b>74.712</b>	<b>297.615</b>	<b>0,1</b>
PRES	PRES	7	16,0	903.677		903.677	302.890	1.206.567	0,6
	SAES	11	26,1	1.676.951		1.676.951	562.073	2.239.023	1,1
<b>Totale PRES</b>		<b>18</b>	<b>42,1</b>	<b>2.580.628</b>		<b>2.580.628</b>	<b>864.963</b>	<b>3.445.591</b>	<b>1,7</b>
<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>1.778</b>	<b>2.371,3</b>	<b>126.505.433</b>	<b>22.670.168</b>	<b>149.175.601</b>	<b>50.000.000</b>	<b>199.175.601</b>	<b>100,0</b>

(a) Il dato include 170 anni-persona di personale aggiuntivo richiesto.

(b) La voce include esclusivamente i capitoli di bilancio 2.10.10 Spese raccolta e elaborazione dati a cura di enti pubblici e privati, 2.10.30 Spese di stampa modelli, 2.10.40 Stampa e spedizione modelli tramite servizio PEIE (da PAA 2013).

(c) Gli obiettivi della DCSR, se contati una sola volta, sono pari a 133.